



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 17 del 30 Marzo 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati. L'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea viene assicurato solo alle principali istituzioni

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 29 MARZO 2012, n. 14:

Modifiche alla L.R. 2 dicembre 2011, n. 42 (Nuova disciplina del Parco Naturale Regionale "Sirente-Velino") e alla L.R. 2 dicembre 2011, n. 40 (Norme per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione LL.PP.) Pag. 10

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.01.2012, n. 39:

Legge 4 dicembre 2009, nr. 30, art. 22. D.G.R. n. 735 del 07/11/2011. Integrazione.....Pag. 24

DELIBERAZIONE 27.02.2012, n. 101:

D.G.R. n. 605 del 05.06.2006. Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 - art. 49 (Apprendistato professionalizzante). Riassegnazione economie vincolate all'Organismo formativo CIAPL..... Pag. 26

DELIBERAZIONE 05.03.2012, n. 126:

Regolamenti (CE) n. 1234/07 e n. 555/2008. Decreto n. 1831 del 04.03.2011. Approvazione del Programma Operativo della Misura Investimenti settore vitivinicolo della Regione Abruzzo Campagne 2012/ 2013 e 2013/2014 e invito alla presentazione delle domande per la Campagna vitivinicola 2011/2012.Pag. 27

DELIBERAZIONE 05.03.2012, n. 130:

Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: trasferimento temporaneo di giacenze dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria sanità n. 1/2012..... Pag. 50

DECRETI

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 12.03.2012, n. 28:

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile". Delega al Respon-

sabile pro tempore del Centro Funzionale d'Abruzzo per l'adozione di bollettini/avvisi per il rischio idraulico, idrogeologico e per il rischio incendi boschivi.....Pag. 55

DECRETO 12.03.2012, n. 29:

Designazione Componente Revisore dei Conti presso la Camera Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo dott. Vinicio Recchiuti.....Pag. 56

DECRETO 12.03.2012, n. 30:

Rinnovo dell'incarico di Coordinatore della Struttura Complessa denominata "Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico" incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza all'Avv. Antonio Morgante.....Pag. 57

DECRETO 12.03.2012, n. 31:

Assegnazione del contributo in favore dell'Amministrazione Comunale di Carsoli (AQ) nel limite dell'importo di €20.000,00 per far fronte alle spese di assistenza alloggiativa da garantire a n. 9 famiglie.....Pag. 58

DECRETO 14.03.2012, n. 32:

Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Ortucchio (CH) in favore della Ditta Antonelli Maria Concetta..... Pag. 59

DECRETO 14.03.2012, n. 33:

Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice (PE) in favore di ditte diverse.....Pag. 62

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

DETERMINAZIONE 18.07.2011, n. DC/61:

Ditta: E.F.B. S.r.l. con sede in Via XXIV maggio, n. 8/A S.Venanzo (TR). Derivazione di acqua dal fiume Liri, ad uso idroelettrico, in località Pescocanale del Comune di Capistrello (AQ), mod. massimi 80,00 (l/s 8.000) e mod. medi 33,73 (l/s 3.373) per il primo salto e mod. 34,65 (l/s 3.465) per il secondo salto di acqua per produrre, con il primo salto utile di m. 14,02, la forza motrice nominale di kW 463,62, e con secondo salto utile di m. 23,725, la forza motrice nominale di kW 805,95, per la produzione di energia elettrica, con restituzione delle acque al corpo idrico del fiume Liri in Comune di Capistrello, località Pescocanale, Provincia di L'Aquila. Domanda di concessione di derivazione acqua in data 23.02.2006.....Pag. 66

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 12.03.2012, n. DH/23:

DELIBERAZIONE 29.11.2007, n. 1238/P: "Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 – Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 5 maggio 2001, n. 57 – "Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale"–

Commissione di Studio per la redazione di un Disegno di Legge Regionale in materia forestale
 Pag. 82

● **DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI**

DETERMINAZIONE 01.03.2012, n. DD/44:

Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 57 del D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 21, lett. c) della L. 4 novembre 2010, n. 183 recante: "Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazione nelle amministrazioni pubbliche": Approvazione Avviso di selezione per l'individuazione dei componenti il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", in rappresentanza della Giunta Regionale. – Nomina Presidente CUG.....Pag. 84

Dirigenziali

- **DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 08.03.2012, n. DH28/9:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Revoca dell'ammissione a finanziamento - Ditta SALVATORE Leonello - Domanda di aiuto n. 84750270021.....Pag. 85

- **DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**
SERVIZIO ISPettorato Provinciale dell'Agricoltura di L'Aquila

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/27:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751084719 DITTA: FORGIONE MANOLA LUIGINA nata il 21/06/1974 in Comune di SULMONA residente in Via S.ROCCO,2/A Comune di PREZZA Prov. AQ Codice fiscale FRGMLL74H61I804W part. IVA015081600668 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/137del 23/08/2010Pag. 87

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/28:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750757273 DITTA: GIULIANI ANNA RITA nata il 15/05/1959 in Comune di CASTEL DEL MONTE residente in Via NAZARIO SAURO ,14 Comune di CASTEL DEL MONTE Prov. AQ SEDE AZIENDA OFENA Codice fiscale GLNNRT59E55C083X part. IVA01303430662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/263 del 22/11/2010..... Pag. 87

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/29:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751021497 DITTA: DI GIAMBERARDINO FRANCESCO nato il 03/11/1966 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ residente in Via DEI LAVORATORI,3 Comune di LUCO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale DGMFNC66S03A515V part. IVA 01167890662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/216 del 28/09/2011.....Pag. 88

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/30:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 84750653929 DITTA: D'ALESSIO GAETANO nato il 26/08/1975 in Comune di L'AQUILA residente in Via ALBA,1 Comune di CAMPOTOSTO Prov. AQ Codice fiscale DLSGTN75M26A3450 part. IVA 01397440668 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/226 del 19/10/2010.Pag. 89

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/31:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750653903 DITTA: D'ALESSIO GAETANA nata il 17/06/1966 in Comune di CAMPOTOSTO residente in Via S.CROCE,5 Comune di CAMPO-TOSTO Prov. AQ Codice fiscale DLSGTN66H57B569I part. IVA01605660669 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/245 del 20/10/2010..... .Pag. 89

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/32:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750654950 DITTA: PAPPAGLIONE FABIO nato il 05/03/1985 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ residente in Via PIETRA GROSSA,52 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale PPPFBA85C05A515R part. IVA 01764580666 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/87 del 23/08/2010.....Pag. 90

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/33:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750978259 DITTA: SOC. AGR. "ROTOLO GREGORIO & C" S.S. partita IVA 01481260667 con sede in Comune di SCANNO (AQ) legale rappresentante SILLA DINO LIBORIO nato il 23/07/1976 in Comune di SULMONA Prov. AQ residente in Via NAPOLI N. 101 Comune di SCANNO Prov. AQ Codice fiscale SLLDLB76L23I804D Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/114 del 22/06/2010.....Pag. 91

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/34:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750967427 DITTA: RISIO SOFIA nata il 04/02/1966 in Comune di COCULLO (AQ) residente in Via CORTINA,2 Comune di COCULLO Prov. AQ Codice fiscale RSISFO66B44C811Q part. IVA01553460666 Liquidazione a saldo del con-

tributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/210 del 28/09/2010.Pag. 92

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/35:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750792189 DITTA: PETRONIO GIULIO nato il 12/09/1958 in Comune di L'AQUILA residente in Via S. Donato Comune di CASTEL DEL MONTE Prov. AQ Codice fiscale PTRGLI58P12A345Y part. IVA 01006760662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/225 del 19/10/2010..... .Pag. 92

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/36:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 94750394135 Ditta: PARIS ROMINA residente in Via Benedetto Croce 154 Comune di Celano Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/50 del 7/06/2010.....Pag. 93

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/37:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 84750652178 Ditta: TACCONE FERNANDO residente in Via F. Filzi 35 Comune di Avezzano Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/80 del 7/06/2010.....Pag. 93

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/38:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94750910666 Ditta: CENCI CLARA residente in Via Loc. S. Iorio Comune di Castel di Sangro Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE SECONDA RATA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/87 del 7/06/2010.....Pag. 94

DETERMINAZIONE 09.03.2012, n. DH35/39:

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750652830 DITTA: F.LLI MARINI CARNI S.R.L. con sede a Tagliacozzo part. IVA 01586860668 Legale Rappresentante MARINI PIETRO nato il 23/02/1964 a ROMA residente in Via VARIANTE,13 Comune di TAGLIA-COZZO Prov. (AQ) codice fiscale MRNPTR64B23H501T Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24 /39 del 26/07/2010.....Pag. 95

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 15.03.2012, n. DH27/60:

Disposizioni applicative per l'iscrizione all'Elenco dei "Tecnici Degustatori" e all'Elenco degli "Esperti Degustatori" della Regione Abruzzo.....Pag. 95

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH27/61:

Disposizioni tecniche a integrazione e/o chiarimento alla D.G.R. n. 126 del 05.03.2012, recante “Regolamenti (CE) n. 1234/07 e n. 555/2008. Decreto n. 1831 del 04.03.2011. Approvazione del Programma Operativo della Misura Investimenti settore vitivinicolo della Regione Abruzzo Campagne 2012/ 2013 e 2013/2014 e invito alla presentazione delle domande per la Campagna vitivinicola 2011/2012”. Pag. 103

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 08.03.2012, n. DL24/39:

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO - Piano Operativo 2009-2010-2011 Asse 4 Capitale Umano – Avviso pubblico Progetto Speciale “Scuole e Nuovi Apprendimenti”. Approvazione graduatoria e impegno risorse..... Pag. 113

DETERMINAZIONE 08.03.2012, n. DL24/40:

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO - Piano Operativo 2009-2010-2011 Asse 4 Capitale Umano – Avviso pubblico Progetto Speciale “Azione di Sistema contro la Dispersione Scolastica”. Approvazione graduatoria e impegno di spesa..... Pag. 119

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 15.03.2012, n. DG21/19:

L.R. 21 Settembre 1999, n. 86, art. 4, comma 3°. Iscrizione all’Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile/Asilo di Tuffillo (CH)..... Pag. 126

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 14.03.2012, n. DE9/029:

Regolarizzazione dei Tappeti mobili modello “Tappeto Magico SUN KID” della ditta costruttrice F Bruckscloagl GmbH, a servizio delle piste da sci, snowtubing, bob e slitte site nel Parco Divertimenti Coppo dell’Orso in Roccaraso (AQ). Ditta esercente: FAERR Sas di Rudi Di Vitto & C.–Via B. Trilli, 2 -Roccaraso (AQ). L.R. n°24/2005 Autorizzazione regionale al pubblico esercizio e all’aprestamento della Pista da Sci Pag. 126

ATTI DELLO STATO

- CORTE COSTITUZIONALE

- **Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26 depositato il 17 Febbraio 2012.** Pag. 128

- **Sentenza della Corte Costituzionale n. 32 del 14-18 marzo 2011 (art. 30 Legge 11/3/1953 n. 87).....** Pag. 130

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO**
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI
Bando pubblico per l'Istituzione dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1.....Pag. 131
- **COMUNE DI CARPINETO DELLA NORA (PE)**
Graduatoria definitiva assegnazione alloggi E.R.P.....Pag. 136
- **COMUNE DI MONTESILVANO (PE)**
Delibera di Giunta Comunale n° 376 del 29/12/2011 – “VARIANTE GENERALE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO n. 1 ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. n. 111 del 17/12/2004. DETERMINAZIONI”.....Pag. 137
- **COMUNE DI MORRO D'ORO (TE)**
Avviso di vigenza del piano di settore agricolo in variante al P.R.E.....Pag. 137

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO**

LEGGI

LEGGE REGIONALE 29 MARZO 2012, n. 14:

Modifiche alla L.R. 2 dicembre 2011, n. 42 (Nuova disciplina del Parco Naturale Regionale "Sirente-Velino") e alla L.R. 2 dicembre 2011, n. 40 (Norme per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione LL.PP.)

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Modifiche all'articolo 3 della l.r. 42/2011)

1. Il comma 9 dell'articolo 3 della l.r. 2 dicembre 2011, n. 42 (Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino) è sostituito dal seguente:
"9. All'insediamento del Consiglio direttivo provvede il componente della Giunta regionale preposto al settore, previa convocazione del Consigliere anziano da effettuare almeno 15 giorni prima della data fissata per l'insediamento. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, il Consiglio direttivo ha la durata di cinque anni e ai propri membri non si applica il limite di mandati di cui al comma 6 dell'articolo 11 della l.r. 38/1996. Il Consiglio resta in carica in regime di prorogatio fino alla ricostituzione del nuovo Consiglio direttivo."
2. Al comma 11 dell'articolo 3 della l.r. 42/2011 dopo le parole "art. 5 del D.L. 78/2010" sono aggiunte le parole "e comunque dalla normativa statale in materia di contenimento della spesa pubblica".

3. Al comma 18 dell'articolo 3 della l.r. 42/2011 le parole da "ai sensi" fino a D.L. 78/2010" sono sostituite dalle seguenti: "ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010 e comunque nel rispetto della normativa statale in materia di contenimento della spesa pubblica".
4. Al comma 22 dell'articolo 3 della l.r. 42/2011 dopo le parole "art. 5 del D.L. 78/2010" sono aggiunte le parole "e comunque nel rispetto della normativa statale in materia di contenimento della spesa pubblica".

Art. 2

(Modifica all'articolo 5 della l.r. 42/2011)

1. Il comma 1 dell'articolo 5 della L.R. 42/2011 è sostituito dal seguente:
"1. Il Piano del parco ha valore di Piano territoriale regionale e sostituisce, secondo le modalità di cui al comma 2, le norme difformi dei piani urbanistici di qualsiasi livello, fatta eccezione per il Piano paesistico di cui all'articolo 135 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137)."

Art. 3

(Modifica all'articolo 9 della l.r. 42/2011)

1. Al comma 1 dell'articolo 9 della L.R. 42/2011 le parole "in attesa dell'approvazione" sono sostituite dalle parole "anche se difformi dalle previsioni".

Art. 4

(Modifica all'articolo 17 della l.r. 42/2011)

1. Il comma 1 dell'articolo 17 della l.r. 42/2011 è sostituito dal seguente:
"1. E' abrogata la legge regionale 7 marzo 2000, n. 23 (Parco naturale regionale «Sirente-Velino»: adeguamento alla L.R. 21 giugno 1996, n. 38 e revisione dei confini)."

Art. 5
(Modifica alla l.r. 40/2011)

1. Al comma 2 dell'articolo 2 della l.r. 40/2011 (Norme per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo – Sezione LL. PP.) prima delle parole "il comitato esercita" sono inserite le seguenti: "fatto salvo quanto previsto dall'articolo 127, comma 3, del D.Lgs 12 Aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche".
2. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 40/2011 dopo le parole "milione di euro" sono aggiunte le seguenti: ", fatto salvo quanto previsto dall'articolo 127, comma 3, del D.Lgs 12 Aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche".

Art. 6
(Norma finanziaria)

1. L'applicazione della presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Regione Abruzzo.

Art. 7
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 29 Marzo 2012

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

TESTI

DEGLI ARTICOLI 3, 5, 9 E 17 DELLA LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 2011, N. 42

Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino

E DEGLI ARTICOLI 2 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 2011, N. 40

Norme per l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione Lavori pubblici

COORDINATI

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 29 MARZO 2012, N. 14

Modifiche alla L.R. 2 dicembre 2011, n. 42 (Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino) e alla L.R. 2 dicembre 2011, n. 40 (Norme per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione LL.PP.)

(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L.R. 2 dicembre 2011, n. 42

Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino.

Art. 3
Ente Parco

1. E' istituito l'Ente Parco Naturale Regionale del Sirente-Velino, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 21 giugno 1996, n. 38.
2. Sono organi dell'Ente Parco:
 - a) il Presidente;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) la Giunta esecutiva;
 - d) il Collegio dei revisori dei Conti;
 - e) la Comunità del Parco.
3. Il Presidente è eletto in seno al Consiglio direttivo fra membri nominati dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 42, comma 3 dello Statuto regionale. Prima dell'approvazione dello Statuto le funzioni di Presidente vengono esercitate dal Consigliere anziano. Qualora il Presidente non venga eletto entro 180 giorni dall'insediamento del Consiglio direttivo, la Giunta regionale nomina un Presidente pro-tempore.
4. Il Presidente non può esercitare attività che non consentano la presenza costante nella gestione dell'Ente. L'Ufficio di Presidenza, in parziale deroga al comma 4 dell'articolo 11 della L.R. n. 38 del 1996, è incompatibile con quello di deputato al Parlamento Europeo o Nazionale, Consigliere regionale, Consigliere provinciale, nonché con quello di Sindaco o Assessore comunale, Presidente o Assessore provinciale, Presidente o Assessore di Comunità montana. Lo Statuto può regolamentare ulteriormente l'espletamento delle funzioni inerenti l'incarico.
5. Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno un Vice Presidente scelto fra i membri eletti dalla Comunità del Parco e una Giunta esecutiva formata da cinque componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello Statuto dell'Ente Parco.
6. Il Consiglio Direttivo è composto:
 - a) da sei membri nominati dalla Comunità del Parco, con voto limitato a 3 nominativi, in rappresentanza degli Enti locali ricompresi nel Parco stesso. In luogo dei rappresentanti di nomina politica gli Enti locali possono designare esperti scelti all'esterno degli organi rappresentativi della Comunità;
 - b) da cinque membri nominati dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 42, comma 3 dello Statuto regionale secondo le seguenti modalità:
 - 1) due su designazione delle Associazioni di protezione ambientale individuate secondo le modalità previste alla lett. c), comma 4, dell'art. 5 della L.R. n. 38/1996;
 - 2) uno su designazione del Dipartimento di Scienze ambientali dell'Università di L'Aquila;
 - 3) due su proposta del Consiglio regionale scelti tra esperti in campo ambientale, in discipline giuridico-economiche, in amministrazione di enti pubblici, o fra rappresentanti di Associazioni di categoria in campo agro silvo pastorale secondo criteri di rotazione.I membri devono produrre curricula attestanti le proprie competenze.
7. Qualora siano designati membri dalla Comunità del Parco, Sindaci di un Comune oppure Presidenti di una Comunità montana, della Provincia o della Regione presenti nella Comunità del Parco, la cessazione dalla predetta carica, a qualsiasi titolo, comporta la decadenza immediata dall'incarico di membro del Consiglio direttivo e il conseguente rinnovo della designazione. La stessa norma si applica nei confronti degli assessori e dei consiglieri degli stessi Enti.
8. Al Presidente del Parco, al Consiglio direttivo e alla Giunta esecutiva si applicano le disposizioni di cui all'art. 1 della L.R. 12 agosto 2005, n. 27 (Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo). La carica di Presidente è rinnovabile una sola volta.
9. **All'insediamento del Consiglio direttivo provvede il componente della Giunta regionale preposto al settore, previa convocazione del Consigliere anziano da effettuare almeno 15 giorni prima della data fissata per l'insediamento. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, il Consiglio direttivo ha la durata di cinque anni e ai propri membri non si applica il limite di mandati di cui al comma 6 dell'articolo 11 della L.R. 38/1996. Il Consiglio resta in carica in regime di prorogatio fino alla ricostituzione del nuovo Consiglio direttivo.**
10. La mancata designazione o nomina non crea impedimento alla formazione del Consiglio direttivo o della Comunità del Parco. In questi casi, decorsi infruttuosamente trenta giorni dalla ricezione della richiesta fatta dalla Regione, nel rispetto delle specifiche professionalità, la Giunta regionale provvede alle nomine sostitutive.
11. Ai componenti del Consiglio direttivo, al Presidente e al Vice Presidente spettano i compensi pari al 60% di quelli attribuiti per le medesime cariche agli organismi dei Parchi Nazionali, salvo quanto disposto dall'art. 5 del D.L. 78/2010 e comunque dalla normativa statale in materia di contenimento della spesa pubblica.
12. Il Consiglio Direttivo e la Comunità del Parco elaborano contestualmente, e attraverso reciproche consultazioni, il Piano

del Parco e il Piano pluriennale economico e sociale.

Inoltre, il Consiglio direttivo:

- a) delibera su questioni generali, bilanci, Piano del Parco e regolamenti;
 - b) esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale;
 - c) fornisce alla Comunità del Parco gli strumenti tecnici finanziari per il perseguimento dei compiti ad esso attribuiti dalla legge;
 - d) delibera sullo Statuto dell'Ente, sentito il parere della Comunità del Parco;
 - e) individua il perimetro provvisorio del Parco, nelle more dell'approvazione del Piano del Parco;
13. La Giunta esecutiva è così composta:
- a) il Presidente dell'Ente Parco che la presiede;
 - b) il Vice Presidente dell'Ente Parco che ne fa parte di diritto;
 - c) tre membri eletti a maggioranza fra i membri del Consiglio direttivo dell'Ente a votazione segreta a maggioranza dei votanti e con voto limitato a un componente.
- Secondo quanto previsto dalla presente legge la Giunta esecutiva decade con il decadere del Consiglio regionale e i suoi membri possono essere rinominati per una sola volta. I poteri della Giunta esecutiva sono prorogati per un periodo indicato dalla normativa vigente. La Giunta esecutiva:
- a) compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000 nelle funzioni di competenza della Giunta esecutiva, che non siano riservati dalla legge al Consiglio Direttivo e che non ricadano nelle competenze previste dalle leggi o dallo Statuto, del Presidente del Parco;
 - b) adotta tutti gli atti che non rientrino nelle competenze esclusive del Consiglio direttivo e del Presidente del Parco;
 - c) adotta i regolamenti sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Direttivo;
 - d) esercita le funzioni delegate dal Consiglio direttivo;
 - e) promuove le azioni ed i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco. In particolare decide di intervenire, qualora lo ritenga necessario o opportuno, nei giudizi riguardanti fatti dolosi o colposi che possano compromettere l'integrità del patrimonio naturale del Parco ed ha facoltà di ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di eventuali provvedimenti lesivi degli interessi tutelati dall'Ente Parco;
 - f) ratifica gli atti urgenti adottati dal Presidente.
14. Il Collegio dei revisori esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente Parco, redige una relazione sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo e formula proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza ed economicità della gestione.
15. Il Collegio dei revisori invia al Presidente della Giunta regionale una relazione semestrale sull'attività amministrativa dell'Ente Parco e sullo svolgimento dell'azione di controllo.
16. I revisori dei conti, qualora riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'Ente Parco, ne riferiscono immediatamente al Consiglio direttivo ed alla Giunta regionale.
17. I revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente Parco e possono partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio direttivo.
18. Ai Componenti il Collegio spetta lo stesso trattamento dei revisori dei conti di un Comune con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti ridotto del 10%, **ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010 e comunque nel rispetto della normativa statale in materia di contenimento della spesa pubblica.**
19. I criteri di nomina e la durata del Presidente e dei membri del Collegio dei revisori dei conti sono disciplinati dall'art. 11, commi 11 e 12, della L.R. 38/1996.
20. La Comunità del Parco è costituita:
- a) dai Sindaci dei Comuni interessati o da Consiglieri da essi delegati;
 - b) dai Presidenti delle Comunità montane interessate o Consiglieri da essi delegati;
 - c) dal Presidente della Provincia di L'Aquila o da un suo delegato.
21. La Comunità del Parco ha compiti consultivi e propositivi. In particolare, predispone il Piano pluriennale economico e sociale, secondo quanto stabilito al comma 7, dell'art. 4.
- Il suo parere è obbligatorio:
- a) sullo Statuto dell'Ente Parco;
 - b) sul Piano e sul Regolamento del Parco;
 - c) sul bilancio e sul conto consuntivo;
 - d) su altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio direttivo.
22. La Comunità del Parco adotta il proprio regolamento interno ed elegge al suo interno un Presidente ed un Vice Presidente ai quali può essere corrisposto un rimborso ai sensi dell'art. 5 del D.L. 78/2010 **e comunque nel rispetto della normativa statale in materia di contenimento della spesa pubblica.**
23. La Comunità del Parco partecipa alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del Piano del Parco indicati dal Consiglio Direttivo ed esprime il proprio parere sul Piano stesso.
24. Qualora la Comunità del Parco, riunitasi entro 30 giorni dalla comunicazione del Presidente del Parco, sia in prima che in seconda convocazione, non si esprima sulle questioni richieste, dopo espliciti richiami da parte del Presidente, il parere si

intende favorevolmente espresso.

25. La Comunità del Parco, espressione delle Comunità locali, non è commissariabile.
26. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, in caso di scioglimento o decadenza del Consiglio direttivo, trascorsi i termini di legge, ed in assenza del rinnovo dello stesso, per ritardi non attribuibili alla Comunità del Parco, le funzioni del Presidente del Parco e del Consiglio direttivo vengono assunte dal Presidente della Comunità del Parco che le esercita fino alla ricomposizione degli organi statutari.

Art. 5

Effetti del Piano del Parco

1. **Il Piano del parco ha valore di Piano territoriale regionale e sostituisce, secondo le modalità di cui al comma 2, le norme difformi dei piani urbanistici di qualsiasi livello, fatta eccezione per il Piano paesistico di cui all'articolo 135 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137).**
2. Gli Enti locali devono adeguare i propri piani e regolamenti a quelli del Parco entro sei mesi dall'entrata in vigore del Piano del Parco. Decorso detto termine, le disposizioni del Piano e del Regolamento del Parco prevalgono su quelle del Comune.
3. L'approvazione da parte della Regione del Piano del Parco equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per gli interventi pubblici o di pubblica utilità in esso previsti.
4. Tutte le opere da realizzare all'interno del Parco sono soggette al rilascio di nulla osta da parte dell'Ente Parco, secondo le modalità stabilite dal Consiglio direttivo. Il nulla osta, verificata la conformità alle disposizioni del Piano e del Regolamento, viene rilasciato dall'Ente Parco entro e non oltre 60 giorni dalla richiesta.

Art. 9

Norme transitorie di salvaguardia

1. All'interno del Parco naturale regionale del Sirente-Velino sono consentiti, **anche se difformi dalle previsioni** del Piano per il Parco, gli interventi previsti dai Piani paesistici.
2. In ogni caso, sono vietati i seguenti interventi:
 - a) asportazione, anche parziale, e danneggiamento delle formazioni minerali;
 - b) modificazioni del regime delle acque. Sono tuttavia consentiti interventi di restauro e di difesa ambientale con opere di bioingegneria naturalistica;
 - c) la caccia, la cattura, il danneggiamento ed in genere qualunque attività che possa costituire pericolo o turbamento per le specie animali, per le uova e per i piccoli nati, ivi compresa l'immissione di specie estranee, ad eccezione di eventuali reintroduzioni che si rendano necessarie od opportune per il ripristino di perduti equilibri o di prelievi per scopi scientifici, che siano stati debitamente autorizzati dall'ISPRA. Detti prelievi e abbattimenti devono avvenire in conformità al Regolamento del Parco o, nelle more della sua approvazione, alle direttive regionali per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione del Parco e devono essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate, scelte con preferenza tra cacciatori residenti nel territorio del Parco, previ opportuni corsi di formazione a cura dello stesso Ente;
 - d) l'apertura di nuove cave, miniere e discariche;
 - e) la realizzazione di allevamenti di specie selvatiche, nonché delle strutture inerenti le recinzioni ed i sistemi di stabulazione, in assenza della specifica autorizzazione dell'Ente Parco;
 - f) il danneggiamento e la raccolta delle specie vegetali spontanee, nonché l'introduzione di specie non autoctone, fatte salve le normali attività agricole e gli usi tradizionali di raccolta di funghi, tartufi ed altre piante per scopi alimentari disciplinati dalle normative vigenti;
 - g) alterazione con qualsiasi mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ed in genere l'immissione di qualsiasi sostanza che possa modificare, anche transitoriamente, le caratteristiche dell'ambiente acquatico;
 - h) l'introduzione di armi, di esplosivi e di qualsiasi mezzo distruttivo o atto alla cattura di specie animali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 38/1996 così come modificato dal comma 3, dell'art. 57 della L.R. n. 10/2004;
 - i) l'esercizio di sport con mezzi meccanici quali moto, fuoristrada ed altri all'infuori delle strade asfaltate;
 - l) l'accensione di fuochi e l'uso di fuochi pirotecnici non autorizzati;
 - m) l'uso di motoslitte al di fuori delle aree classificate "piste da sci" ad eccezione dell'uso per compiti di pubblica sicurezza o soccorso, il sorvolo e l'atterraggio di velivoli non autorizzati, salvo quanto disciplinato dalle leggi sulla disciplina del volo; è consentito il volo con velivoli ultraleggeri non motorizzati salvo che in aree espressamente vietate da individuare con provvedimento successivo;
 - n) il campeggio al di fuori delle aree destinate a tale scopo ed appositamente attrezzate; è consentito il campeggio temporaneo appositamente autorizzato in base alla normativa vigente;
 - o) l'installazione di cartelli pubblicitari al di fuori dei centri abitati;
 - p) l'uso di battipista per lo sci alpino al di fuori delle piste esistenti, nonché l'uso di battipista per il fondo al di fuori del-

- le aree tradizionalmente utilizzate allo scopo;
 - q) la circolazione di mezzi a motore lungo le piste carrabili, eccetto che per lo svolgimento di attività consolidate nell'uso delle popolazioni locali;
 - r) la realizzazione di strutture ricettive extraurbane se non espressamente previste nel Piano del Parco.
3. Sono garantiti i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali, che sono esercitati secondo le consuetudini locali.
 4. Le attività pascolive, agricole e forestali saranno regolamentate successivamente alle risultanze degli studi per il Piano del Parco.
 5. Fino a tale data, le attività di cui al comma 4 continueranno ad essere esercitate secondo le abitudini consolidate degli abitanti del luogo nel rispetto delle prescrizioni della normativa vigente.
 6. La pesca sportiva è consentita fatta eccezione per i casi in cui il Piano non preveda forme diverse di limitazione.
 7. Sono comunque consentiti gli interventi di cui alle lett. a), b), c), d) del comma 1, dell'art. 30, della L.R. n. 18/1983 e successive modifiche ed integrazioni, nonché gli interventi di ristrutturazione, adeguamento e ampliamento degli insediamenti produttivi esistenti debitamente autorizzati.
 8. Previo parere del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 5 della L.R. n. 38/1996, può essere consentita l'asportazione e l'uso di limitate quantità di materiale lapideo, esclusivamente nei casi in cui l'utilizzo sia legato al recupero ed alla riproposizione di elementi costruttivi tipici della tradizione costruttiva locale. Sono inoltre consentiti recuperi, riattivazione ed ampliamenti di cave esistenti nonché la installazione di impianti, purché venga garantito il ripristino della continuità morfologica ambientale.

Art. 17

Norme transitorie

1. **E' abrogata la legge regionale 7 marzo 2000, n. 23 (Parco naturale regionale «Sirente-Velino»: adeguamento alla L.R. 21 giugno 1996, n. 38 e revisione dei confini).**
2. Agli oneri di bilancio derivanti dall'applicazione della presente legge si fa fronte con gli stanziamenti annuali previsti dalla legge di bilancio 2011 alla U.P.B. 05.01.001, Cap. 271602.
3. Entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione della presente legge, il Commissario dell'Ente Parco convoca la Comunità del Parco ricostituita con all'ordine del giorno: elezione del presidente della Comunità del Parco.
4. Entro e non oltre il 30 marzo 2012, il Presidente del Consiglio regionale provvede alla nomina dei membri del Consiglio direttivo del Parco di competenza del Consiglio regionale.
5. Le disposizioni previste dall'art. 3, comma 24, entrano in vigore dallo scioglimento o decadenza della prossima Giunta esecutiva e Consiglio direttivo. In fase di prima applicazione il Commissario Straordinario convoca la Comunità del Parco entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente legge con all'ordine del giorno l'elezione del Presidente e presiede la ricostituzione degli Organi.

L.R. 2 dicembre 2011, n. 40

Norme per l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione Lavori pubblici.

Art. 2

Natura giuridica e composizione

1. Il Comitato è organo consultivo della Giunta regionale in materia di opere pubbliche della Regione o di interesse regionale e svolge la propria attività presso la Direzione regionale competente in materia di lavori pubblici, di seguito denominata Direzione regionale competente.
2. **Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 127, comma 3, del D.Lgs 12 Aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche**, il Comitato esercita le funzioni demandate dall'attuale legislazione statale al Comitato tecnico amministrativo presso il Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche ed al Consiglio superiore dei lavori pubblici per le opere pubbliche di interesse regionale ivi comprese le opere di bonifica e di sistemazione idraulico-forestale.
3. Il Comitato resta in carica per la durata della legislatura regionale ed è così composto:
 - a) il Direttore della Direzione regionale competente con funzioni di Presidente, o il Dirigente del Servizio Tecnico con funzione di vice-presidente in caso di assenza o impedimento del Direttore;
 - b) sette esperti tecnici, iscritti agli ordini professionali da almeno dieci anni, scelti tra terne indicate dagli ordini professionali stessi di cui:
 - 1) un ingegnere di area civile-ambientale;
 - 2) un ingegnere esperto in impiantistica;
 - 3) un architetto urbanista;
 - 4) un architetto esperto in edilizia;
 - 5) un geometra di alta qualificazione nelle materie trattate;
 - 6) un dottore agronomo;
 - 7) un geologo.
 - c) un esperto legale di alta qualificazione nelle materie trattate, iscritto all'ordine professionale da almeno dieci anni,

- scelto tra terne indicate dagli ordini professionali stessi;
 - d) tre dirigenti tecnici ingegneri o architetti, scelti tra terne indicate dall'Unione Province d'Italia (UPI) e Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con funzioni dirigenziali da almeno dieci anni;
 - e) un tecnico ingegnere o architetto designato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei tecnici degli enti locali;
 - f) il dirigente del Servizio regionale competente in materia di Genio Civile o un funzionario tecnico da questi delegato all'inizio dei lavori del Comitato.
4. Possono essere chiamati ad intervenire alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, dirigenti e funzionari regionali competenti in specifiche tematiche o esperti esterni.
5. I rappresentanti di cui al comma 2, lettere b), c), d) ed e) sono nominati con decreto del Presidente dalla Giunta regionale su designazione dell'Assessore regionale delegato in materia di Lavori pubblici, di seguito denominato Assessore regionale competente, sulla base di terne di nominativi indicate dagli ordini professionali.

Art. 3

Competenze del Comitato

1. Il Comitato esprime pareri obbligatori ma non vincolanti in merito a:
- a) progetti esecutivi di opere e lavori pubblici di competenza regionale da realizzare con finanziamenti regionali ovvero con finanziamenti comunitari o statali erogati tramite la Regione, il cui importo dei lavori a base di gara è uguale o superiore a un milione di euro, **fatto salvo quanto previsto dall'articolo 127, comma 3, del D.Lgs 12 Aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche;**
 - b) perizie suppletive e di variante relative ai progetti di cui alla lettera a) che comportano un incremento dell'importo contrattuale maggiore del 20 per cento;
 - c) prezzario regionale e aggiornamenti;
 - d) proposte di risoluzione o rescissione di contratti per opere di competenza regionale o finanziate in tutto o in parte dalla Regione ovvero accordi bonari che si riferiscono a controversie del valore iniziale pari o superiore a € 500.000,00 relative a vertenze sorte con l'impresa in corso d'opera o in sede di collaudo per maggiori compensi o per l'esonero da penali contrattuali;
 - e) altri progetti di opere pubbliche, piani e programmi per i quali le normative di settore prevedono il preventivo parere di organi consultivi competenti in materia di lavori pubblici.
2. I pareri sono resi entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento degli atti o delle eventuali integrazioni. In caso di mancata pronuncia del Comitato entro tale termine, il richiedente può procedere indipendentemente dall'espressione del parere, fatte salve le eventuali esigenze istruttorie.
3. Il Comitato, su richiesta, esprime pareri facoltativi in merito a:
- a) controversie inerenti l'interpretazione o l'esecuzione dei contratti su richiesta delle Strutture regionali;
 - b) proposte di legge e di regolamento regionali in materia di lavori pubblici;
 - c) ogni altra questione attinente alle opere pubbliche su richiesta delle Strutture regionali.
4. Il Comitato svolge, inoltre, funzioni di assistenza e consulenza nei confronti delle Strutture regionali al fine di fornire orientamenti tesi ad assicurare uniformità nelle procedure e negli interventi di relativa competenza.
5. I pareri del Comitato sono pubblicati sul sito della Sezione regionale dell'Osservatorio Contratti Pubblici.

Riferimenti normativi

Il testo dell'articolo 11 della legge regionale 21 giugno 1996, n. 38 (Legge-quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 11

Ente parco regionale.

1. Con la legge istitutiva del parco viene costituito l'ente di diritto pubblico per la gestione del Parco stesso.
2. Sono organi dell'Ente parco:
- il presidente;
 - il consiglio direttivo;
 - il Collegio dei revisori dei conti;
 - la Comunità del parco.
3. Il presidente è scelto in seno al Consiglio direttivo, ai sensi dell'art. 24 comma 1 della legge n. 394 del 1991 e ne fa parte. Prima dell'approvazione dello statuto le funzioni di presidente vengono esercitate dal Consigliere anziano d'età. Qualora il presidente non venga eletto entro 180 giorni dall'insediamento del Consiglio direttivo la Giunta regionale nomina un

- presidente pro-tempore.
4. Il presidente del Parco naturale regionale non può esercitare attività che non consentano la presenza costante nella gestione dell'Ente. L'Ufficio di presidente è incompatibile con quello di Deputato al Parlamento europeo o nazionale, Consigliere regionale, provinciale, comunale, nonché con quello di Sindaco o Assessore comunale; presidente o assessore provinciale, presidente o assessore di Comunità montana. Lo Statuto può regolamentare ulteriormente l'espletamento delle funzioni inerenti l'incarico.
 5. Il Consiglio direttivo è composto:
 - a) da sei membri nominati dalla Comunità del parco in rappresentanza dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane ricompresi nell'area protetta; possono essere designati anche esperti scelti all'esterno degli organi rappresentativi della Comunità;
 - b) da cinque membri nominati dalla Giunta regionale, scelti tra persone altamente qualificate per le attività in materia di conservazione della natura secondo le seguenti modalità:
 - due su designazione delle associazioni di protezione ambientale individuate secondo le modalità previste alla lett. c) comma 4 art. 5 della presente legge;
 - uno su designazione del Dipartimento di Scienze ambientale dell'università abruzzese;
 - uno su proposta del componente per materia scelto tra esperti in campo ambientale la cui professionalità sia comprovata da adeguato curriculum;
 - uno su proposta del componente la Giunta competente per materia scelto tra esperti in discipline giuridico economiche.
 6. I membri del Consiglio direttivo durano in carica 5 anni e possono essere rinominati per una sola volta.
 7. La mancata designazione o nomina non crea impedimento alla formazione del Consiglio direttivo o della Comunità del parco. In questi casi, decorsi infruttuosamente trenta giorni dalla ricezione della richiesta fatta dalla Regione, nel rispetto delle specifiche professionalità la Giunta regionale provvede alle nomine sostitutive.
 8. Entro novanta giorni dalla data di pubblicazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta, il componente la Giunta preposto al settore provvede all'insediamento degli organi dell'Ente parco.
 9. Il Consiglio direttivo:
 - delibera su questioni generali, bilanci, piano del parco e regolamenti;
 - esprime parere vincolante sul piano pluriennale economico e sociale;
 - fornisce alla Comunità del parco gli strumenti tecnici finanziari per il perseguimento dei compiti ad esso attribuiti dalla legge;
 - predispone e adotta lo statuto dell'Ente parco che è approvato dalla Giunta regionale.
 10. Ai componenti del Consiglio direttivo e al presidente e al vice-presidente spettano i compensi pari all'80% di quelli attribuiti per le medesime cariche agli organismi dei Parchi nazionali.
 11. Il Collegio dei revisori dei conti nominato dal Consiglio direttivo nel rispetto dell'art. 24 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, è composto da tre membri, uno dei quali scelto tra iscritti dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, con funzione di presidente, uno tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti, ed uno tra gli iscritti all'albo dei ragionieri.
 12. I componenti del Collegio durano in carica per la stessa durata del Consiglio direttivo, non sono revocabili salvo inadempienza e sono rinnovabili per una sola volta.
 13. Il Collegio dei revisori esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente parco, redige una relazione sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo e formula proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza ed economicità della gestione.
 14. Il Collegio dei revisori invia al Presidente della Giunta regionale una relazione semestrale sull'attività amministrativa dell'Ente parco e sullo svolgimento dell'azione di controllo.
 15. I revisori dei conti, qualora riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'Ente parco, ne riferiscono immediatamente al Consiglio direttivo ed alla Giunta regionale.
 16. I revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente parco e possono partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio direttivo.
 17. Ai componenti il Collegio spetta lo stesso trattamento dei revisori dei conti della Comunità montana in rapporto alla popolazione e al territorio ricompreso nel parco.
 18. La Comunità del parco è costituita:
 - a) dai sindaci dei Comuni interessati o Consiglieri da essi delegati;
 - b) dai presidenti delle Province interessate o Consiglieri loro delegati;
 - c) dai presidenti delle Comunità montane interessate o Consiglieri loro delegati.
 19. La Comunità del parco ha compiti propositivi e consultivi; in particolare, predispone:
 - il piano pluriennale economico sociale; il suo parere è obbligatorio:
 - a - sullo statuto;
 - b - sul piano e sul regolamento del parco;
 - c - sul bilancio e sul conto consuntivo;
 - d - su altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio direttivo.

20. La Comunità del parco adotta il proprio regolamento interno ed elegge al suo interno un presidente ed un vice presidente ai quali può essere attribuita rispettivamente un'indennità di carica pari alla metà e ad un terzo di quella spettante al presidente della principale Comunità montana il cui territorio sia ricompreso anche parzialmente, nel perimetro del parco.

Il testo dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 6

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la partecipazione agli organi collegiali di cui all'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle commissioni che svolgono funzioni giurisdizionali, agli organi previsti per legge che operano presso il Ministero per l'ambiente, alla struttura di missione di cui all'art. 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed al consiglio tecnico-scientifico di cui all' art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, alla Commissione per l'esame delle istanze di indennizzi e contributi relative alle perdite subite dai cittadini italiani nei territori ceduti alla Jugoslavia, nella Zona B dell'ex territorio libero di Trieste, nelle ex Colonie ed in altri Paesi, istituita dall' articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 114, al Comitato di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 1993 e 4 maggio 2007 nonché alla Commissione di cui all' articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 114.
2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del Servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.
3. Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.
4. All'articolo 62, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nei casi di rilascio dell'autorizzazione del Consiglio dei Ministri prevista dal presente comma l'incarico si intende svolto nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza del dipendente ed i compensi dovuti dalla società o dall'ente sono corrisposti direttamente alla predetta amministrazione per confluire nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza o del personale non dirigenziale.». La disposizione di cui al presente comma si applica anche agli incarichi in corso alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.
5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti. In ogni caso, le Amministrazioni vigilanti provvedono all'adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all'articolo 2, comma 634, della

legge 24 dicembre 2007, n. 244, con riferimento a tutti gli enti ed organismi pubblici rispettivamente vigilati, al fine di apportare gli adeguamenti previsti ai sensi del presente comma. La mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Agli enti previdenziali nazionali si applica comunque quanto previsto dall'art. 7, comma 6.

6. Nelle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché nelle società possedute direttamente o indirettamente in misura totalitaria, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento dalle amministrazioni pubbliche, il compenso di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo è ridotto del 10 per cento. La disposizione di cui al primo periodo si applica a decorrere dalla prima scadenza del consiglio o del collegio successiva alla data di entrata in vigore del presente provvedimento. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società quotate e alle loro controllate.
7. Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle attività sanitarie connesse con il reclutamento, l'avanzamento e l'impiego del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
8. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 1° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente. L'autorizzazione è rilasciata nei soli casi in cui non sia possibile limitarsi alla pubblicazione, sul sito internet istituzionale, di messaggi e discorsi ovvero non sia possibile l'utilizzo, per le medesime finalità, di video/audio conferenze da remoto, anche attraverso il sito internet istituzionale; in ogni caso gli eventi autorizzati, che non devono comportare aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità, si devono svolgere al di fuori dall'orario di ufficio. Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo. Per le magistrature e le autorità indipendenti, fermo il rispetto dei limiti anzidetti, l'autorizzazione è rilasciata, per le magistrature, dai rispettivi organi di autogoverno e, per le autorità indipendenti, dall'organo di vertice. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, alle feste nazionali previste da disposizioni di legge e a quelle istituzionali delle Forze armate e delle Forze di polizia, nonché, per il 2012, alle mostre autorizzate, nel limite di spesa complessivo di euro 40 milioni, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente nonché dal patto di stabilità interno, dal Ministero per i beni e le attività culturali, di concerto, ai soli fini finanziari, con il Ministero dell'economia e delle finanze.
9. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.
10. Resta ferma la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui ai commi 7 e 8 con le modalità previste dall'articolo 14 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127.
11. Le società, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 7, 8 e 9. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del presente comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa. In ogni caso l'inerenza della spesa effettuata per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, è attestata con apposita relazione sottoposta al controllo del collegio sindacale.
12. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero,

con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi e a quella effettuata dalle università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea ovvero di soggetti privati. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; la predetta disposizione non si applica alle missioni internazionali di pace e a quelle comunque effettuate dalle Forze di polizia, dalle Forze armate e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Con decreto del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al D.Lgs. n. 165 del 2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi.

13. A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.
14. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.
15. All'art. 41, comma 16-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, in fine, sono aggiunti i seguenti periodi: «Il corrispettivo previsto dal presente comma è versato entro il 31 ottobre 2010 all'entrata del bilancio dello Stato.».
16. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge il Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia, istituito con decreto-legge 9 luglio 1980, n. 301, D.P.C.M. 5 settembre 1980 e legge 28 ottobre 1980, n. 687, è soppresso e cessa ogni sua funzione, fatto salvo l'assolvimento dei compiti di seguito indicati. A valere sulle disponibilità del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia, la società trasferitaria di seguito indicata versa, entro il 15 dicembre 2010, all'entrata del bilancio dello Stato la somma di euro 200.000.000. Il residuo patrimonio del Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia, con ogni sua attività, passività e rapporto, ivi incluse le partecipazioni nella Ristrutturazione Elettronica REL S.p.a. in liquidazione e nel Consorzio Bancario Sir S.p.a. in liquidazione, è trasferito alla Società Fintecna S.p.a. o a Società da essa interamente controllata, sulla base del rendiconto finale delle attività e della situazione economico-patrimoniale aggiornata alla medesima data, da redigere da parte del Comitato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto-legge. Detto patrimonio costituisce un patrimonio separato dal residuo patrimonio della società trasferitaria, la quale pertanto non risponde con il proprio patrimonio dei debiti e degli oneri del patrimonio del Comitato per l'intervento nella Sir ed in settori ad alta tecnologia ad essa trasferito. La società trasferitaria subentra nei processi attivi e passivi nei quali è parte il Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia, senza che si faccia luogo all'interruzione dei processi. Un collegio di tre periti verifica, entro 90 giorni dalla data di consegna della predetta situazione economico-patrimoniale, tale situazione e predispone, sulla base della stessa, una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione del patrimonio trasferito. I componenti del collegio dei periti sono designati uno dalla società trasferitaria, uno dal Ministero dell'economia e delle finanze ed il terzo, con funzioni di presidente, d'intesa dalla società trasferitaria ed il predetto Ministero dell'economia e delle finanze. La valutazione deve, fra l'altro, tenere conto di tutti i costi e gli oneri necessari per la liquidazione del patrimonio trasferito, ivi compresi quelli di funzionamento, nonché dell'ammontare del compenso dei periti, individuando altresì il fabbisogno finanziario stimato per la liquidazione stessa. Il valore stimato dell'esito finale della liquidazione costituisce il corrispettivo per il trasferimento del patrimonio, che è corrisposto dalla società trasferitaria al Ministero dell'economia e delle

- finanze. L'ammontare del compenso del collegio di periti è determinato con decreto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. Al termine della liquidazione del patrimonio trasferito, il collegio dei periti determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza fra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo il 70% è attribuito al Ministero dell'economia e delle finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnato al fondo ammortamento dei titoli di Stato e la residua quota del 30% è di competenza della società trasferitaria in ragione del migliore risultato conseguito nella liquidazione.
17. Alla data di entrata in vigore del presente decreto, i liquidatori delle società Ristrutturazione Elettronica REL S.p.a. in liquidazione, del Consorzio Bancario Sir S.p.a. in liquidazione e della Società Iniziative e Sviluppo di Attività Industriali - Isai S.p.a. in liquidazione, decadono dalle loro funzioni e la funzione di liquidatore di dette società è assunta dalla società trasferitaria di cui al comma 16. Sono abrogati i commi 5 e 7 dell'art. 33 della legge 17 maggio 1999, n. 144.
 18. Tutte le operazioni compiute in attuazione dei commi 16 e 17 sono esenti da qualunque imposta diretta o indiretta, tassa, obbligo e onere tributario comunque inteso o denominato. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi da 488 a 495 e 497 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
 19. Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.
 20. Le disposizioni del presente articolo non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica. A decorrere dal 2011, una quota pari al 10 per cento dei trasferimenti erariali di cui all'art. 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, a favore delle regioni a statuto ordinario è accantonata per essere successivamente svincolata e destinata alle regioni a statuto ordinario che hanno attuato quanto stabilito dall'art. 3 del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010, n. 42 e che aderiscono volontariamente alle regole previste dal presente articolo. Ai fini ed agli effetti di cui al periodo precedente, si considerano adempienti le Regioni a statuto ordinario che hanno registrato un rapporto uguale o inferiore alla media nazionale fra spesa di personale e spesa corrente al netto delle spese per i ripiani dei disavanzi sanitari e del surplus di spesa rispetto agli obiettivi programmati dal patto di stabilità interno e che hanno rispettato il patto di stabilità interno. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni, sono stabiliti modalità, tempi e criteri per l'attuazione del presente comma. Ai lavori della Conferenza Stato-Regioni partecipano due rappresentanti delle Assemblee legislative regionali designati d'intesa tra loro nell'ambito della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle province autonome di cui agli articoli 5, 8 e 15 della legge 4 febbraio 2005, n. 11.
 21. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al primo periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del Servizio sanitario nazionale, nonché alle associazioni di cui all' articolo 270 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
 - 21-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.
 - 21-ter. Il Ministro della difesa, compatibilmente con quanto statuito in sede contrattuale ovvero di accordi internazionali comunque denominati in materia di programmi militari di investimento, può autorizzare il differimento del piano di consegna dei relativi mezzi e sistemi d'arma, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
 - 21-quater. Con decreto del Ministero della difesa, adottato d'intesa con l'Agenzia del demanio, sentito il Consiglio centrale della rappresentanza militare, si provvede alla rideterminazione, a decorrere dal 1° gennaio 2011, del canone di occupazione dovuto dagli utenti non aventi titolo alla concessione di alloggi di servizio del Ministero della difesa, fermo restando per l'occupante l'obbligo di rilascio entro il termine fissato dall'Amministrazione, anche se in regime di proroga, sulla base dei prezzi di mercato, ovvero, in mancanza di essi, delle quotazioni rese disponibili dall'Agenzia del territorio, del reddito dell'occupante e della durata dell'occupazione. Le maggiorazioni del canone derivanti dalla rideterminazione prevista dal presente comma affluiscono ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate per le esigenze del Ministero della difesa.
 - 21-quinquies. Con decreto di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri della giustizia e dell'interno, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono dettate specifiche disposizioni per discipli-

nare termini e modalità per la vendita dei titoli sequestrati di cui all' articolo 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, in modo tale da garantire la massima celerità del versamento del ricavato dell'alienazione al Fondo unico giustizia, che deve avvenire comunque entro dieci giorni dalla notifica del provvedimento di sequestro, nonché la restituzione all'aveute diritto, in caso di dissequestro, esclusivamente del ricavato dell'alienazione, in ogni caso fermi restando i limiti di cui al citato articolo 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, entro i quali è possibile l'utilizzo di beni e valori sequestrati.

21-sexies. Per il triennio 2011-2013, ferme restando le dotazioni previste dalla legge 23 dicembre 2009, n. 192, le Agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, possono assolvere alle disposizioni del presente articolo, del successivo articolo 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1 per cento delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento stabilite con la citata legge. Si applicano in ogni caso alle Agenzie fiscali le disposizioni di cui al comma 3 del presente articolo, nonché le disposizioni di cui all' articolo 1, comma 22, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'articolo 2, comma 589, e all'articolo 3, commi 18, 54 e 59, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, all' articolo 27, comma 2, e all' articolo 48, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Le predette Agenzie possono conferire incarichi dirigenziali ai sensi dell' articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tenendo conto delle proprie peculiarità e della necessità di garantire gli obiettivi di gettito fissati annualmente. Le medesime Agenzie possono conferire incarichi dirigenziali ai sensi dell' articolo 19, comma 5-bis, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 anche a soggetti appartenenti alle magistrature e ai ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato previo collocamento fuori ruolo, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti. Il conferimento di incarichi eventualmente eccedenti le misure percentuali previste dal predetto articolo 19, comma 6, è disposto nei limiti delle facoltà assunzionali a tempo indeterminato delle singole Agenzie.

21-septies. All' articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, la parola: «immediatamente» è soppressa.

Il testo dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 135

Pianificazione paesaggistica.

1. Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: «piani paesaggistici». L'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e regioni, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d), nelle forme previste dal medesimo articolo 143.
2. I piani paesaggistici, con riferimento al territorio considerato, ne riconoscono gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le caratteristiche paesaggistiche, e ne delimitano i relativi ambiti.
3. In riferimento a ciascun ambito, i piani predispongono specifiche normative d'uso, per le finalità indicate negli articoli 131 e 133, ed attribuiscono adeguati obiettivi di qualità.
4. Per ciascun ambito i piani paesaggistici definiscono apposite prescrizioni e previsioni ordinate in particolare:
 - a) alla conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici;
 - b) alla riqualificazione delle aree compromesse o degradate;
 - c) alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri ambiti territoriali, assicurando, al contempo, il minor consumo del territorio;
 - d) alla individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati, con particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali e dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Il testo dell'articolo 127 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 127

Consiglio superiore dei lavori pubblici.

1. E' garantita la piena autonomia funzionale e organizzativa, nonché l'indipendenza di giudizio e di valutazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici quale massimo organo tecnico consultivo dello Stato.
2. Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle infrastrutture, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, si provvede ad attribuire al Consiglio superiore dei lavori pubblici, su materie identiche o affini a quelle già di competenza del Consiglio medesimo, poteri consultivi i quali, dalle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente codice, siano stati affidati ad altri organi istituiti presso altre amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo. Con il medesimo decreto si provvede ad integrare la rappresentanza delle diverse amministrazioni dello Stato e delle Regioni nell'ambito del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nonché ad integrare analogamente la composizione dei comitati tecnici amministrativi, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Sono fatte salve le competenze del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali.
3. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici esprime parere obbligatorio sui progetti definitivi di lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, di importo superiore ai 25 milioni di euro, nonché parere sui progetti delle altre stazioni appaltanti che siano pubbliche amministrazioni, sempre superiori a tale importo, ove esse ne facciano richiesta. Per i lavori pubblici di importo inferiore a 25 milioni di euro, le competenze del Consiglio superiore sono esercitate dai comitati tecnici amministrativi presso i servizi integrati infrastrutture e trasporti (SIIT). Qualora il lavoro pubblico di importo inferiore a 25 milioni di euro, presenti elementi di particolare rilevanza e complessità, il direttore del settore infrastrutture sottopone il progetto, con motivata relazione illustrativa, al parere del Consiglio superiore.
4. Le adunanze delle sezioni e dell'assemblea generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici sono valide con la presenza di un terzo dei componenti e i pareri sono validi quando siano deliberati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti all'adunanza.
5. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici esprime il parere entro quarantacinque giorni dalla trasmissione del progetto. Decorso tale termine, il procedimento prosegue prescindendo dal parere omesso e l'amministrazione motiva autonomamente l'atto amministrativo da emanare.

ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**
GIUNTA REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 23.01.2012, n. 39:

**Legge 4 dicembre 2009, nr. 30, art. 22.
D.G.R. n. 735 del 07/11/2011. Integrazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti la L. 14 febbraio 2003, n. 30, recante “Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro”;

il D. Lgs.vo 10 settembre 2003, nr. 276, recante “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, nr. 30”;

la L.R. 4 dicembre 2009, n. 30, recante “Disciplina per l’apprendistato”;

Visto, in particolare, l’art. 22 della predetta L.R. 30/09, che istituisce la Commissione regionale per l’apprendistato, stabilendone altresì la composizione, come di seguito indicato:

- a. un componente in rappresentanza della Giunta regionale, che svolge funzioni di Presidente, nella persona del Componente di Giunta con delega in materia, od un suo delegato;
- b. due componenti in rappresentanza del Consiglio regionale, da individuare in seno alla Commissione competente in materia;
- c. un componente in rappresentanza della Direzione regionale del Lavoro;
- d. un componente in rappresentanza

dell’Ufficio Scolastico regionale;

- e. un componente in rappresentanza della sede INPS dell’Abruzzo;
- f. un componente in rappresentanza della sede INAIL dell’Abruzzo;
- g. quattro componenti in rappresentanza delle Giunte Provinciali di L’Aquila, Chieti, Pescara e Teramo preposti al Settore lavoro, o loro delegati;
- h. tre componenti in rappresentanza delle tre Università Abruzzesi;
- i. tre componenti in rappresentanza delle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale;
- j. tre componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano regionale;
- k. tre componenti in rappresentanza delle associazioni dei disabili comparativamente più rappresentative sul piano regionale dei quali:
 - uno per i minorati fisici;
 - uno per i minorati psichici;
 - uno per i minorati sensoriali.
- l. il consigliere o la consigliera regionale di parità di cui al D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che con D.G.R. n. 735 del 07/11/2011, in attuazione della menzionata disposizione di legge regionale, si è proceduto alla costituzione della Commissione in oggetto, nella seguente composizione:

Presidente		
Componente la Giunta preposto al Lavoro – Avv. Paolo Gatti		
Organismo	Componente effettivo	Componente supplente
Consiglio Regionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prospero Antonio ▪ Di Luca Giuseppe 	non designati
Direzione Regionale del Lavoro	De Paulis Giovanni	Santella Maurizio
Ufficio Scolastico Regionale	Ada D'Alessandro	Adriana Vicari
Direzione Regionale INPS	Ghersevich Marco	D'Aloisio Valentino
Direzione Regionale INAIL	Cipriani Fiorella	Masciovecchio Marilena
Provincia di Teramo	Durante Renata	Giardino Mauro
Provincia di Pescara	Martorella Antonio	Di Rino Tommaso
Provincia di Chieti	D'Amario Daniele	Di Carlo Gabriella
Provincia di L'Aquila	Santarelli Donatella	Rita Piccoli
Università degli Studi di Teramo	Marrazza Marco	Roberto Carleo
Università degli Studi di L'Aquila	Galeotta Dante	Pitari Giuseppina
Università degli Studi di Chieti-Pescara	Sacchetta Paolo	Impicciatore Milena Anna
C.G.I.L.	Giovarruscio Sandro	Angrilli Cinzia
C.I.S.L.	Scuteri Antonio	Tancredi Enrico
U.I.L.	Di Toro Tonino	Lombardo Michele
Confcommercio	Orlando Ernesto	Mirabella Teresa
Confartigianato	Giangiulli Daniele	Taffo Angelo
Coldiretti	De Berardinis Antonio	D'Amario Fabio
UNMS Minorati fisici	D'Ostilio Luigi	Caravaggio Nicolino
ANMIL Minorati psichici	Torello Aldo	Bonanni Luigi
UIC Minorati sensoriali	Di Giovine Italo	Velli Rocco

Preso atto che il mandato delle consigliere regionali di parità (effettiva e supplente), nominate con Decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero delle Pari opportunità del 19/10/2006, è giunto a scadenza nel mese di ottobre 2010;

Considerato che nelle more dell'adozione del predetta D.G.R. n. 735/2011, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22/07/2011, sono state nominate le nuove consigliere regionali di parità, nelle persone di:

- Marinelli Letizia (effettiva)
- Faricelli Valentina (supplente)

Ritenuto, pertanto, di integrare la composizione della Commissione regionale per l'apprendistato, inserendo quale componente effettivo la Sig.ra Marinelli Letizia, consigliera regionale di parità, e quale componente supplente

te la Sig.ra Faricelli Valentina;

Dato atto del parere espresso dal Direttore Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

- 1) di integrare la composizione della Commissione regionale per l'apprendistato, costituita, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 30/09, con D.G.R. n. 735/2011, inserendo quale componente effettivo la Sig.ra Marinelli Letizia, consigliera regionale di parità, e, quale componente supplente, la Sig.ra Faricelli Valen-

tina.

- 2) di disporre la pubblicazione del presente deliberato sul *B.U.R.A.* e sul sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.02.2012, n. 101:

D.G.R. n. 605 del 05.06.2006. Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 - art. 49 (Apprendistato professionalizzante). Riassegnazione economie vincolate all'Organismo formativo CIAPI.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate

- la Deliberazione di G.R. n. 605 del 05.06.2006, avente ad oggetto "Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 - art. 49 (Apprendistato professionalizzante). Decreti del Minisetto del Lavoro e delle P.S. del 28 dicembre 2004, n. 354 e del 12 dicembre 2005, n. 407. Direttiva per il finanziamento della formazione formale esterna degli apprendisti - Anno 2006";
- la Deliberazione di G.R. n. 742 del 27.09.2010, avente ad oggetto "Piano apprendistato 2010 - Affidamento e finanziamento voucher finalizzati alla formazione esterna degli apprendisti (art. 49, D. Lgs.vo n. 276/2003";
- la Deliberazione di G.R. n. 506 del 25.07.2011, avente ad oggetto "Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 - art. 49 (Apprendistato professionalizzante). D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 376/II/2010 del 10/11/2010. Direttive per il finanziamento della formazione formale esterna degli apprendisti - Anno 2011.";

Preso atto che a norma della predetta D.G.R. n. 605/2006, sono stati assegnati all'Organismo formativo CIAPI voucher per il finanziamento della formazione esterna degli apprendisti, per

un importo totale di €2.637.360,00;

Considerato che, definito il procedimento di gestione delle assegnazioni come sopra effettuate, si sono rilevate economie, sul predetto stanziamento iniziale di € 2.637.360,00, per un ammontare di €496.800,00, stanti le corrispondenti rinunce, medio tempore intervenute, degli apprendisti avviati in formazione dallo stesso OdF;

Vista la nota acquisita al prot. n. 122913/DL22a del 08.06.2011, trasmessa dallo stesso CIAPI, con la quale si chiedeva l'utilizzo delle economie di cui sopra, per il finanziamento delle istanze inviate ai sensi della menzionata D.G.R. n. 742/2010, non finanziate per esaurimento dei fondi;

Dato atto

- che per procedere al riutilizzo delle predette economie, si è reso necessario disimpegnare il corrispondente importo (€496.800,00), il cui impegno era stato assunto con Determinazione dirigenziale n. 19/DL25 del 22.04.2010;
- che, pertanto, con Determinazione dirigenziale n. 234/DL25 del 10.06.2011, si è provveduto al disimpegno delle suddette risorse;
- che trattandosi di disimpegno afferente risorse iscritte in bilancio per annualità precedenti l'esercizio finanziario 2011, la reinscrizione delle stesse si è potuta effettuare solo dopo l'adozione del consuntivo contabile, ossia a far data dal 01.01.2012;
- che con nota prot. n. 12934/DL22/Int./Ua del 19/01/2012, si è proceduto alla richiesta di reinscrizione dei predetti fondi, intervenuta con Determinazione dirigenziale n. DB8/3 del 25.01.2012;

Considerato

- che, medio tempore, la menzionata D.G.R. n. 742/2010, ha cessato la propria efficacia stante l'esaurimento delle relative risorse;
- che, successivamente, con la richiamata D.G.R. n. 506/2011, si è provveduto all'approvazione delle direttive per il finanziamento della formazione formale esterna

degli apprendisti, relativamente all'anno 2011, destinando 1/3 delle risorse finanziarie attribuite alla Regione Abruzzo con Decreto Direttoriale del MLPS n. 376/II/2010 del 10.11.2010, segnatamente € 584.197,00, al CIAPI ed i restanti 2/3 al libero mercato degli Organismi di formazione accreditati;

- che il CIAPI ha già esaurito le risorse come sopra stanziato, mentre l'avviso è ancora vigente per gli altri OdF accreditati i cui fondi non sono ancora terminati;

Ritenuto, pertanto, di destinare le economie in oggetto, pari ad €496.800,00, al finanziamento delle istanze presentate dal CIAPI a valere sulla predetta D.G.R. n. 506/2011, secondo le seguenti modalità:

- a) finanziamento prioritario, in sanatoria, salvo positivo esito dell'istruttoria documentale, delle istanze presentate precedentemente all'adozione del presente provvedimento, rimaste inevase per indisponibilità di risorse;
- b) in subordine, qualora residuino risorse successivamente agli adempimenti di cui al punto a, finanziamento, sino ad esaurimento fondi, delle istanze presentate successivamente all'adozione del presente atto;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

1. di destinare le economie di cui alla predetta D.G.R. n. 605/2006, pari ad €496.800,00, al finanziamento delle istanze di richiesta voucher per la formazione esterna degli apprendisti, assunti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 276/03, presentate dall'Organismo formativo CIAPI, a norma della richiamata D.G.R. n. 506/2011, secondo le seguenti modalità:
 - a) finanziamento prioritario, in sanatoria, salvo positivo esito dell'istruttoria documentale, delle istanze presentate precedentemente all'adozione del presente provvedimento, rimaste inevase per indisponibilità di risorse;

- b) in subordine, qualora residuino risorse successivamente agli adempimenti di cui al punto a, finanziamento, sino ad esaurimento fondi, delle istanze presentate successivamente all'adozione del presente atto.

2. di dare atto che all'impegno delle risorse di cui sopra, riscritte con Determinazione dirigenziale n. DB8/3 del 25.01.2012, sul capitolo 51635 della spesa del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale.
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli allegati, con rito d'urgenza sul *BURA*, nonché l'inserimento del medesimo sul sito web della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.03.2012, n. 126:

Regolamenti (CE) n. 1234/07 e n. 555/2008. Decreto n. 1831 del 04.03.2011. Approvazione del Programma Operativo della Misura Investimenti settore vitivinicolo della Regione Abruzzo Campagne 2012/ 2013 e 2013/2014 e invito alla presentazione delle domande per la Campagna vitivinicola 2011/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 aprile 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

Visto, in particolare, l'articolo 3 del citato Regolamento (CE) n. 491/2009, che nel disporre l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, dispone che i riferimenti si intendono fatti al Regolamento (CE) n. 1234 secondo la tavola di concordanza di cui

all'allegato XXII dello stesso Regolamento;

Visto il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante "Disposizioni nazionali in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo – Versione V, nella formulazione notificata via SFC il 22 luglio 2010 ed approvata con Comunicazione ARES (2011) 865910 della Commissione Europea del 09.08.2011;

Preso atto che il citato Decreto Ministeriale n. 1831/2011 prevede:

- o che sia concesso a decorrere dalla campagna vitivinicola 2010/2011, un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione, infrastrutture viticole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- o che le Regioni adottino le determinazioni per applicare la Misura Investimenti, ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo nonché specifici criteri di priorità;

Atteso che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 1831/2011 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nella parte

II del PSR – Versione V - Capitolo 10 recante "OCM VITIVINICOLA"; RITENUTO di attuare, a livello regionale, le disposizioni previste nel Decreto Ministeriale "Disposizioni nazionali in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

Ritenuto, quindi, di dover aprire i termini di presentazione delle domande di aiuto sulla Misura Investimenti del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, relativo all'annualità 2012 al fine di non penalizzare i produttori vitivinicoli abruzzesi;

Preso atto che, per la campagna vitivinicola 2011/2012, il Decreto n. 7462 del 10 novembre 2011 relativo al "Programma di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2012" prevede per la Regione Abruzzo una assegnazione di finanziamenti, da destinare alla Misura degli Investimenti, un importo pari ad €1.763.818,00;

Considerato che il sostegno comunitario alla misura degli investimenti è erogato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Abruzzo;

Richiamata della Circolare AGEA n. 26 AGEA Organismo Pagatore Prot. n. U-MU.2011.720 del 20/05/2011 relativa alle "Istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1234/07 – Campagna 2010/11 e successive modificazioni e integrazioni per la campagna in corso;

Preso atto della Circolare AGEA n. 26 AGEA COORDINAMENTO Prot. n. A-CIU.2012.026 del 24/01/2012 con la quale viene indicata al 31 marzo 2012 ed in virtù delle giornate non lavorative protratta al 02 aprile 2012 la data presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2011/2012;

Ritenuto di dover incaricare il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Regionale Agricoltura a definire, d'intesa con AGEA Coordinamento e AGEA in qualità di Organismo Pagatore, le modalità applicative

della “Misura Investimenti dell’OCM Vitivinicolo”, ivi comprese quelle per la presentazione delle domande, le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni;

Ritenuto di stabilire che le aziende beneficiarie non dovranno subire, ai fini della liquidazione delle spese sostenute, nessuna riduzione o ritardo a causa di operazioni di mancato allineamento allo “Schedario Vitivinicolo Regionale” indipendenti dalla propria volontà (articoli 21 e 22 del D.M. 16.12.2010);

Visto l’”Allegato A”, Programma Operativo della Misura Investimenti settore vitivinicolo della Regione Abruzzo, predisposto dal il Servizio Produzioni Agricole e Mercato – Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali contenente le disposizioni e le condizioni per l’accesso ai benefici, l’intensità dell’aiuto, gli investimenti ammissibili, i criteri di priorità, le modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo;

Preso atto che il “Programma Operativo della Misura Investimenti settore vitivinicolo della Regione Abruzzo - Allegato “A” predisposto dal il Servizio Produzioni Agricole e Mercato – Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali ed allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale insieme agli Allegati “B”, “C”, “D” ed “E” rispettivamente “Dichiarazione” e “Griglie dei Punteggi” necessari ai fini della definizione della graduatoria di merito delle domande presentate;

Ritenuto di prevedere che, con successivi atti del Servizio Produzioni Agricole e Mercato – Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, e Emigrazione siano disposte:

- eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento del Programma Operativo di cui all’”Allegato A” ed eventuali modifiche ai tempi fissati per il procedimento amministrativo, anche in recepimento di Circolari AGEA;
- l’adozione delle misure organizzative per le fasi di istruttoria, approvazione e controllo delle domande presentate alla Regione Abruzzo;

Dato atto che il Direttore Regionale e il Di-

rigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento ne hanno attestato, ciascuno per le proprie competenze, la regolarità e legittimità;

Vista la legge Regionale n. 77/1999 ;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che si intende interamente richiamato:

1. di approvare, nella formulazione contenuta nell’”Allegato A” al presente atto il “Programma Operativo della Misura Investimenti settore vitivinicolo della Regione Abruzzo” predisposto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 1831/201 per la concessione di aiuti a valere sul Programma di Sostegno Nazionale al Settore vitivinicolo, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, quali parte integrante e sostanziale del presente atto, l’”Allegato B”, l’”Allegato C”, l’”Allegato D” e l’”Allegato E” relativi alla “Dichiarazione” ed alle “Griglie dei Punteggi” necessari ai fini della definizione della graduatoria di merito delle domande presentate;
3. di precisare che le ditte interessate dovranno, inoltre, attenersi alle disposizioni contenute:
 - nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante “Disposizioni nazionali in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l’applicazione della misura degli investimenti”;
 - nella Circolare AGEA n. 26 AGEA Organismo Pagatore Prot. n. U-MU.2011.720 del 20/05/2011 relativa alle “Istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1234/07 – Campagna 2010/11” e successive modificazioni e integrazioni per la campagna in corso;
4. di incaricare il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Regionale Agri-

- coltura alla gestione del Programma, di cui al precedente punto 1., ed alla definizione, d'intesa con AGEA Coordinamento e AGEA in qualità di Organismo Pagatore, delle modalità applicative della "Misura Investimenti dell'OCM Vitivinicolo", ivi comprese quelle per la presentazione delle domande, le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni;
5. di stabilire che con successivi atti del Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, e Emigrazione siano disposte:
 - a. eventuali specifiche norme tecniche ad integrazione e/o chiarimento del Programma Operativo di cui al punto 1 ed eventuali modifiche ai tempi fissati per il procedimento amministrativo, anche in recepimento di Circolari AGEA;
 - b. l'adozione delle misure organizzative per le fasi di istruttoria, approvazione e controllo delle domande presentate alla Regione Abruzzo;
 6. di stabilire quale termine di presentazione delle domande di beneficio alle provvidenze della Misura Investimenti, salvo eventuali proroghe di AGEA, il 02 aprile 2012;
 7. di stabilire che le domande, una volta rilasciate telematicamente entro la data del 02 aprile 2012, dovranno essere presentate, in forma cartacea e complete della documentazione richiesta dal presente atto, presso gli Uffici dell'ex ARSSA di Villanova di Cepagatti entro i successivi cinque giorni lavorativi alla data di presentazione delle domande stesse;
 8. di precisare che , in via prioritaria, per la campagna vitivinicola 2011/2012 , sarà destinato alla Misura degli Investimenti un importo pari ad € 1.763.818,00, come previsto per la Regione Abruzzo dal Decreto n. 7462 del 10 novembre 2011 relativo al "Programma di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2012";
 9. di stabilire che le aziende beneficiarie non dovranno subire, ai fini della liquidazione delle spese sostenute, nessuna riduzione o ritardo a causa di operazioni di mancato allineamento delle superfici vitate aziendali allo "Schedario Viticolo Regionale" indipendenti dalla propria volontà (articoli 21 e 22 del D.M. 16.12.2010);
 10. di prevedere la possibilità, qualora non fosse possibile soddisfare tutte le richieste presentate, di:
 - o di impegnare i fondi assegnati alla prossima campagna;
 - o assegnare ulteriori fondi supplementari alla misura attraverso trascinarsi di finanziamenti provenienti da altre misure non attivate o rese disponibili da economie di fondi assegnati alla Regione Abruzzo con il Decreto n. 7462 del 10 novembre 2011;
 11. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *BURA* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
 12. di stabilire che la pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Abruzzo : www.agricoltura.regione.abruzzo.it, abbia valore di notifica per tutti i soggetti interessati;
 13. di ritenere quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - "Allegato A" Programma Operativo della Misura Investimenti settore vitivinicolo della Regione Abruzzo (composto da n. 12 fasciate);
 - "Allegato B" Dichiarazione (composto da n. 2 fasciate);
 - "Allegato C" Punteggi Cantine Private (composto da n. 2 fasciate);
 - "Allegato D" Punteggi Cantine Sociali (composto da n. 1 fasciata);
 - "Allegato E " Punteggi Cantine Private (composto da n. 2 fasciate);
- Seguono Allegati*

REGIONE ABRUZZO

**Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale,
Caccia e Pesca, Emigrazione**

Servizio Produzioni Agricole e Mercato

Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Vegetali

**PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO PER IL SETTORE
VITIVINICOLO**

Regolamento (CE) n. 1234/2007

PROGRAMMA OPERATIVO DELLA MISURA INVESTIMENTI

CAMPAGNE VITIVINICOLE

2011/2012 E 2012/2013"

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dr. Giovanni Angarano)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Franco La Civita)

Avviso Pubblico, per la Campagna vitivinicola 2011-2012, per la presentazione delle iniziative della "Misura Investimenti" del Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/07 e del D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011.

PREMESSE

Il Reg.(CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, reca disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg. (CE) n.491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009.

Con il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 sono state approvate le modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

Il Reg.(CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, reca disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS).

La Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003.

Con l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea (legge comunitaria per il 1990), con il quale si dispone che il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità Europea.

Il MIPAAF, con nota del 25 giugno 2010 prot. 6453, ha trasmesso alla Commissione Europea il Programma Nazionale di Sostegno (PSN) relativo all'anno 2011;

Con nota 1° dicembre 2010, prot. 10029, lo stesso Ministero ha notificato alla Commissione Europea le modifiche ed integrazioni alla scheda della misura "Investimenti" con l'individuazione dei criteri di demarcazione e complementarietà con gli interventi di sostegno previsti nell'ambito dell'art. 28 del Reg.(CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

L'articolo n. 103-*duodecies*, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio consente l'entrata in vigore della predetta modifica.

Con il Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011 relativo a Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti" sono state approvate le disposizioni nazionali applicative per dar corso per la campagna 2011 e successive alla misura "Investimenti".

In particolare, l'articolo 2, comma 6 del D.M. n. 1831 del 4 marzo 2011 stabilisce che le Regioni e le Province autonome adottano proprie disposizioni per applicare la misura Investimenti da emanare attraverso bandi in conformità a quanto previsto nel decreto stesso da comunicare al Ministero e all'Organismo pagatore (AGEA);

Nella Circolare AGEA AREA COORDINAMENTO n. ACIU.2011. 265 del 07/04/2011 vengono inoltre riportate modalità di attuazione del Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011;

Nella Circolare n. 26 AGEA Organismo Pagatore Prot. n. UMU.2011.720 del 20/05/2011 con la quale vengono indicate le istruzioni applicative per la presentazione delle domande di aiuto; Nella Circolare AGEA Area Coordinamento n. ACIU.2011. 412 del 20/05/2011 si modifica il termine di presentazione delle domande indicato nella Circolare AGEA Area Coordinamento n. ACIU.2011. 265 del 07/04/2011.

Con il Decreto Ministeriale n. 7462 del 10.11.2011, si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2012 del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino. Per la campagna 2012 è stata attribuita alla Regione Abruzzo la somma di **Euro 1.763.818,00** quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura Investimenti.

Sono, inoltre, fatte salve le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali non riportate nel presente testo.

NORME GENERALI E DEFINIZIONI

Il presente avviso è adottato in conformità a quanto previsto nel D.M. n.1831 del 4 marzo 2011 e per quanto in esso non contenuto, si rinvia alle norme del citato decreto MIPAAF.

Ai sensi del D.M. n. 1831 del 4 marzo 2011 s'intende per:

- *Ministero*: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX settembre n. 20, 00187 Roma;
- *Regioni*: Regioni e Province autonome;
- *Agea*: Organismo di Coordinamento;
- *Organismo pagatore*: AGEA - Organismo pagatore;
- *Regolamento*: il regolamento (CE) n. 1234/07 e successive modifiche;
- *Regolamento attuativo*: il regolamento CE n. 555/2008;
- *Dichiarazione obbligatoria*: le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative.

SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Art. 1

Ai sensi della normativa comunitaria per la campagna 2011/2012, i soggetti che possono beneficiare dell' aiuto per gli investimenti di cui al successivo articolo 2, di seguito chiamati "beneficiari", **sono le imprese agricole abruzzesi, singole o associate, che svolgono le fasi di trasformazione, conservazione e invecchiamento, imbottigliamento e confezionamento e commercializzazione.**

In particolare il sostegno è limitato alle seguenti categorie di beneficiari:

1. Le microimprese, le piccole e medie imprese, così come definite ai sensi dell' articolo 2, del titolo I dell' allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, la cui attività sia:
 - la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

- la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
 - l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
2. Per le imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro, l'intensità massima degli aiuti di cui al comma 1 dell'articolo 5 è dimezzata.

Non sono ammessi soggetti che effettuano a qualsiasi titolo la sola commercializzazione del vino finito.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato XI ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 ad esclusione di quelli elencati ai punti 13, 14, 17.

I soggetti beneficiari di cui ai precedenti commi 1 e 2 possono accedere al contributo per la misura "Investimenti" se sono in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009.

E' condizione essenziale che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso i Centri di Assistenza Aziendale CAA autorizzati, procedendo ove necessario al loro aggiornamento, siano titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

Ai sensi dell'articolo 103 duovicies del regolamento (CE) n. 1234/2007, non può essere concesso un sostegno ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Art. 2

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato alle imprese che hanno **sede legale** nella Regione Abruzzo.

Le imprese per beneficiare dell'aiuto devono dimostrare che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività, attraverso la presentazione di una relazione dettagliata del piano di investimenti che si intende realizzare. Per quanto attiene il miglioramento del rendimento globale dell'impresa si precisano gli aspetti da considerare a tale scopo:

- miglioramento del rendimento economico e gestionale dell'impresa;
- stabilizzazione o incremento della forza lavoro;
- miglioramento delle performance ambientali e miglioramento delle relazioni commerciali.

AZIONI AMMISSIBILI

Art. 3

Le azioni ammissibili sono riportate di seguito:

1) Punti vendita extra aziendali:

- Investimenti per allestimento dei punti vendita e sale extra aziendali, sul territorio nazionale e comunitario, per l'esposizione e la degustazione dei prodotti vitivinicoli;

2) Attività di e-commerce ("Cantina virtuale" - Piattaforme web finalizzate al commercio elettronico):

- Investimenti per l'acquisto di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie (ITC) di informazione, comunicazione per il commercio elettronico;

3) Piattaforme logistiche a sostegno della filiera vitivinicola:

- miglioramento – razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione (realizzazione di network);
- realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche (razionalizzare e meglio organizzare la catena trasporto – stoccaggio – distribuzione in modo strategico, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali)

4) Realizzazione di show-room e negozi esperienziali:

- spazi ove i vini possono essere commercializzati in modo innovativo attraverso presentazioni suggestive ed evocative, con l'utilizzo di sistemi informativi in grado di realizzare una efficace intelligenza di ambiente (proiezioni multimediale, effetti luce/suono/aromi, ecc.);

5) Laboratori di analisi:

- Investimenti per l'acquisto di attrezzature (materiale durevole) e della strumentazione necessari alla realizzazione ed al funzionamento di Laboratori di analisi per il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli.

Tutte le azioni descritte sono escluse dal PSR-Abruzzo 2007/2013 e conseguentemente sono escluse dalle misure 121, 123, 313.

SPESE AMMISSIBILI

Art. 4

Ai sensi dell'art. 17 del Reg. (CE) n. 555/2008 le spese ammissibili sono le seguenti:

- a) **l'acquisto** di attrezzature nuove, elementi di arredo, programmi informatici, sviluppo di reti di informazione e comunicazione, fino a un massimo del loro valore di mercato e tutto quanto finalizzato alla realizzazione delle azioni di cui al precedente all'articolo 3;
- b) **spese generali** collegate alle spese di cui alle lettere a), come onorari di tecnici consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.

Le spese generali, che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari saranno riconosciute fino alla concorrenza del **5%**.

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie applicabili all'investimento stesso.

L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dal D.M.n. 1831/2011, "Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti".

SPESE NON AMMISSIBILI

Art. 5

Non sono ammessi a contributo investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati, ovvero che si configurano come investimenti di sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi.

Non è ammissibile a contributo l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Art. 6

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro i termini per la conclusione delle operazioni previsti nella comunicazione al beneficiario.

DURATA DEGLI IMPEGNI

Art. 7

Le operazioni che beneficiano delle provvidenze a valere sulla presente misura sono assoggettate ai seguenti vincoli:

- destinazione d'uso, ossia il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è ammesso ai benefici e finanziato;
- divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo del bene oggetto di contributo;
- continuità dell'attività vitivinicola dell'azienda.

La durata dei suddetti impegni è pari a 5 anni. Tale termine decorre dal decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Organismo Pagatore.

ENTITÀ DEL SOSTEGNO

Art. 8

Per la campagna 2011-2012 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Abruzzo, dal Decreto MIPAAF del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali - Direzione Generale delle Politiche Comunitarie ed Internazionali di Mercato relativo al "Programma di sostegno al Settore Vitivinicolo – Ripartizione della dotazione relativa all'anno 2012", del 10.11.2011 n. 7462, per la Misura "Investimenti" ammonta a **euro 1.763.818,00**.

L'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento non può essere inferiore:

- o **euro 37.500,00** per i Consorzi di 2° Grado, ATI, e Associazioni di Cantine;
- o **euro 25.000,00** per le Cantine Cooperative;
- o **euro 12.500,00** per le Cantine Private;

mentre l'importo massimo di spesa ammissibile viene fissato in:

- o **euro 200.000,00** per i Consorzi di 2° Grado, ATI, e Associazioni di Cantine;
- o **euro 125.000,00** per le Cantine Cooperative;
- o **euro 62.500,00** per le Cantine Private.

Eventuale spesa prevista che superi tale importo massimo sarà a totale carico del beneficiario.

Per tutte le azioni indicate all'art. 3 l'importo del contributo è pari al 40% della spesa.

Il predetto contributo è ridotto al 20% della spesa ammessa qualora l'investimento sia realizzato da una **impresa intermedia** che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di Euro per la quale non trova applicazione il Titolo 1, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

I beneficiari possono chiedere una anticipazione sull'aiuto concesso per un importo non superiore al 20% dello stesso; tale anticipo potrà essere elevato fino ad un massimo del 50% dell'aiuto concesso a seguito di modifica della normativa comunitaria. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una polizza fidejussoria in favore di AGEA di importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta.

Il saldo dell'aiuto sarà erogato dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento ammesso ai benefici e a seguito dell'espletamento degli accertamenti in loco.

Tuttavia, in caso di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 31 del regolamento (CE) n. 73/2009, l'aiuto può essere erogato anche dopo la realizzazione di singole operazioni.

Qualora l'investimento proposto sia biennale, il saldo dell'aiuto sarà erogato dopo la realizzazione di tutte le operazioni ammesse ai benefici.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

CRITERI DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE DEI FONDI REGIONALI**Art. 9**

Tutte le domande ammissibili saranno valutate al fine di formulare tre distinte graduatorie e tra le stesse ripartendo tutti i fondi disponibili in % come di seguito specificato:

1. **25%** dei fondi alla graduatoria dei Consorzi di 2° Grado, ATI e Associazioni di Cantine;
2. **50%** dei fondi alla graduatoria delle Cantine Cooperative;
3. **25%** dei fondi alla graduatoria delle Cantine Private.

Le **domande**, sulla base dei criteri e dei punteggi di seguito indicati, concorreranno nell'ambito di ciascuna graduatoria, per l'ottenimento dei contributi assegnati alla misura che potranno essere incrementati da ulteriori fondi provenienti da economie di altre misure OCM non totalmente utilizzati.

Le graduatorie resteranno aperte fino ad esaurimento delle assegnazioni con possibilità di passaggio dei fondi, una volta soddisfatte tutte le richieste pervenute, da una all'altra graduatoria, secondo la priorità 1,2,3 e con possibilità di usufruire di tutti i fondi disponibili per la misura "Investimenti" dell'OCM vino per le annate finanziarie 2011/12 e 2012/2013.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO**Art. 10****PUNTEGGI**

La valutazione del punteggio sarà assunta dall'esame della Dichiarazione della Ditta sul modello predisposto quale 'Allegato "A" al presente Programma quale parte integrante e sostanziale.

In relazione all'articolo 2 comma 6 del DM n. 1831/2011 sono previste le seguenti griglie di punteggi distinte per:

1. Consorzi di 2° Grado, ATI e Associazioni di Cantine - All. "E";
2. Cantine Cooperative – All. "D";
3. Cantine Private - All. "C".

PRIORITA'

A parità di punteggio sarà data priorità a:

1. Aziende condotte da donne.

Per le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%; le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne .

2. Aziende condotte da giovani imprenditori.

Gli imprenditori devono avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica di riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Art. 11

A) - Compilazione domanda di aiuto tramite portale SIAN

La domanda di aiuto è presentata all'Organismo Pagatore AGEA ai sensi del Reg. (CE) 1290/05. Il richiedente può presentare al massimo due domande di aiuto per ciascuna campagna:

1. domanda per investimenti di durata biennale
2. domanda per investimenti di durata annuale;

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN, utilizzando lo schema di domanda disponibile nello stesso portale.

Completata la fase di compilazione della domanda di aiuto da parte dell'utente abilitato, è possibile effettuare la stampa definitiva e il rilascio con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP AGEA e relativa data di presentazione.

Solo con la fase di rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'O.P. AGEA mentre la sola stampa non è prova di effettiva presentazione della stessa.

Ai fini delle informazioni necessarie per la corretta presentazione delle domande ad AGEA O.P. si fanno riferimento alle "Istruzioni applicative generali" contenute nella Circolare n. 26 AGEA Organismo Pagatore Prot. n. UMU.2011.720 del 20/05/2011 emanata per la Campagna 2010/2011 e successive modificazioni ed integrazioni che saranno emanate per la Campagna 2011/2012.

La domanda di aiuto deve essere obbligatoriamente sottoscritta dal richiedente prima del rilascio telematico.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA in quanto la sola stampa della domanda non costituisce effettiva presentazione della stessa.

Il termine ultimo per la presentazione telematica delle domande per la campagna 2011/2012 è fissato al **02.04.2012**.

Le domande di aiuto rilasciate oltre il termine del 02.04.2012 non sono ricevibili.

B) – Presentazione cartacea della domanda di aiuto

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutti i documenti previsti dal presente avviso e riportati alla successiva lettera C), dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della ex ARSSA (Sede di Villanova di Cepagatti) **entro e non oltre i cinque giorni lavorativi successivi alla scadenza della presentazione delle domande a pena di esclusione.**

La domanda di aiuto, unitamente a tutta la documentazione prevista a corredo della stessa, dovrà essere contenuta in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la seguente dicitura:

“Domanda MISURA INVESTIMENTI – Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e successive modifiche – Annualità 2011 - 2012” - Regione Abruzzo –

Il plico dovrà essere indirizzato alla:

- Regione Abruzzo – ARSSA in LIQUIDAZIONE – Villanova di CEPAGATTI (PE).

C) – Documenti da allegare alla Domanda di Aiuto

I documenti cartacei da produrre sono:

1. Copia cartacea della domanda d'aiuto rilasciata sul portale SIAN e copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità o di riconoscimento del richiedente o del Legale Rappresentante, in corso di validità alla data di presentazione della domanda;
2. copia del bilancio dell'impresa riferito all'ultimo esercizio approvato dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2010, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2011 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
3. relazione contenete i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento in riferimento alla realtà produttiva dell'impresa ed alle aspettative in termini di competitività e di incremento delle vendite, nonché esplicativa del miglioramento del rendimento globale dell'impresa connesso alla realizzazione del progetto (in formato cartaceo e in formato pdf);
4. dichiarazione di cui al modello “Allegato A” redatta, ai sensi e per gli effetti del disposto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dal del richiedente o del Legale Rappresentante che ha presentato la domanda;
5. eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nell'Allegato A) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione 2010/2011;
6. una descrizione dell'investimento con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono la fattibilità delle stesse, la tempistica di realizzazione delle stesse e l'importo dell'aiuto richiesto (principali contenuti: obiettivi, layout degli interventi proposti, coerenza delle metodiche di attuazione e del relativo piano finanziario e congruità della spesa) in formato cartaceo e in formato pdf;
7. relazione sulla sostenibilità pluriennale dell'investimenti proposti, in formato cartaceo e in formato pdf;

8. tre preventivi per ogni acquisto che si intende effettuare, motivando la scelta effettuata nei casi in cui questa non ricada su quello meno oneroso;
9. certificato di vigenza della ditta rilasciato dalla Camera di Commercio;
10. per le forme associative (Consorti 2° Grado, ATI e Associazioni di Cantine):
 - o Atto Costitutivo dell'Associazione;
 - o Dichiarazione di tutti gli Associati al mantenimento degli impegni assunti;

La mancanza dei documenti sopra indicati in allegato alla domanda di aiuto costituisce motivo di irricevibilità della stessa.

ISTRUTTORIA, CONTROLLI E TEMPISTICA

ART. 12

La Regione sulla base della domanda di aiuto e della documentazione prodotta:

- 1) verifica la ricevibilità delle domande di aiuto;
- 2) verifica dei requisiti di ammissibilità agli aiuti con determinazione dell'importo di spesa ammissibile;
- 3) valuta le domande con riferimento ai criteri di cui al paragrafo 9 e formula le tre graduatorie uniche regionali, provvedendo alla pubblicazione sul BURA;
- 4) comunica l'ammissione agli aiuti.

Le predette attività saranno espletate nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso e dalle Circolari AGEA COORDINAMENTO ed AGEA Organismo Pagatore in merito all'applicazione della Misura Investimenti per la Campagna 2011/2012.

Con riferimento alle risorse finanziarie assegnate al presente avviso i soggetti collocati in posizione utile in graduatoria riceveranno una comunicazione di concessione dell'aiuto nella quale sarà specificato l'entità del contributo concesso, le modalità di esecuzione delle operazioni ammesse a finanziamento e di erogazione dell'aiuto, nonché eventuali prescrizioni.

Ai soggetti collocati in graduatoria in posizione utile ma non finanziabile per carenza di fondi la campagna in corso, la Regione comunicherà l'esito dell'istruttoria e le condizioni per la concessione del contributo con gli eventuali fondi messi a disposizione nella campagna successiva dal Ministero ed assegnati per la Misura alla Regione Abruzzo. In tal caso alle ditte interessate sarà richiesta la disponibilità a voler realizzare anticipatamente gli investimenti richiesti vista la priorità assegnata nell'ambito della redazione della graduatoria successiva.

Tali soggetti saranno pertanto ricollocati in posizione prioritaria rispetto alle nuove domande e qualora non pagati con i fondi precedenti immediatamente liquidati con quelli assegnati per la misura nella campagna 2012/2013.

Ai richiedenti esclusi dalla graduatoria sarà data comunicazione con la precisazione della motivazione di esclusione.

In caso di investimenti di durata annuale le operazioni ammesse agli aiuti dovranno essere ultimati improrogabilmente entro il 15.07.2012.

In caso di investimenti di durata biennale le operazioni richieste con la domanda di aiuto dovranno essere ultimati entro il 15.07.2013.

DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Art. 13

Ai fini della liquidazione del contributo il beneficiario dovrà presentare, allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione delle spese sostenute;
2. Copia dei giustificativi di pagamento;
3. Elenco dei beni acquistati oggetto dell'aiuto;
4. Eventuali dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Art. 14

Al fine di consentire la liquidazione dei contributi **entro il 15 ottobre 2012** per la campagna 2011/2012 si rende necessario il massimo rispetto della tempistica per l'attuazione degli interventi previsti dal bando.

1. Presentazione delle domande al portale SIAN (Rilascio) – **scadenza il 31 marzo 2012**;
2. Presentazione delle domande presso gli Uffici ex ARSSA (Ricevibilità) – **entro i 5 gg. lavorativi successivi alla scadenza bando**;
3. Finanziabilità – **entro il 02 maggio 2012**;
4. Realizzazione degli investimenti - **entro il 15 luglio 2012**;
5. Rendicontazione e Domanda di Pagamento – **scadenza 31 agosto 2012**.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle disposizioni di attuazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011 e nella Circolare n. 26 AGEA Organismo Pagatore Prot. n. UMU UMU.2011.720 del 20/05/2011 con la quale vengono indicate le istruzioni applicative per la presentazione delle domande di aiuto.

INDICATORI

Art. 15

- Ammontare della spesa pubblica realizzata;
- Numero di imprese Beneficarie;
- Volume totale dell'investimento.

ALLEGATO B

Spett.le
REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale
Servizio Produzioni Agricole e Mercato
Via Catullo, 17
65127 PESCARA

Oggetto: DGR n. _____ del _____ Decreto n. 1831/2011 " Invito alla presentazione delle richieste di aiuto, alla Regione Abruzzo, per la misura degli Investimenti nel settore vitivinicolo per la campagna 2011/2012". **Dichiarazione.**

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____, in qualità di _____ dell'organismo proponente

_____ , avente sede legale in _____

Via _____ Codice Fiscale/ P. IVA _____, in relazione al

Bando della "Misura Investimenti" – **Campagna 2011/2012**, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00:

DICHIARA

che dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino (uve, mosti, vini nuovi ancora in fermentazione) ottenuti nella regione Abruzzo, sono scaturiti i seguenti valori:

1. Produzione totale vino campagna 2010/11 (come da dichiarazione di produzione presentata):

_____ hl

(n.b. la dichiarazione di produzione deve essere quella presentata ad AGEA dall'azienda viticola ovvero dai soci della cantina in caso di cooperative di primo grado; le cooperative di secondo grado devono sommare le produzioni delle singole cantine socie.)

2. Produzione rivendicata di vino a DO e IG campagna 2010/11: _____ hl

(n.b. la rivendicazione dei vini a DO e IG deve essere quella presentata dall'azienda viticola ovvero dai soci della cantina in caso di cooperative di primo grado; le cooperative di secondo grado devono sommare le produzioni delle singole cantine socie)

3. Numero totale bottiglie da 0,75 lt o formato equivalente ottenute dalla produzione a DO e/o IG imbottigliata campagna 2010/2011 : N. _____

(n.b. le bottiglie devono essere riferite ad un volume di 0,75 litri – i formati diversi vanno trasformati in equivalente – pertanto il loro ammontare non può essere superiore alla produzione di cui sopra moltiplicata per 1,333)

4. Quantità di uva prodotta in azienda in rapporto al totale trasformato campagna 2010/2011 :

% _____ (Cantine Private)

5. Numero dei produttori vitivinicoli che hanno venduto uva alla Cantina nella campagna 2010/2011: N. _____ (Cantine Private)

6. Numero dei produttori vitivinicoli soci della Cantina che hanno conferito il prodotto nella campagna 2010/2011: N. _____ (Cantine Sociali)

7. Numero complessivo di Cantine che partecipano al Consorzio di 2° Liv., Ati o Associazione:
N. _____

La presente dichiarazione viene resa consapevole delle conseguenze previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia nei casi di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, N.445.

Data _____

FIRMA

NB: ALLEGARE FOTOCOPIA INTEGRALE (FRONTE E RETRO) DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE.

ALLEGATO C**PUNTEGGI CANTINE PRIVATE**

Classi	Quantità di uva prodotta in azienda in rapporto al totale trasformato Campagna 2011/2012	PUNTI
1°	fino al 20%	1
2°	fino al 40%	3
3°	fino al 60%	5
4°	fino al 80%	7
5°	fino al 100%	9

Classi	Numero produttori che hanno venduto uva alla Cantina - Campagna 2010/2011 (Modello F1)	PUNTI
1°	fino a 2	1
2°	da 3 a 5	2
3°	da 6 a 10	3
4°	da 11 a 15	4
5°	da 16 a 20	5
6°	oltre 20	6

Classi	Produzione totale di vino abruzzese dichiarato Campagna 2010/2010	PUNTI
1°	fino a hl 1.125	1
2°	da hl 1.126 a 2.250	2
3°	da hl 2.251 a 3.750	3
4°	da hl 3.751 a 5.625	4
5°	da hl 5.626 a 7.500	5
6°	oltre hl 7.500	6

ALLEGATO C

PUNTEGGI CANTINE PRIVATE

Classi	Produzione rivendicata vino a DOP e IGP abruzzese Campagna 2010/2010	PUNTI
1°	fino a hl 1.125	1
2°	da hl 1.126 a 2.250	2
3°	da hl 2.251 a 3.750	3
4°	da hl 3.751 a 5.625	4
5°	da hl 5.626 a 7.500	5
6°	oltre hl 7.500	6

Classi	Produzione equivalente imbottigliata (0,75 lt) di vino abruzzese a DOP e IGP Campagna 2010/2010	PUNTI
1°	fino a 150.000 bottiglie	1
2°	da 151 mila a 300 mila bottiglie	2
3°	da 301 mila a 500 mila bottiglie	3
4°	da 501 mila a 750 mila di bottiglie	4
5°	da 751 mila a 1 milione di bottiglie	5
6°	oltre 1 milione di bottiglie	6

ALLEGATO D**PUNTEGGI CANTINE SOCIALI**

Classi	Numero produttori che hanno conferito uva alla Cantina Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino a 100	1
2°	da 101 a 200	2
3°	da 201 a 300	3
4°	da 301 a 400	4
5°	da 401 a 500	5
6°	oltre 501	6

Classi	Produzione totale di vino della Cantina Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	7.500	1
2°	da hl 7.501 a 11.250	2
3°	da hl 11.251 a 18.750	3
4°	da hl 18.751 a 25.250	4
5°	da hl 25.251 a 30.250	5
6°	oltre hl 30.250	6

Classi	Produzione rivendicata vino a DOP e IGP dalla Cantina Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	7.500	1
2°	da hl 7.501 a 11.250	2
3°	da hl 11.251 a 18.750	3
4°	da hl 18.751 a 25.250	4
5°	da hl 25.251 a 30.250	5
6°	oltre hl 30.250	6

Classi	Produzione equivalente imbottigliata (0,75 lt) vino a DOP e IGP dalla Cantina Campagna 2010/2010	PUNTI
1°	fino a 501 mila bottiglie	1
2°	da 501 mila a 750 mila di bottiglie	2
3°	da 751 mila a 1 milione di bottiglie	3
4°	da oltre 1 milione a 1,5 milioni di bottiglie	4
5°	da oltre 1,5 milioni a 2,5 milioni di bottiglie	5
6°	oltre 2,5 milioni di bottiglie	6

ALLEGATO E

PUNTEGGI CONSORZI - ATI – ASSOCIAZIONI

Aziende	Numero complessivo di Cantine che partecipano al Consorzi di 2° Liv. – Ati - Associazione - Campagna 2011/2012	PUNTI
n°	Un punto per ogni Cantina partecipante	N

Classi	Quantità totale di uva prodotta dalle aziende partecipanti - Campagna 2011/2012	PUNTI
1°	fino al 20%	1
2°	fino al 40%	2
3°	fino al 60%	3
4°	fino al 80%	4
5°	fino al 100%	5

Classi	Numero complessivo dei produttori che hanno conferito uva alle Cantine - Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino a 100	1
2°	da 101 a 200	2
3°	da 201 a 300	3
4°	da 301 a 400	4
5°	da 401 a 500	5
6°	oltre 501	6

Classi	Produzione totale di vino delle Cantine Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	7.500	1
2°	da hl 7.501 a 11.250	2
3°	da hl 11.251 a 18.750	3
4°	da hl 18.751 a 25.250	4
5°	da hl 25.251 a 30.250	5
6°	oltre hl 30.250	6

ALLEGATO E

PUNTEGGI CONSORZI - ATI – ASSOCIAZIONI

Classi	Produzione rivendicata vino a DOP e IGP dalle Cantine - Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	7.500	1
2°	da hl 7.501 a 11.250	2
3°	da hl 11.251 a 18.750	3
4°	da hl 18.751 a 25.250	4
5°	da hl 25.251 a 30.250	5
6°	oltre hl 30.250	6

Classi	Produzione equivalente imbottigliata (0,75 lt) vino a DOP e IGP dalle Cantine Campagna 2010/2010	PUNTI
1°	fino a 501 mila bottiglie	1
2°	da 501 mila a 750 mila di bottiglie	2
3°	da 751 mila a 1 milione di bottiglie	3
4°	da oltre 1 milione a 1,5 milioni di bottiglie	4
5°	da oltre 1,5 milioni a 2,5 milioni di bottiglie	5
6°	oltre 2,5 milioni di bottiglie	6

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.03.2012, n. 130:

Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: trasferimento temporaneo di giacenze dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria sanità n. 1/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni;

Considerato che l'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 118/2011, "Per garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno regionale standard" prevede per le regioni:

- l'istituzione di conti di tesoreria unica appositamente istituiti per il finanziamento del Servizio Sanitario nazionale nei quali far confluire le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno regionale standard;
- l'istituzione di appositi conti correnti intestati alla sanità presso i tesorerieri delle regioni ove far affluire le ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;
- l'identificazione di distinti codici-ente ai fini della rilevazione SIOPE, riguardanti la gestione non sanitaria e la gestione sanitaria;

Vista la propria deliberazione 30 gennaio 2012, n. 52, con la quale sono stati istituiti, nell'ambito delle partite di giro, i capitoli di entrata e di spesa finalizzati a consentire il trasferimento di giacenze dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria sanità;

Preso atto di quanto contenuto nella nota n. 126833 del 23.12.2011, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato, tra l'altro, le modalità di gestione dei conti di tesoreria regionali precisando che:

- "l'esigenza di separare la gestione sanitaria

da quella ordinaria non costituisce un vincolo alla gestione della liquidità delle Regioni, che possono disporre l'utilizzo temporaneo delle giacenze depositate nei conti intestati alla sanità per fronteggiare pagamenti della gestione ordinaria e viceversa ... a condizione che tutte le movimentazioni siano adeguatamente monitorate e rilevate in contabilità tra le partite di giro";

- che in sede di gestione dei conti di tesoreria è esclusa la possibilità "che un conto incassi o paghi direttamente per transazioni che non sono sue proprie" e che le Regioni "dovranno impartire ai propri tesorerieri le direttive necessarie, al fine di evitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nei casi in cui la Regione abbia disponibilità liquide nei propri conti bancari o nella tesoreria statale";
- che "In attesa dell'istituzione di appositi codici SIOPE dedicati alla rilevazione di tali operazioni ... ai trasferimenti temporanei di risorse tra il conto sanità e il conto non sanitario (e viceversa), sono attribuiti i codici SIOPE E6315 "sistema di tesoreria regionale/provinciale", e S4315 "sistema di tesoreria regionale/provinciale";

Vista la propria deliberazione 30 gennaio 2012, n. 52, con la quale sono stati istituiti, nell'ambito delle partite di giro, i capitoli di entrata e di spesa finalizzati a consentire il trasferimento di giacenze dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria sanità;

Considerato:

- che nell'ambito della spesa sanitaria risulta necessario procedere ad anticipare in via temporanea disponibilità dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria per consentire la tempestiva erogazione di spese rispetto ai termini di erogazione dei trasferimenti statali, anche al fine di evitare l'insorgenza di danni erariali per la tardiva erogazione di risorse;
- che tale ipotesi ricorre per il finanziamento ordinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise erogato mediante il capitolo di spesa 12.01.012-81595.1, denominato "Quota del fondo sani-

tario nazionale parte corrente per l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo" per il quale è iscritto uno stanziamento sul bilancio di previsione del corrente esercizio pari a Euro 19.358.856,96, corrispondente allo stanziamento del correlato capitolo di entrata 02.02.004 – 23545.1, denominato "Assegnazione dello Stato quota del fondo sanitario nazionale per l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo";

- che tale ipotesi ricorre per il finanziamento delle spese erogate a valere sul capitolo di spesa 12.01.001 – 81542.1, denominato "Funzioni e compiti in materia di indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati" per il quale è iscritto uno stanziamento sul bilancio di previsione del corrente esercizio pari a Euro 4.900.000,00, corrispondente allo stanziamento del correlato capitolo di entrata 02.02.004 – 23556.1, denominato "Assegnazione dello Stato per le funzioni e i compiti in materia di indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati";
- che a seguito degli atti e provvedimenti assunti in materia sanitaria attinenti i progetti regionali di rilevanza nazionale risulta necessario procedere ad anticipare disponibilità finanziarie regionali per l'erogazione di spesa in conto residui a valere sul capitolo di spesa 12.01.004 – 81519.1, denominato "Finanziamento di progetti regionali di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34bis, della L. 662/96", capitolo correlato al capitolo di entrata 02.02.004 – 23542.1, denominato "Assegnazione dello Stato per progetti regionali di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34bis, della L. 662/96";

Visto l'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che autorizza la Giunta regionale a disporre con provvedimento amministrativo variazioni di bilancio per l'iscrizione di

entrate recanti vincolo di destinazione di spesa;

Visto l'articolo 23 della legge regionale 10 gennaio 2012, n. 2 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 – Bilancio pluriennale 2012-2014) in base al quale la "Giunta regionale è autorizzata ad introdurre, nello stato di previsione dell'entrata e nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, variazioni relative alle contabilità speciali, strettamente connesse tra loro per disposizioni di leggi statali";

Ritenuto di dover autorizzare il trasferimento temporaneo di giacenze dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria sanità al fine di consentire l'erogazione in via anticipata della spesa indicata nel "CONSIDERATO" del presente preambolo per consentire la tempestiva erogazione di spese rispetto ai termini di erogazione dei trasferimenti statali, anche al fine di evitare l'insorgenza di danni erariali per la tardiva erogazione di risorse, nel limite massimo di Euro 30.000.000,00;

Visto lo schema di variazione al bilancio di previsione corrente, predisposto dal Servizio Bilancio e allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, recante la variazione di stanziamento dei capitoli correlati di entrata e di spesa istituiti nell'ambito delle partite di giro per il trasferimento di giacenze temporanee dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria sanità;

Dato atto che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio, per competenza e per cassa, come da "Prospetto di variazione al bilancio di previsione", allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 118/2011;

2. di autorizzare il trasferimento temporaneo delle giacenze dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria sanità per l'importo massimo di Euro 30.000.000,00 per il finanziamento delle spese relative a:
 - Euro 19.358.856,96 con riferimento allo stanziamento iscritto al capitolo di spesa 12.01.012- 81595.1, denominato "Quota del fondo sanitario nazionale parte corrente per l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo";
 - Euro 4.900.000,00 con riferimento allo stanziamento iscritto al capitolo di spesa 12.01.001 - 81542.1, denominato "Funzioni e compiti in materia di indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati";
 - la restante parte con riferimento ai pagamenti in conto residui disposti sul capitolo di spesa 12.01.004 - 81519.1, denominato "Finanziamento di progetti regionali di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34bis, della L. 662/96";
3. di stabilire che a seguito della riscossione dei trasferimenti statali erogate alla Regione con riferimento alle spese oggetto di anticipazione ai sensi del punto 2. della presente deliberazione, il Servizio Bilancio è autorizzato a disporre la retrocessione delle giacenze dal conto di tesoreria sanità al conto di tesoreria ordinario;
4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere il presente provvedimento al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari, alla Direzione Politiche della Salute che ne curerà la trasmissione ai propri Servizi, nonché al Servizio Ragioneria Generale, al Servizio Risorse Finanziarie;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, al Servizio Affari della Giunta per la pubblicazione sul *B.U.R.A.T.* e al Tesoriere regionale.

Seguono Allegati

REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo

Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.

67100 L'Aquila

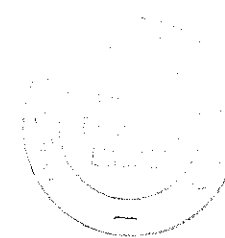
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 1

N° Atto		11111		Esecutività Proposta		COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
E	06.00.104	61210	1	DB.08.02	MOVIMENTAZIONE TEMPORANEA DI RISORSE DAL CONTO ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	30.000.000,00		30.000.000,00	
E	06.00.104	61215	1	DB.08.02	MOVIMENTAZIONE TEMPORANEA DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	30.000.000,00		30.000.000,00	
S	99.04.104	441210	1	DB.08.02	TRASFERIMENTO A TITOLO TEMPORANEO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	30.000.000,00		30.000.000,00	
S	99.04.104	441215	1	DB.08.02	TRASFERIMENTO A TITOLO TEMPORANEO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	30.000.000,00		30.000.000,00	
TOTALI SPESA						60.000.000,00	0,00	60.000.000,00	0,00
TOTALI ENTRATA						60.000.000,00	0,00	60.000.000,00	0,00

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **130** del **5 MAR. 2012**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Gariani)
Walter Gariani

PER OGNI COPIA INFORMATICA



05/03/2012
IL SEGRETARIO
[Signature]

PROSPETTO DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
(Attuazione disposizioni ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2012, n. 118)

PARTE ENTRATA					PARTE SPESA						
UPB	Capitolo	Art.	Descrizione	Codice Siope	Importo	UPB	Capitolo	Art.	Descrizione	Codice Siope	Importo
06.00.104	61210	1	MOVIMENTAZIONE TEMPORANEA DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	6315	30.000.000,00	99.04.104	441210	1	TRASFERIMENTO A TITOLO TEMPORANEO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	4315	30.000.000,00
06.00.104	61215	1	MOVIMENTAZIONE TEMPORANEA DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	6315	30.000.000,00	99.04.104	441215	1	TRASFERIMENTO A TITOLO TEMPORANEO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	4315	30.000.000,00
06.00.104	61220	1	MOVIMENTAZIONE A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	6315	-	99.04.104	441220	1	TRASFERIMENTO A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	4315	-
06.00.104	61225	1	MOVIMENTAZIONE A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	6315	-	99.04.104	441225	1	TRASFERIMENTO A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	4315	-
TOTALE VARIAZIONE PARTE ENTRATA					60.000.000,00	TOTALE VARIAZIONE PARTE SPESA					60.000.000,00

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 12.03.2012, n. 28:

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”. Delega al Responsabile pro tempore del Centro Funzionale d’Abruzzo per l’adozione di bollettini/avvisi per il rischio idraulico, idrogeologico e per il rischio incendi boschivi.

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

Premesso che la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” ha tra le sue finalità l’organizzazione del sistema di allerta nazionale distribuito, a cui concorrono responsabilmente la Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento della Protezione Civile e “le Presidenze delle Giunte regionali, attraverso soggetti e strutture a tal fine individuati e/o delegati, in attuazione di quanto specificato dalla circolare 30 settembre 2002, n. DPC/CG/0035114 e di quanto previsto dalla legge n. 183 del 1989 e successive modificazioni, dalla legge n. 225 del 1992, dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e dalla legge n. 401 del 2001 e dalle normative regionali di riferimento”;

Premesso che la suddetta Direttiva prevede che “la valutazione dei livelli di criticità, attesi o in atto, in rapporto ai predefiniti scenari di evento compete al Centro Funzionale. A tali fini è definito un Avviso di criticità, in cui è esposta una generale valutazione della criticità degli effetti (...) L’adozione degli Avvisi è di competenza del Presidente della Giunta regionale o dal soggetto da lui a tal fine delegato sulla base della legislazione regionale in materia” anche nei casi in cui non è operativo un centro funzio-

nale decentrato;

Premesso che detta direttiva richiama che “L’adozione e la dichiarazione dei diversi livelli di allerta del sistema della protezione civile da parte delle Regioni sulla base dei raggiunti livelli di criticità, e quindi di attivazione delle diverse fasi dei Piani provinciali e comunali di emergenza, compete al Presidente della Giunta regionale o a soggetto da lui a tal fine delegato sulla base della legislazione regionale in materia.”

Preso atto che in data 20 dicembre 2011 è stato firmato il protocollo di intesa “Sistema di allertamento Regionale Multirischio” tra Regione Abruzzo e Prefetture –UTG al fine di perseguire la massima reciproca collaborazione e di concertare in modo sinergico le procedure per il sistema di allertamento per i rischi idrogeologico, idraulico e di innesco degli incendi boschivi e che tale protocollo è in vigore dal 15 gennaio 2012;

Ritenuto di dover delegare al Responsabile del Centro Funzionale d’Abruzzo il compito per l’adozione di bollettini/avvisi per il rischio idraulico, idrogeologico e per il rischio incendi boschivi, nonché per la dichiarazione dei diversi livelli di allerta sulla base dei raggiunti livelli di criticità, al fine di rendere più tempestiva ed efficace la diffusione delle informative, trattandosi di messaggi di allerta che devono essere resi disponibili alle autorità di protezione civile per tutti i giorni dell’anno e per tutto l’arco delle 24 ore;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

Delegare il responsabile pro tempore del Centro Funzionale d’Abruzzo all’adozione di bollettini/avvisi per il rischio idraulico, idrogeologico e per il rischio incendi boschivi, nonché per la dichiarazione dei diversi livelli di allerta sulla base dei raggiunti livelli di criticità.

Demandare alla Direzione Protezione Civile i connessi successivi adempimenti tecnici-

amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto.

Disporre la pubblicazione integrale della presente decreto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo.

L'AQUILA LI' 12/3/2012

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 12.03.2012, n. 29:

Designazione Componente Revisore dei Conti presso la Camera Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo dott. Vinicio Recchiuti.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 580 del 29.12.1993 e s.m.i., recante norme sul riordinamento delle Camere di Commercio, ed in particolare l'art. 17 a mente del quale il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dal Consiglio, ed è composto da tre membri effettivi designati, rispettivamente, dal Presidente della Giunta Regionale, dal Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato e dal Ministero del Tesoro, e da tre membri supplenti;

Dato atto che con proprio Decreto n. 03 del 21.01.2010 è stato nominato il Consiglio della Camera del Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo;

Dato atto, altresì, che con proprio Decreto n. 031 del 29 Febbraio 2008 è stato designato, in rappresentanza della Regione, quale membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo il Rag. Vinicio Recchiuti;

Vista la nota a firma del Presidente della CCIAA di Teramo, acquisita al prot. n. 1012/C del 09 Febbraio 2012, con la quale è stata comunicata la scadenza del mandato del Collegio dei Revisori dei Conti ed è stato chiesto, al Servizio Sviluppo del Commercio dello Svilu-

po Economico, di procedere alla designazione dei nominativi di propria rappresentanza, ai fini della ricostituzione del Collegio dei Revisori per il quadriennio 2012-2015;

Considerato che è stato formato apposito elenco, a seguito di avviso pubblico, per l'acquisizione di disponibilità al conferimento di incarichi di rappresentanti della Regione in seno ai Collegi dei Revisori dei Conti presso le Camere di Commercio, pubblicato sul B.U.R.A. n. 74 del 14/12/2011;

Vista la nota Prot. n.1248/C del 16/02/2012, a firma del Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio, con la quale è stato trasmesso all'Assessore allo Sviluppo Economico, Innovazione Tecnologica e Informatica l'elenco soprari-chiamato con invito a voler indicare i nominativi di un rappresentante effettivo ed uno supplente ai fini della designazione in seno al Collegio presso la Camera di Commercio di Teramo;

Vista la nota Prot. n. 1252/C del 17/02/2012 con la quale l'Assessore allo Sviluppo Economico, Innovazione Tecnologica e Informatica ha comunicato i seguenti nominativi: Rag. Vinicio RECCHIUTI, nato il 06/08/1938 a Castellalto (TE) e residente a Teramo in via Pigliacelli, 16, quale membro effettivo, e Sig. Giuseppe CETRULLO nato a Pescara il 31/01/1958 e residente a Montesilvano (PE) quale membro supplente, da designare in seno al Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Teramo;

Ritenuto di dover procedere alla designazione di un rappresentante effettivo ed uno supplente della Regione al fine di consentire la ricostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo per il prossimo quadriennio;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, il Rag. Vinicio RECCHIUTI, nato il 06/08/1938 a Castellalto (TE) e residente a Teramo in via Pigliacelli, 16, quale membro effettivo, ed il Sig. Giuseppe CETRULLO nato a Pescara il

31/01/1958 e residente a Montesilvano (PE), quale membro supplente, entrambi iscritti all'Albo dei Revisori Contabili di cui al D.Lgs. del 27.01.1992, n. 88;

Acquisito sul presente atto il parere favorevole sulla regolarità e correttezza amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio, con la firma in calce;

DECRETA

- di designare, in rappresentanza della Regione, il Rag. Vinicio RECCHIUTI, nato il 06/08/1938 a Castellalto (TE) e residente a Teramo in via Pigliacelli, 16, quale membro effettivo, ed il Sig. Giuseppe CETRULLO nato a Pescara il 31/01/1958 e residente a Montesilvano (PE), come membro supplente, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, iscritti all'Albo dei Revisori Contabili di cui al D.Lgs. del 27.01.1992, n. 88;
- di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Sviluppo Economico di notificare il presente Decreto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo ed agli interessati.

L'Aquila, li 12/03/2012

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 12.03.2012, n. 30:

Rinnovo dell'incarico di Coordinatore della Struttura Complessa denominata "Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico" incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza all'Avv. Antonio Morgante.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di rinnovare all'Avv. Antonio MORGANTE, nato ad Avezzano (AQ) il 02.06.1971 e residente a Magliano dei Marsi (AQ) in Via del Fiume n. 30, ai sensi e per gli effetti del vigente art. 2, della L.R. 17/2001 la nomina quale Coordinatore della Struttura complessa denominata "Attuazione del "Programma di Governo e Controllo Strategico", incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza;
2. al medesimo Avv. Antonio MORGANTE sono affidate le funzioni definite dal citato articolo n. 2 della L.R. 09.05.2001 n. 17, dall'Atto di Organizzazione approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 999 dell'11.09.2006;
3. l'incarico è conferito a tempo determinato e avrà decorrenza, ad ogni effetto, dalla data di sottoscrizione del contratto. L'incarico medesimo può essere revocato con le stesse modalità con le quali è stato conferito ha durata pari ad anni 1 (uno) dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e termina, comunque, contestualmente alla cessazione dall'incarico del Presidente della Giunta Regionale, se antecedente;
4. l'incarico ha carattere di esclusività ed è incompatibile con qualsiasi attività professionale. Ad esso si applica il regime di incompatibilità previsto per il pubblico impiego;
5. il compenso da corrispondere per l'incarico conferito, così come previsto dall'art. 2 della L.R. n. 17 del 09.05.2001, come modificato dall'art. 1, comma 15, della L.R. n. 16 del 08.06.2006, è pari al più alto del trattamento economico corrisposto ai dirigenti di Servizio della Giunta Regionale, inclusa la retribuzione di posizione e 13^a mensilità, oltre ad una indennità annua pari alla retribuzione di risultato prevista per i dirigenti di Servizio della Giunta Regionale. All'Avv. MORGANTE si applica lo stesso criterio di attribuzione dei buoni pasto e del rimborso delle spese per missioni previsto per i dirigenti in servizio presso la Giunta Regionale d'Abruzzo;
6. di prendere atto, altresì, che al presente incarico sono applicate le disposizioni di cui

all'art. 53 del D.Lgs 165/2001;

7. di far constare che alla spesa derivante dal trattamento retributivo del citato Coordinatore della Struttura complessa "Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico" si farà fronte con lo stanziamento previsto nel capitolo di spesa 11215 denominato "Spesa per il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi eletti della Giunta Regionale", demandando al Servizio "Amministrazione del Personale" il conseguente impegno di spesa;
8. di disporre la notifica, a cura della Direzione "Risorse Umane e Strumentali", del presente decreto ai diretti interessati;
9. di pubblicare, per estratto, sul *BURA* il presente decreto.

L'Aquila, li 12/3/2012

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 12.03.2012, n. 31:

Assegnazione del contributo in favore dell'Amministrazione Comunale di Carsoli (AQ) nel limite dell'importo di € 20.000,00 per far fronte alle spese di assistenza alloggiativa da garantire a n. 9 famiglie.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n.225 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 1993, n.72;

Preso atto che il Comune di Carsoli (Aq), con nota n°1589 del 17/02/2012, agli atti di questa Direzione:

- rappresenta una grave situazione di criticità determinatasi a seguito di un'esplosione causata da una fuga di gas metano presso la palazzina sita in via Garibaldi/Angolo Via di Villaromana n° 16 a Carsoli (Aq), che ha provocato il parziale crollo della stessa pa-

lazzina ed ha reso inagibili tutti gli appartamenti ivi ubicati, costringendo 9 famiglie a trovare temporanea e idonea sistemazione alloggiativa;

- evidenzia che, in data 15 febbraio 2012, la Giunta Comunale ha adottato apposita deliberazione nella quale viene dichiarato il grave stato di emergenza e individuati alcuni provvedimenti urgenti da adottare per venire incontro alle esigenze materiali e morali delle famiglie coinvolte;
- richiede di avviare le procedure necessarie a sostenere le famiglie in questione per la loro temporanea sistemazione in alloggi privati, fino a che non saranno conclusi i lavori di ristrutturazione degli appartamenti;
- fa presente che i tempi stimati di permanenza delle n° 9 famiglie negli alloggi in affitto sono di circa 9 mesi e che la spesa mensile per ciascun canone, tenendo presente il mercato immobiliare di Carsoli, è di circa 400,00 euro, per una stima complessiva di circa € 32.400,00;

Preso atto che il Comune di Carsoli (Aq), con nota n°1607 del 17/02/2012 – agli atti di questa Direzione, chiede aiuto alla Regione Abruzzo, in quanto le limitate risorse finanziarie comunali non permettono di intervenire direttamente con aiuti economici in favore delle famiglie rimaste senza casa;

Preso atto che il Comune di Carsoli (Aq), con nota 1634 del 17/02/2012 – agli atti di questa Direzione, trasmette, tra l'altro, la Dichiarazione di inagibilità del fabbricato interessato dall'esplosione e il verbale dei Vigili del Fuoco intervenuti sul posto per le verifiche di competenza;

Ritenuto, per le motivazioni suddette,

- di assegnare un contributo in favore del Comune di Carsoli (Aq), nel limite dell'importo di €20.000,00, per far fronte alle spese di assistenza alloggiativa da garantire alla famiglie colpite dal suddetto evento;
- di nominare il Comune di Carsoli (Aq) quale soggetto attuatore delle procedure necessarie al superamento delle condizioni di disagio

abitativo rappresentate;

- di imputare la suddetta somma al capitolo 151300 del Bilancio regionale per l'annualità 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la L.R. 10.01.2012 n. 2, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 - Bilancio pluriennale 2012 - 2014";

Dato atto che il Direttore dell'Area Protezione Civile - Ambiente della Giunta Regionale ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente atto nonché sulla legittimità dello stesso;

DECRETA

per motivazioni sopra esposte

ART.1

- È assegnato un contributo in favore dell'Amministrazione Comunale di Carsoli (Aq), nel limite dell'importo di €20.000,00, per far fronte alle spese di assistenza alloggiativa da garantire a n° 9 famiglie colpite dalle conseguenze di un'esplosione causata da una fuga di gas metano presso la palazzina sita in via Garibaldi / Angolo via di Villaromana n° 16, che ha provocato il parziale crollo della stessa palazzina ed ha reso inabitabili tutti gli appartamenti ivi ubicati;
- il Comune di Carsoli (Aq) è nominato soggetto attuatore delle procedure necessarie al superamento delle condizioni di disagio abitativo rappresentate;
- la suddetta somma, pari ad € 20.000,00, è imputata al capitolo 151300 del Bilancio regionale per l'annualità 2012, che presenta la necessaria disponibilità.

ART.2

- il presente decreto è immediatamente efficace ed autorizza la Direzione Protezione Civile - Ambiente della Giunta Regionale ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari per l'impegno e la liquidazione della suddetta somma di €20.000,00 in favore del Comune di Carsoli per le finalità in rassegna;

ART.3

- il Comune di Carsoli (Aq), dovrà relazionare e rendicontare alla Direzione Protezione Civile - Ambiente le spese effettuate per le finalità in rassegna;
- il Sindaco, se verificata l'esistenza di eventuali coperture assicurative in essere sull'immobile in argomento o nel caso di accertamento di eventuali responsabilità civili in ordine all'accaduto, sarà tenuto a recuperare le somme erogate e a restituirle alla Regione Abruzzo;
- le somme a qualsiasi titolo non spese, torneranno nella disponibilità del Capitolo di bilancio regionale n.151300.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Giunta Regionale e pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila lì 12/3/2012

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 14.03.2012, n. 32:

Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Ortucchio (CH) in favore della Ditta Antonelli Maria Concetta.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH31/139/Usi Civici del 23/02/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione e

contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Ortucchio;

Visto l'allegato "A" elenco n. 21 datato 04/01/2012 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Ortucchio, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicate nell'allegato "A" elenco n. 2 datato 04/01/2012 sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 2 datato 04/02/2012;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Ortucchio (AQ) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 2 datato

04/01/2012 formato da n. 1 facciata;

- di fare obbligo al Comune di Ortucchio a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 2 datato 04/01/2012 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Ortucchio ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Ortucchio a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Ortucchio e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'AQUILA Lì 14/3/2012

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

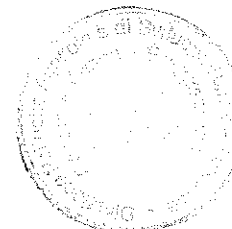
ELENCO N. 2

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	ANTONELLI MARIA CONCETTA VIA COLLE S. ORANTE -ORTUCCHIO (AQ)	08/01/1965 A PEScina	ORTUCCHIO	36	31	0,08,40	40,32	1,21	12,10	13,31	40,32
					30	0,04,30	20,64	0,62	6,19	6,81	20,64
					122	0,05,70	27,36	0,82	8,21	9,03	27,36
					126	0,07,00	33,60	1,01	10,08	11,09	33,60
					129	0,06,20	29,76	0,89	8,93	9,82	29,76
					130	0,04,20	20,16	0,60	6,05	6,65	20,16
					120	0,03,70	17,76	0,53	5,33	5,86	17,76
					121	0,18,60	89,28	2,68	26,78	29,46	89,28
					123	0,03,00	14,40	0,43	4,32	4,75	14,40
					124	0,00,33	1,58	0,05	0,48	0,52	1,58
					34	0,09,00	43,20	1,30	12,96	14,26	43,20
					32	0,05,10	24,48	0,73	7,34	8,08	24,48
					131	0,04,30	20,64	0,62	6,19	6,81	20,64
					128	0,23,60	113,28	3,40	33,98	37,38	113,28
					119	0,08,40	40,32	1,21	12,10	13,31	40,32
					125	0,00,93	4,46	0,13	1,34	1,47	4,46
			TOTALE			1,12,76	541,25	16,24	162,37	178,61	541,25

PESCARA LI 04/01/2012

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

VISTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Demanio e PescaLa presente è lo stampato di
n. 1 fornito in duplice
all'originale esecuto presso questo
Servizio.Pescara, li 23/02/12
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DECRETO 14.03.2012, n. 33:

Legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice (PE) in favore di ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH31/143/Usi Civici del 01/03/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice;

Visto l'allegato "A" elenco n. 24 datato 05/01/2012 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Elice, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 24 datato 05/01/2012 sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 24

datato 05/01/2012;

Dato atto il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Elice a favore delle 4 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 24 datato 05/01/2012 formato da n. 2 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Elice di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 24 datato 05/01/2012 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Elice ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Elice a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Elice e dalle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni,

sempre dalla data di ricevimento da parte del
Comune e dalle Ditte.

L'AQUILA Lì 14/3/2012

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

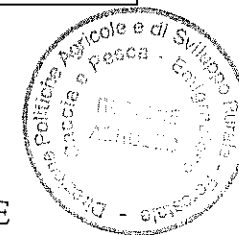
REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 24

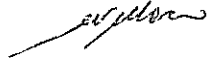


N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare			
				Foglio	Particella	Superficie								
1	TERENZI GRAZIANO VIA MARCONI ELICE (PE) E SPADA GABRIELE VIA D'ANNUNZIO -ELICE (PE)	02/09/1960 A ELICE E 17/09/1958 A PESCARA	ELICE	7	560	0,00,54	10,04	0,30	3,01	3,31	10,04			
							357	0,11,31	210,37	6,31	63,11	69,42	210,37	
							559	0,06,45	119,97	3,60	35,99	39,59	119,97	
			TOTALE			0,18,30	340,38	10,21	102,11	112,33	340,38			
2	D'ALELIO ALDINA VIA S. SPAVENTA, 26 -PESCARA	23/02/1930 A CITTA' S.ANGELO	ELICE	3	102	0,12,50	232,50	6,98	69,75	76,73	232,50			
							133 SUB 2	0,00,30	5,58	0,17	1,67	1,84	5,58	
							352	0,03,00	55,80	1,67	16,74	18,41	55,80	
							353	0,23,90	444,54	13,34	133,36	146,70	444,54	
							485	0,01,20	22,32	0,67	6,70	7,37	22,32	
							486	0,09,40	174,84	5,25	52,45	57,70	174,84	
							487	0,11,20	208,32	6,25	62,50	68,75	208,32	
			488	0,00,90	16,74	0,50	5,02	5,52	16,74					
			TOTALE			0,62,40	1.160,64	34,82	348,19	383,01	1.160,64			
3	SAGAZIO ANTONIO LOC. S. AGNALLO, 541 -ELICE (PE)	25/10/1948 A CITTA' S. ANGELO	ELICE	10	177	0,31,70	589,62	17,69	176,89	194,57	589,62			
			TOTALE			0,31,70	589,62	17,69	176,89	194,57	589,62			
4	CIAVATTELLA GIOVANNI VIA STRADA MARUINA ULTERIORE - ELICE (PE)	19/01/1932 A ELICE	ELICE	4	138	0,23,60	438,96	13,17	131,69	144,86	438,96			
							202	0,05,90	109,74	3,29	32,92	36,21	109,74	
							203	0,43,70	812,82	24,38	243,85	268,23	812,82	
							349	0,21,30	396,18	11,89	118,85	130,74	396,18	
							508	0,37,00	688,20	20,65	206,46	227,11	688,20	
							509	0,07,20	133,92	4,02	40,18	44,19	133,92	
							510	0,05,60	104,16	3,12	31,25	34,37	104,16	
							5	373	0,46,00	855,60	25,67	256,68	282,35	855,60
							10	229	0,04,10	76,26	2,29	22,88	25,17	76,26

				629	0,27,80	517,08	15,51	155,12	170,64	517,08
				228	0,20,70	385,02	11,55	115,51	127,06	385,02
		TOTALE			2,42,90	4.517,94	135,54	1.355,38	1.490,92	4.517,94

PESCARA LI 05/01/2012

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)



VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)

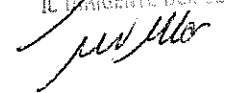
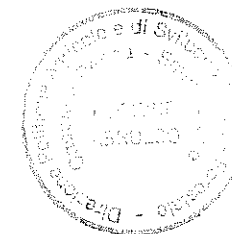



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Ambiente e Foreste

La presente copia è composta di
n. 2 fogli, e conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.

Pescara, R. 1/3/12

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

DETERMINAZIONE 18.07.2011, n. DC/61:

Ditta: E.F.B. S.r.l. con sede in Via XXIV maggio, n. 8/A S.Venanzo (TR). Derivazione di acqua dal fiume Liri, ad uso idroelettrico, in località Pescocanale del Comune di Capi-strello (AQ), mod. massimi 80,00 (l/s 8.000) e mod. medi 33,73 (l/s 3.373) per il primo salto e mod. 34,65 (l/s 3.465) per il secondo salto di acqua per produrre, con il primo salto utile di m. 14,02, la forza motrice nominale di kW 463,62, e con secondo salto utile di m. 23,725, la forza motrice nominale di kW 805,95, per la produzione di energia elettrica, con restituzione delle acque al corpo idrico del fiume Liri in Comune di Capistrello, località Pescocanale, Provincia di L'Aquila. Domanda di concessione di derivazione acqua in data 23.02.2006.

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il R.D. 11.12.1933, n. 1775, di "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";

Visto il R.D. 14.08.1920, n. 1285, recante il "Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche";

Vista la L. 18.05.1989, n. 183, contenente norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e s.m.i.;

Vista la L. 15.03.97, n. 59 e relativi decreti attuativi;

Visto l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.98, n. 112;

Viste le LL.RR. 72/99, 11/99, 7/03, 15/04 e 6/05;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;

Visto il D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007 recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di

riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

Considerato che a seguito del riordino delle competenze in materia di funzioni amministrative per la gestione delle risorse idriche, la competenza dell'istruttoria ed del rilascio della concessione della domanda della ditta E.F.B. s.r.l è stata demandata alla Regione ai sensi dell'art. 94 della L.R. n.7 del 17.04.2003;

Vista la domanda di concessione acquisita agli atti di ufficio del Servizio Genio del Civile Regionale di L'Aquila, Ufficio di Avezzano prot. n. 276 in data 23.02.2006, corredata dal progetto a firma del Geom. Giovanni Iacovitti, con la quale la Sig.ra Falchetti Giuliana in qualità di rappresentante legale della Ditta E.F.B. S.r.l. ha chiesto la concessione della derivazione di mod. massimi 80,00 (l/s 8.000) e mod. medi 34,65 (l/s 3.465) per il primo salto e mod. medi 33,73 (l/s 3.373) per il secondo salto di acqua per produrre, con il primo salto utile di m. 14,02, la potenza nominale di kW 463,62, e con secondo salto utile di m. 23,725, la potenza nominale di kW 805,95, per la produzione di energia elettrica, con restituzione delle acque al corpo idrico del fiume Liri in Comune di Capistrello, località Pescocanale, Provincia di L'Aquila;

Vista la relazione istruttoria prot. n. RA/111350 del 10.06.2010 con la quale il citato Servizio del Genio Civile Regionale di L'Aquila, Ufficio di Avezzano ha espresso il subordinato parere favorevole all'accoglimento della istanza di concessione dell'Amministrazione comunale di Gessopalena per la derivazione di che trattasi;

Precisato che:

- 1) la derivazione richiesta dalla società E.F.B. S.r.l., con istanza del 23.02.2006 di cui alle premesse, consiste nel prelievo di una portata di moduli massimi 80,00 (900 l/s) (l/s 8.000) e mod. medi 34,65 (l/s 3.465) per il primo salto e mod. medi 33,73 (l/s 3.373) per il secondo salto d'acqua dal fiume Liri in Comune di Capistrello, località Pescocanale, Provincia di L'Aquila ad uso idroelettrico;
- 2) la restituzione delle acque utilizzate avviene

per intero subito a valle delle utilizzazioni in località Pescocanale, in territorio del Comune di Capistrello;

- 3) sull'istanza di concessione è stata esperita la rituale e completa istruttoria, nel corso della quale non sono state presentate opposizioni;

Considerato che il Servizio precedente Servizio Genio Civile Regionale- L'Aquila di Ufficio di Avezzano, ha richiesto, con nota prot. 112209 del 30.11.2006, il parere di compatibilità della utilizzazione all'Autorità di Bacino Regionale ed il parere stesso si intende espresso in senso favorevole, con nota n.387 del 18.01.2007, alle seguenti condizioni:

- venga garantito il Deflusso Minimo Vitale valutato pari a 0,738 m³/s;
- vengano garantite le concessioni in atto a valle della derivazione in oggetto;
- venga garantita una adeguata opera per consentire la risalita dei pesci;
- venga effettuato un adeguato monitoraggio quantitativo del corso d'acqua in oggetto a monte del prelievo, a valle dello scarico e nel tratto compreso tra prelievo e scarico;
- vengano comunicati all'Autorità di Bacino e agli Enti competenti in materia, i risultati del succitato monitoraggio;

Visto il disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, sottoscritto presso il Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila – Ufficio di Avezzano, dalla Sig.ra Falchetti Giuliana nella sua qualità di rappresentante legale della ditta E.F.B. S.r.L, che modifica ed integra la succitata relazione istruttoria prot. n. RA/111350 del 10.06.2010 del Servizio del Genio Civile Regionale di L'Aquila, Ufficio di Avezzano;

Preso atto che, all'atto della firma del disciplinare di rep., risulta che la società E.F.B S.r.l. aveva dimostrato, tra l'altro, di aver effettuato:

- a) il pagamento, a favore della Regione Abruzzo, della somma di € 1000,00 (Euro mille/00), come da attestato di versamento del 18.04.2006, per le "spese di istruttoria", di cui all'art.34 del Regolamento;

- b) il deposito, a favore della Regione Abruzzo, della somma di € 18.281,81 (Euro diciottomiladucetottantuno/81), in data 29.04.2011 a "titolo di cauzione", di cui all'art.35 del Regolamento regionale, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione;

- c) il pagamento, a favore della Regione Abruzzo, della somma di € 1.828,18 (Euro milleottocentoventotto/18), come da quietanza del 29.04.2011, per il "contributo idraulico", di cui all'art.36 del Regolamento regionale;

Vista la Determina Dirigenziale DC13/37 del 11.02.2008 del Servizio Genio Civile sede di Avezzano (AQ), con la quale, per i combinati disposti dei commi 1 e 5 dell'art. 8, della L.R. 17/2007, è stata dichiarata la non procedibilità della domanda di concessione del 23.02.2006 della società E.F.B. S.r.l., a derivare dal fiume Liri, per uso idroelettrico, con opera di presa in località Pescocanale del Comune di Capistrello;

Vista la Determina Direttoriale DC5 del 03.02.2010 della Direzione Lavori Pubblici- L'Aquila, con la quale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 5bis della L.R. n. 17 del 25.06.2007, è stata dichiarata la procedibilità della domanda di concessione in oggetto poiché conforme allo Studio di cui al comma 1 dell'art. 8 della medesima L.R. 17/2007;

Ritenuto, per quanto sopra considerato, che la istanza di concessione in data 25.11.2005 della società E.F.B S.r.l., possa essere accolta, stabilendo la portata media derivabile in misura non superiore a mod. 80,00 (l/s 8.000) per una portata media di prelievo pari a mod. 33,73 (l/s 3.373) per il primo salto e mod. 34,65 (l/s 3.465) per il secondo salto, di cui mod. 6,75 (l/s 675) per il primo salto e mod. 6,93 (l/s 693) per il secondo salto da concedere in via precaria, giusto l'art. 25, comma 10, del Regolamento D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007;

Ritenuto, altresì, che la concessione avrà la durata di anni 30 (trenta), decorrenti dalla data della presente determina;

Considerato che con Delibera della Giunta Regionale n.614 del 9 agosto 2010 è stato adottato il Piano di Tutela delle Acque nella Regione

Abruzzo;

Dato atto della regolarità tecnica amministrativa e della legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 258/00 e s.m.i., è concesso alla società E.F.B. S.r.l. con sede in Via XXIV maggio, n. 8/A S.Venanzo (TR), di derivare acqua ad uso idroelettrico dal fiume Liri in Comune di Capi-strello, località Pescocanale, Provincia di L'Aquila., in misura non superiore a mod. 80,00 (l/s 8.000) per una portata media di prelievo pari a mod. 33,73 (l/s 3.373) per il primo salto e mod. 34,65 (l/s 3.465) per il secondo salto, di cui mod. 6,75 (l/s 675) per il primo salto e mod. 6,93 (l/s 693) per il secondo salto da concedere in via precaria.

Art. 2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di emissione della presente Determina di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare di repertorio, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 18.281,81 (Euro diciottomiladucentottantuno/81) in ragione di € 14,40 (Euro quattordici/40) per chilowatt (kW) di potenza nominale media autorizzato (kW 1269,57) a decorrere improrogabilmente dalla data della presente Determina, anche se la Società concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18.10.1942, n. 1434.

Oltre al canone, la Società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di € 1.828,18 (Euro milleottocentoventotto/18), pari al 10 per cento

del canone dovuto.

Art. 3

Il canone stabilito al precedente art. 2, potrà essere modificato in relazione alle eventuali variazioni della potenza nominale risultante dalla dichiarazione medesima e qualora il concessionario venga obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa in via precaria, con decorrenza dalla successiva annualità solare.

Art. 4

Il versamento del canone annuo e dell'addizionale regionale, indicati nel precedente art. 2, ovvero nell'art. 3, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 intestato a: "Regione Abruzzo - Gestione Demanio Idrico" con la causale: "Cap. 32107 - AQ/D/1725 - Canone e Addizionale regionale annualità _____".

Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.

Art. 5

I Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila e il Servizio Gestione delle Acque sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. ing. Pierluigi Caputi

Segue Allegato

N. 11378 di repertorio

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL
SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE – L'AQUILA

UFFICIO DI AVEZZANO

Via Marruvio, 75 - c.a.p. 67051 – C.F. 80003170661 – tel. (0863) /25404/35249 – Fax (0863) 411446

Codice univoco AQ/D/1725

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua dal fiume Liri in Comune di Capistrello , località Pescocanale, ad uso idroelettrico, richiesta dalla Sig. ra FALCHETTI Giuliana in qualità di rappresentante legale della Ditta E.F.B. S.r.l., Partita IVA n° 00726350556 con istanza in data 23.02.2006.

Art. 1

Quantità dell'acqua derivabile e luogo di captazione

La portata massima di prelievo concessa da derivare dal fiume Liri in località "Pescocanale", in Comune di Capistrello, Provincia di L'Aquila, è fissata in misura non superiore mod. 80 (l/s 8.000), per una portata media di prelievo pari a mod. 33,73 (l/s 3.373) per il primo salto e mod. 34,65 (l/s 3.465) per il secondo salto, di cui mod. 6,75 (l/s 675) per il primo salto e mod. 6,93 (l/s 693) per il secondo salto sono concessi in via precaria.

Art. 2

Uso dell'acqua derivata

Ai fini del calcolo del canone, la portata media di prelievo

complessivamente derivata è destinata all'uso idroelettrico.

Il dislivello tra i peli morti a monte e a valle dei meccanismi motori sarà di metri:

- 14,02 per il primo salto;

- 23,725 per il secondo salto.

In conseguenza la forza nominale in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a chiloWatt (kW) 1.269,57.

Art. 3

Periodo in cui il prelievo e' consentito

La derivazione potrà essere esercitata dall'inizio alla fine dell'anno ovvero limitatamente ai periodi durante i quali sarà possibile assicurare il rilascio del MDV pari a 0,738 mc/sec.

Art. 4

Luogo e modo di presa dell'acqua

Le opere di presa dell'acqua dal fiume Liri consisteranno in uno sbarramento a traversa sia per il primo che per il secondo salto e dovranno essere realizzate in conformità al progetto di massima allegato all'istanza del 30.02.2006, firmato dal geom. Giovanni IACOVITTI conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili.

Art. 5

Regolazione e misurazione della portata derivata

Ai sensi della normativa nazionale e regionale, su prescrizione dell'Autorità Concedente, il concessionario dovrà a sua cura e spese

installare e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misura delle portate e dei volumi derivati.

I risultati delle misure dovranno essere trasmessi all'Autorità Concedente entro la fine dell'anno solare. Tale disposto potrà essere variato dall'Autorità Concedente per sopraggiunte necessità gestionali della risorsa idrica

Art. 6

Canale di carico/condotta di adduzione

Relativamente al primo salto il canale di carico è in calcestruzzo armato interamente a pelo libero, della lunghezza di metri 281,95 e la condotta di adduzione è costituita da una tubazione in acciaio, mentre il canale di carico relativo al secondo salto misura complessivamente m. 430, di cui m. 350 a pelo libero, m. 30 in galleria e m. 50 su tratto aereo. Tali opere saranno realizzate in conformità al progetto presentato di cui all'art. 4.

Art. 7

Luogo e modalità di restituzione/scarico

I canali di restituzione nel fiume Liri, ubicate subito a valle delle utilizzazioni, si eseguiranno in località "Pescocanale" in Comune di Capistrello, secondo le modalità risultanti dal progetto presentato di cui all'art. 4 e ss.

Il concessionario dovrà inoltre garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Art. 8

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

Il Concessionario dovrà garantire:

- il Deflusso Minimo Vitale valutato in 0,738 m³/s;
- un adeguato monitoraggio quantitativo del corso d'acqua a monte dei prelievi e a valle degli scarichi e nel tratto compreso tra prelievo e scarico;
- la comunicazione dei risultati del suddetto monitoraggio all'Autorità di bacino ed al Servizio Concedente;
- Le concessioni in atto a valle della derivazione in oggetto;
- Una adeguata opera per consentire la risalita dei pesci.

Inoltre dovrà sottostare ad eventuali ulteriori prescrizioni che gli verranno impartite in conseguenza dell'elaborazione del Piano stralcio per il governo delle acque e che non potrà richiedere alcun indennizzo.

Art. 9

Minimo deflusso vitale

Sulla base della normativa vigente, il concessionario è inoltre tenuto a lasciar defluire a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata minima continua pari a mod. 7,38 (l/s 738).

L'Autorità Concedente, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di revisione delle concessioni, si riserva la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

Art. 10

Dispositivi per il rilascio del minimo deflusso vitale

Il concessionario, prima dell'avvio dell'esercizio della derivazione, dovrà installare e gestire idonei dispositivi di controllo e rilevazione in continuo delle portate rilasciate, i cui dati dovranno essere resi disponibili per gli opportuni riscontri.

In corrispondenza delle sezioni di prelievo e di rilascio dovranno essere ubicati un cartello indicatore dei termini relativi al minimo deflusso vitale e, ove possibile, un dispositivo di evidenziazione della portata rilasciata, da realizzarsi con modalità e tipologie adatte ad un pubblico non specialistico.

Art. 11

Garanzie a tutela dell'ittiofauna

Il concessionario dovrà provvedere alla costruzione, nonché alla regolare manutenzione, di una scala di risalita per i pesci, attraverso la quale dovrà essere garantito il deflusso continuo e costante di una quantità d'acqua sufficiente alla risalita medesima.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto di cui all'articolo 4.

Art. 12

Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità Concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e

simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Liri in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie alle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni interessati, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate nell'art. 18. Il concessionario è responsabile delle opere fino alla conclusione dei lavori di rimozione e ripristino dei luoghi ovvero fino alla consegna delle stesse al demanio idrico. La quantità di mod. 6,75 (l/s 675) per il primo salto e mod. 6,93 (l/s 693) per il secondo salto concessi in via precaria viene riservata dall'Autorità concedente per soddisfare sopravvenute esigenze di approvvigionamento idrico da parte degli Enti preposti alla gestione delle risorse idropotabili. Il concessionario, per quanto sopra, senza pretendere alcun indennizzo per sottensione, è obbligato al rilascio di questa quantità su richiesta da parte dell'Autorità concedente, che provvederà alla riduzione proporzionale del canone di cui all'art. 17.

Art. 13

Vigilanza

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'Autorità Concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque momento sulla derivazione concessa.

Il concessionario è tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque.

Art. 14

Termini per la presentazione del progetto definitivo e per l'inizio e l'ultimazione dei lavori

Pena le sanzioni previste dalla legge, il concessionario dovrà:

- presentare al Servizio Procedente il progetto definitivo delle opere inerenti la derivazione entro mesi 2 (due) dalla data di notifica del provvedimento di concessione;
- iniziare i lavori entro mesi 12 (dodici) dalla data di cui alla lett. a), dando preavviso al Servizio Procedente del giorno fissato per l'inizio dei lavori;
- condurre a termine i lavori entro mesi 18 (diciotto) dalla data di cui alla lett. a).

L'eventuale proroga dei termini di cui sopra deve essere autorizzata dall'Autorità Concedente, previa apposita istanza da presentarsi prima della scadenza del termine da prorogare. La proroga dei suddetti termini non comporta proroga della data di decorrenza del

pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo art. 17.

Ultimati i lavori, il concessionario dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Procedente.

Art. 15

Dichiarazione di conformità, certificato di collaudo delle opere e termine per la utilizzazione dell'acqua

Ultimati i lavori, il concessionario invierà al Servizio Procedente, in relazione alla tipologia delle opere realizzate, i seguenti documenti sottoscritti da tecnici abilitati:

- a) entro trenta giorni, una dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione;
- b) entro un anno, il certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate.

Entro mesi 3 (tre) dalla data di invio del certificato di collaudo, il concessionario dovrà, pena le sanzioni previste dalla legge, utilizzare l'acqua concessa.

Art. 16

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della

derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le varianti che si rendessero necessarie per le mutate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua.

Alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, le opere della derivazione dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Autorità Concedente, fatto salvo l'eventuale trasferimento al demanio idrico delle opere.

Art. 17

Canone

Il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone dovuto riferito al numero dei mesi mancanti alla chiusura dell'anno solare, mediante versamento sul c/c postale 40205379 intestato a "Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico", specificando nella causale: il capitolo di entrata 32107, l'annualità e il codice univoco della derivazione.

Successivamente, il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, con le modalità di cui al precedente capoverso, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno 2011 detto canone sarà di euro 18.281,81 in ragione di euro 14,40 per 1.269,57

chiloWatt, e dovrà essere corrisposto in misura proporzionale al periodo decorrente dalla data di rilascio della concessione alla data del 31/12/2011, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Detto canone potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione di conformità al progetto approvato delle opere eseguite, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni della quantità d'acqua effettivamente captata risultante dalla dichiarazione medesima.

Parimenti il canone può essere modificato qualora il concessionario venga obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa, con decorrenza dalla successiva annualità solare

Con le medesime modalità di versamento del canone, il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di cui all'art. 33 del Regolamento regionale n° 3/ 2007, stabilita nella misura del 10% del canone dovuto.

Art. 18

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione di regolari attestati di versamento, di aver effettuato:

- il deposito, a titolo di cauzione, di cui all'art. 35 del Regolamento regionale, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al

termine della concessione medesima, della somma di euro 18.281,81, a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data 29.04.2011;

- il versamento, per le spese di istruttoria di cui all'art. 34 del Regolamento regionale, della somma di euro 1.000,00, a favore dell'Autorità Concedente, come attestato dal versamento effettuato in data 18.04.2006,

- il versamento del contributo idraulico di cui all'art. 36 del Regolamento regionale, della somma di euro 1.828,18, a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data 29.04.2011,

Le polizze di cui all'art. 37 del Regolamento regionale 3 /2007 , devono essere presentate almeno dieci giorni prima la data di inizio dei lavori.

Art. 19

Sovracanone bacino imbrifero montano

La derivazione oggetto della presente concessione prevede opere di presa situate nel bacino imbrifero montano del fiume LIRI, delimitato con decreto ministeriale n. 705 del 14.12.1954. Il sovracanone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato secondo le modalità di legge direttamente agli Enti interessati. Relativamente all'anno solare 2011 detto sovracanone sarà di euro 26.762,53 in ragione di euro 21,08 per chiloWatt di potenza nominale concessa, e dovrà essere corrisposto con le stesse decorrenze fissate per il canone di cui al precedente art.17.

Art. 20**Sovracanone annuo in favore degli Enti rivieraschi**

Sono Enti rivieraschi della derivazione oggetto della presente concessione, le Province di L'Aquila e il Comune di Capistrello. Il sovracanone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato secondo le modalità di legge direttamente agli Enti interessati. Relativamente all'anno solare 2011 detto sovracanononi sarà di € 6.690,63 in ragione di € 5,27 per chiloWatt di potenza nominale tassabile, e dovrà essere corrisposto con le stesse decorrenze fissate per il canone di cui al precedente art.17.

Art. 21**Richiamo a leggi e regolamenti**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 22**Domicilio legale**

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in Capistrello (AQ).

Avezzano, 02/11/2011

PER IL CONCESSIONARIO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

F.to (Sig.ra Giuliana FALCHETTI)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROCEDENTE

F.to Dott. Ing. Italo FABBRI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 12.03.2012, n. DH/23:

DELIBERAZIONE 29.11.2007, n. 1238/P:
“Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 –
Orientamento e modernizzazione del settore
forestale, a norma dell’art. 7 della legge 5
maggio 2001, n. 57 – “Linee di indirizzo per
la Programmazione Regionale nel Settore
Forestale”– Commissione di Studio per la
redazione di un Disegno di Legge Regionale
in materia forestale.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la LR 77/99, ed in particolare l’art.
23;

VISTO l’art. 117 della Costituzione della
Repubblica italiana, per effetto del quale le
Regioni hanno potestà legislativa esclusiva in
materia di agricoltura e foreste, da esercitarsi nel
rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli
derivanti dall’ordinamento comunitario e dagli
obblighi internazionali;

VISTO il Decreto Legislativo 18 maggio
2001 n. 227 “Orientamento e modernizzazione
del settore forestale, a norma dell’art. 7 della L.
5.05.2001, n. 57”;

VISTA la L.R. 12.04.1994, n. 28 “Interventi
di forestazione e valorizzazione ambientale”,
così come modificata con L.R. 31.12.1994, n.
106, con L.R. 9.2.2000, n. 6 e con L.R.
9.2.2005, n. 6;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regio-
nale n. 1238/P del 29.11.2007, con la quale è
stato approvato il documento “Linee di indirizzo
per la Programmazione Regionale nel Settore
Forestale”;

RILEVATO che il sopra richiamato docu-
mento, nell’evidenziare che nella Regione A-
bruzzo non esiste una legge organica sul settore
forestale, che comprenda, disciplini e organizzi i
molteplici e complessi aspetti che lo caratteriz-
zano, anche per l’interazione con le tematiche di
gestione e governo del territorio in generale,
evidenzia l’esigenza di una nuova e complessiva

regolamentazione della materia;

CONSIDERATO necessario per la Regione
dotarsi di strumenti normativi in grado di dare
risposta alle numerose istanze di regolamenta-
zione del settore, nel quadro degli indirizzi
stabiliti dalla legislazione nazionale e comunita-
ria e dagli accordi internazionali in materia di
tutela degli ecosistemi, foreste, arboricoltura da
legno, pascoli, attività antincendi, ecc.;

DATO ATTO che le competenze in materia
forestale sono attribuite al Servizio Politiche
Forestali e Demanio Civico ed Armentizio, ai
sensi della D.G.R. n. 62 del 31.01.2011, con la
quale è stata approvata la riorganizzazione della
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione;

RILEVATO che in adempimento dello spe-
cifico incarico di consulenza, conferito con
Determinazione direttoriale n. DH/123/07 del 29
novembre 2007, il Dott. For. Amerigo Ho-
fmann, esperto di elevata qualificazione, ha
provveduto a redigere un D.D.L.R. di indirizzo
per il settore forestale;

CONSIDERATO che il Servizio Politiche
Forestali, con nota prot. n. RA 35064 del
16.02.2012, rappresenta che nella riunione
svoltasi in data 15.12.2011, su convocazione del
Servizio medesimo, con la partecipazione del
Comandante regionale e dei Comandanti pro-
vinciali del Corpo Forestale dello Stato, è stata
condivisa la necessità di procedere
all’elaborazione di un DDLR in materia foresta-
le da parte di una apposita Commissione di
Studio da istituire mediante atto direttoriale;

RILEVATO che nella richiamata riunione
del 15.12.2011, come risulta dal verbale tra-
smesso dal Servizio Foreste in allegato alla
citata nota prot. n. RA 35064 del 16.02.2012, è
stata condivisa l’opportunità che l’istituenda
Commissione di Studio proceda nel lavoro di
redazione del disegno di legge regionale in
argomento tenendo conto sia dell’elaborazione
prodotta in esito all’incarico consulenziale sopra
ricordato sia della proposta elaborata dalla
Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi
e Forestali e sottoposta all’esame della Direzio-
ne;

PRESO ATTO che il Comando Regionale

del Corpo Forestale dello Stato ha provveduto a comunicare, con nota prot 781 del 17.1.12 a firma del Comandante Regionale, acquisita agli atti del Servizio Politiche Forestali al prot n. RA13619 in data 19.01.2012, i nominativi del personale CFS designato a far parte del suddetto gruppo di lavoro;

RITENUTO opportuno, quindi, procedere alla costituzione di una apposita Commissione di Studio conferendo alla stessa l'incarico: di provvedere alla redazione di una bozza di DDLR in materia forestale; di esaminare e valutare eventuali osservazioni e proposte di integrazione al testo elaborato, che dovessero pervenire dalle Direzioni regionali aventi competenze connesse al settore forestale, quali quelle in materia di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, di lotta attiva agli incendi boschivi, qui elencate a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di demandare al Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione tutti gli adempimenti necessari a pervenire alla stesura di un disegno di legge regionale in materia forestale, ivi compresi il necessario confronto con le altre Direzioni regionali e con eventuali altri Enti competenti in materie connesse al settore;
- di istituire una Commissione mista Regione – Corpo Forestale dello Stato, al fine di fornire al predetto Servizio un adeguato supporto tecnico-amministrativo;
- di denominare la Commissione di cui trattasi “Commissione di Studio per la redazione di un Disegno di Legge Regionale in materia forestale”, d’ora in avanti Commissione;
- di nominare quali membri della Commissione:
 - il Dott. Franco LA CIVITA, dirigente pro-tempore del Servizio Politiche Fore-

stali e Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, che la presiede e ne coordina i lavori;

- il Dott. Nevio SAVINI, Primo Dirigente Superiore del Corpo Forestale dello Stato, che coordina la partecipazione dei componenti dipendenti dal Corpo Forestale dello Stato ai lavori della Commissione;
 - il Dott. For. Francesco G.D. CONTU, Funzionario regionale della Direzione Politiche Agricole di categoria D;
 - il Dott. For. Carlo CONSOLE, Vice Questore Aggiunto Forestale del Corpo Forestale dello Stato;
 - l’Ing. Mauro MACINO, Vice Questore Aggiunto Forestale del Corpo Forestale dello Stato;
 - il Dott. Luigi MARGARITA, Vice Questore Aggiunto Forestale del Corpo Forestale dello Stato;
 - il Sig. Palumbo GIOVANNI, Ispettore del Corpo Forestale dello Stato, con funzioni di Segretario.
- di individuare nella predetta Commissione il soggetto preposto a coadiuvare il Servizio Politiche Forestali sia nella fase di redazione della bozza di DDLR sia nell’esame e valutazione di eventuali osservazioni e proposte di integrazione al testo elaborato che dovessero pervenire dalle Direzioni Regionali aventi competenze connesse al settore forestale e da altre istituzioni eventualmente consultate;
 - di dare atto che nessun compenso spetta ai componenti la Commissione in quanto i lavori della stessa saranno svolti in orario di servizio e quali compiti d’istituto;
 - di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, a cura del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio, ai componenti la Commissione;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.A.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 01.03.2012, n. DD/44:

Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 57 del D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 21, lett. c) della L. 4 novembre 2010, n. 183 recante: "Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazione nelle amministrazioni pubbliche": Approvazione Avviso di selezione per l'individuazione dei componenti il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", in rappresentanza della Giunta Regionale. – Nomina Presidente CUG.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO l'art. 57 del D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 21, lettera c) della L. 4 novembre 2010, n.183, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, "il (CUG) Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i "comitati per le pari opportunità" e i "comitati paritetici sul fenomeno mobbing", dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

VISTA la Direttiva del 4 marzo 2011 punto 3.1.3, riguardante le "Linee guida sulla modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21 legge 4 novembre 2010 n.183), emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel quale viene stabilito che il CUG è

nominato con atto del dirigente preposto al vertice dell'amministrazione secondo quanto previsto per i singoli ordinamenti;

RITENUTO pertanto che al fine di costituire il Comitato in parola in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 21, lett. c) della L. 4 novembre 2010, n. 183 e della citata Direttiva del 4 marzo 2011, è stata avviata una procedura di selezione rivolta al personale in servizio presso la Giunta Regionale, volta ad individuare n. 6 componenti titolari e altrettanti supplenti in rappresentanza di questa amministrazione;

VISTA la determinazione direttoriale n.DD/225 del 29/12/2011 con la quale sono stati nominati i componenti effettivi e supplenti del "Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", rispettivamente per la rappresentanza regionale e sindacale, ai sensi dell'art. 21 della l. 183/2010;

VISTA la legge n. 183/2010 nella quale si demanda al massimo vertice della pubblica amministrazione in materia di personale la nomina del Presidente del CUG individuato tra i componenti effettivi della rappresentanza regionale;

RITENUTO pertanto di nominare il Presidente del CUG sulla valutazione del curriculum vitae e delle esperienze professionali pertinenti al ruolo richiesto;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di nominare la dott.ssa Anna Chiara Catitti, dipendente della Regione Abruzzo e componente effettiva del CUG nell'ambito della rappresentanza regionale, Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
2. di demandare all'ufficio competente la notifica della presente determinazione ai componenti del CUG;
3. di dare atto, altresì che la presente determinazione sarà pubblicata sul *Bollettino Uffi-*

ciale Telematico della Regione Abruzzo (BURAT).

**IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro**

Dirigenziali

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA**

DETERMINAZIONE 08.03.2012, n. DH28/9:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Revoca dell'ammissione a finanziamento - Ditta SALVATORE Leonello - Domanda di aiuto n. 84750270021.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo rurale della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso

atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008 e s.m.i.;

RILEVATO che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al Bando medesimo comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti, come disposto con Determinazione Direttoriale n. DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio CREDITO SVILUPPO LOCALE DIVERSIFICAZIONE E RICERCA ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento, fra le quali risulta la ditta SALVATORE Leonello, titolare di domanda di aiuto n. 84750270021;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

DATO ATTO che in esito alla domanda di

pagamento n. 94750739164, presentata dal signor Leonello SALVATORE a seguito della determinazione n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, si è concluso con esito negativo lo specifico controllo in loco svolto dal Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Chieti (SIPA) in data 24.11.2011, il cui relativo verbale è stato sottoscritto nella stessa data dal beneficiario medesimo, senza aver richiesto la verbalizzazione di alcuna contestazione in merito, e pervenuto al Servizio CREDITO SVILUPPO LOCALE DIVERSIFICAZIONE E RICERCA in data 4 gennaio 2012, restando acquisito agli atti del Servizio stesso;

RILEVATO che l'esito negativo del controllo è conseguito al fatto che il Tecnico incaricato dal SIPA di cui sopra ha rilevato che il beneficiario Leonello SALVATORE risulta svolgere ancora attività agricola come attestato dalla relativa certificazione INPS, in qualità di coadiuvante di impresa agricola, venendo meno al rispetto di uno degli impegni fondamentali previsti dal bando relativo alla misura 1.1.3. del PSR Abruzzo;

CONSIDERATO che con Determinazione Direttoriale n. DH163/2010 è stato disposto che ogni violazione agli impegni assunti dai beneficiari della misura 1.1.3. comporti la decadenza totale dal beneficio medesimo e che, pertanto, per il signor Leonello SALVATORE ricorrono le condizioni di decadenza totale;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA 14600 datata 20/01/2012, pervenuta alla ditta Leonello SALVATORE in data 24/01/2012, il Servizio Credito Sviluppo locale Diversificazione e Ricerca ha provveduto ad avviare il procedimento di revoca del finanziamento nonché di esito negativo dell'istruttoria della relativa domanda di pagamento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. nei confronti della ditta medesima, per le motivazioni esplicitate al precedente "Rilevato";

PRESO ATTO che nessuna nota o scritto difensivo è pervenuto in esito alla citata nota prot. n. RA 14600 datata 20/01/2012 da parte della Ditta medesima nei termini prescritti;

REPUTATO di procedere per le motivazioni esplicitate al precedente "Rilevato" alla revoca

dell'ammissione a finanziamento e della successiva concessione di contributo disposte rispettivamente con le determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 e n. DH17/21 del 25/02/2011 a favore della Ditta SALVATORE Leonello – C.F. SLVLLL50A12H320S - titolare di domanda di aiuto n. 84750270021, nonché all'istruttoria negativa della relativa domanda di pagamento n. 94750739164;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di dare atto dell'esito negativo del controllo in loco svolto dal Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Chieti (SIPA) in data 24.11.2011 conseguito al fatto che il Tecnico incaricato dal SIPA di cui sopra ha rilevato che il beneficiario Leonello SALVATORE – C.F. SLVLLL50A12H320S - titolare di domanda di aiuto n. 84750270021, risulta svolgere ancora attività agricola come attestato dalla relativa certificazione INPS, in qualità di coadiuvante di impresa agricola, venendo meno al rispetto di uno degli impegni fondamentali previsti dal bando relativo alla Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo;
- di dare, altresì, atto che ogni violazione agli impegni assunti dai beneficiari della misura 1.1.3. comporti la decadenza totale dal beneficio medesimo e che, pertanto, per il signor Leonello SALVATORE ricorrono le condizioni di decadenza totale;
- di procedere per le motivazioni esplicitate al precedente "Rilevato" alla revoca dell'ammissione a finanziamento e della successiva concessione di contributo disposte rispettivamente con le determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 e n. DH17/21 del 25/02/2011 a favore della Ditta

SALVATORE Leonello – C.F. SLVLLL50A12H320S - titolare di domanda di aiuto n. 84750270021, nonché all'istruttoria negativa della relativa domanda di pagamento n. 94750739164, ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Pre-pensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;

- di pubblicare integralmente la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/27:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751084719 DITTA: FORGIONE MANOLA LUIGINA nata il 21/06/1974 in Comune di SULMONA residente in Via S.ROCCO,2/A Comune di PREZZA Prov. AQ Codice fiscale FRGMLL74H61I804W part. IVA015081600668 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/137del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: FORGIONE MANOLA LUIGINA nata il 21/06/1974 in Comune di SULMONA residente in Via s. Rocco 2/A Comune di PREZZA Prov. AQ Codice fiscale FRGMLL74H61I804W part. IVA015081600668 il contributo in conto capitale di €19.667,45 quale saldo del contributo spettante di €39.860,79 ;
 - di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €19.667,45 in favore della ditta FORGIONE MANOLA LUIGINA, con sede in Comune di PREZZA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
 - di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.
- I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:
- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10facciate;
 - Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
 - Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/28:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750757273 DITTA: GIULIANI ANNA RITA nata il 15/05/1959 in Comune di CASTEL DEL MONTE residente in Via NAZARIO SAURO ,14 Comune di CASTEL DEL MONTE Prov. AQ SEDE AZIENDA OFENA Codice fiscale GLNNRT59E55C083X part. I-VA01303430662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/263 del 22/11/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: GIULIANI ANNA RITA nata il 15/05/1959 in Comune di CASTEL DEL MONTE residente in Via NAZARIO SAURO,14 Comune di CASTEL DEL MONTE Prov. AQ sede azienda OFENA Codice fiscale GLNNRT59E55C083X part. IVA01303430662 il contributo in conto capitale di €32.780,36 quale saldo del contributo spettante di €32.780,36;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €32.780,36 in favore della ditta GIULIANI ANNA RITA, con sede in Comune di OFENA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati for-

mato da n. 10facciate;

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPettorato Provinciale DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/29:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751021497 DITTA: DI GIAMBERARDINO FRANCESCO nato il 03/11/1966 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ residente in Via DEI LAVORATORI,3 Comune di LUCO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale DGMFNC66S03A515V part. IVA 01167890662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/216 del 28/09/2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: DI GIAMBERARDINO FRANCESCO nato il 03/11/1966 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ residente in Via DEI LAVORATORI,3 Comune di LUCO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale DGMFNC66S03A515V part. IVA 01167890662 il contributo in conto capitale di €47.370,80 quale saldo del contributo spettante di €96.674,80;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €47.370,80 in favore della ditta DI GIAMBERARDINO FRANCESCO, con sede in Comune di LUCO DEI MARSI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento ;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/30:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 84750653929 DITTA: D'ALESSIO GAETANO nato il 26/08/1975 in Comune di L'AQUILA residente in Via ALBA,1 Comune di CAMPOTOSTO Prov. AQ Codice fiscale DLSG7N75M26A3450 part. IVA 01397440668 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/226 del 19/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: D'ALESSIO GAETANO nato il 26/08/1975 in Comune di L'AQUILA residente in Via ALBA,1 Comune di CAMPOTOSTO Prov. AQ Codice fiscale DLSG7N75M26A3450 part. IVA 01397440668 il contributo in conto capitale di € 19.319,99 quale saldo del contributo spettante di €38.640,00;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €19.319,99 in favore della ditta D'ALESSIO GAETANO, con sede in Comune di CAMPOTOSTO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/31:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.Misura 1.2.1

"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Fascia di Spesa "A".D.G.R. n. 751 del
07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a
saldo n.84750653903DITTA: D'ALESSIO
GAETANA nata il 17/06/1966 in Comune di
CAMPOTOSTO residente in Via
S.CROCE,5 Comune di CAMPOTOSTO
Prov. AQ Codice fiscale
DLSGTN66H57B569I part. IVA01605660669
Liquidazione a saldo del contributo in conto
capitale concesso con D.D. n. DH24/245 del
20/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: D'ALESSIO GAETANA nata il 17/06/1966 in Comune di CAMPOTOSTO residente in Via S. Croce,5 Comune di CAMPOTOSTO Prov. AQ Codice fiscale DLSGTN66H57B569I part. IVA 01605660669 il contributo in conto capitale di € 16.700,00 quale saldo del contributo spettante di €33.400,00 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 16.700,00 in favore della ditta D'ALESSIO GAETANA, con sede in Comune di CAMPOTOSTO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione

al Pagamento formato da n. 02 facciate;

- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
 DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/32:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del
07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a
saldo n.84750654950 DITTA: PAPPAGLIONE
FABIO nato il 05/03/1985 in Comune di
AVEZZANO Prov. AQ residente in Via
PIETRA GROSSA,52 Comune di AVEZZANO
Prov. AQ Codice fiscale
PPPFBA85C05A515R part. IVA
01764580666 Liquidazione a saldo del contri-
buto in conto capitale concesso con D.D. n.
DH24/87 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: PAPPAGLIONE FABIO nato il 05/03/1985 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ residente in Via PIETRA GROSSA,52 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale PPFBA85C05A515R part. IVA 01764580666 il contributo in conto capitale di € 125.000,00 quale saldo del contributo spettante di €125.000,00;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €125.000,00 in favore della ditta PAPPAGLIONE FABIO, con se-

de in Comune di AVEZZANO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento ;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. 1facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/33:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750978259 DITTA: SOC. AGR. "ROTOLO GREGORIO &C" S.S. partita IVA 01481260667 con sede in Comune di SCANNO (AQ) legale rappresentante SILLA DINO LIBORIO nato il 23/07/1976 in Comune di SULMONA Prov. AQ residente in Via NAPOLI N. 101 Comune di SCANNO Prov. AQ Codice fiscale SLLDLB76L23I804D Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/114 del 22/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: : SOC. AGR. " ROTOLO GREGORIO &C" S.S. partita IVA 01481260667 con sede in Comune di SCANNO (AQ) legale rappresentante SILLA DINO LIBORIO nato il 23/07/1976 in Comune di SULMONA Prov. AQ residente in Via NAPOLI N. 101 Comune di SCANNO Prov. AQ Codice fiscale SLLDLB76L23I804D il contributo in conto capitale di €119.639,38 quale saldo del contributo spettante di €239.792,82;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €119.639,38 in favore della ditta Società Agricola" ROTOLO GREGORIO & C." S.S SCANNO (AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento ;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;
- Comunicazione rilasciata dalla prefettura formata da n. 01 facciata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI

SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/34:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750967427 DITTA: RISIO SOFIA nata il 04/02/1966 in Comune di COCULLO (AQ) residente in Via CORTINA,2 Comune di COCULLO Prov. AQ Codice fiscale RSISFO66B44C811Q part. IVA01553460666 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/210 del 28/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: RISIO SOFIA nata il 04/02/1966 in Comune di COCULLO residente in Via Cortina,2 Comune di COCULLO Prov. AQ Codice fiscale RSISFO66B44C811Q part. IVA 01553460666 il contributo in conto capitale di € 33.727,60 quale saldo del contributo spettante di €33.727,60 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €33.727,60 in favore della ditta RISIO SOFIA, con sede in Comune di COCULLO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante

del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 12facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/35:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750792189 DITTA: PETRONIO GIULIO nato il 12/09/1958 in Comune di L'AQUILA residente in Via S. Donato Comune di CASTEL DEL MONTE Prov. AQ Codice fiscale PTRGLI58P12A345Y part. IVA 01006760662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/225 del 19/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: PETRONIO GIULIO nato il 12/09/1958 in Comune di L'AQUILA residente in S.DONATO,56 Comune di CASTEL DEL MONTE Prov. AQ Codice fiscale PTRGLI58P12A345Y part. IVA 01006760662 il contributo in conto capitale di € 28.950,00 quale saldo del contributo spettante di €28.950,00;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €28.950,00 in favore della ditta PETRONIO GIULIO, con sede in Comune di CASTEL DEL MONTE, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/36:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 94750394135 Ditta: PARIS ROMINA residente in Via Benedetto Croce 154 Comune di Celano Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/50 del 7/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: PARIS ROMINA nata il 14/01/1984 in Comune di Avezzano (AQ) residente in Via Benedetto Croce 154 Comune di Celano (AQ) Codice fiscale PRSRMN84A54A515P part. I-VA01767320664 la Rata Unica del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/50 del 7/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €40.000,00 in favore della ditta PARIS ROMINA, con sede in Comune di Celano(AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. 1 facciata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/37:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R.

n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 84750652178 Ditta: TACCONE FERNANDO residente in Via F. Filzi 35 Comune di Avezzano Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/80 del 7/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: TACCONE FERNANDO nato il 13/01/1972 in Comune di Grevenbroich (Germania) residente in Via F. Filzi 35 Comune di Avezzano (AQ) Codice fiscale TCCFNN72A13A515K part. IVA 01767620667 la Rata Unica del premio in conto capitale di €40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/80 del 7/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €40.000,00 in favore della ditta TACCONE FERNANDO, con sede in Comune di Avezzano(AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.03.2012, n. DH35/38:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94750910666 Ditta: CENCI CLARA residente in Via Loc. S. Iorio Comune di Castel di Sangro Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE SECONDA RATA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/87 del 7/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: CENCI Clara nata il 28/08/1989 in Comune di Castel di Sangro (AQ) residente in Via Loc. S. Iorio Comune di Castel di Sangro(AQ) Codice fiscale CNCCLR89M68C0960 part. IVA 01772850663 la Seconda Rata del premio in conto capitale di €40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/87 del 7/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €20.000,00 in favore della ditta CENCI CLARA, con sede in Comune di Castel di Sangro(AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla

domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 09.03.2012, n. DH35/39:

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i .Domanda di pagamento a saldo n.84750652830 DITTA: F.LLI MARINI CARNI S.R.L. con sede a Tagliacozzo part. IVA 01586860668 Legale Rappresentante MARINI PIETRO nato il 23/02/1964 a ROMA residente in Via VARIANTE,13 Comune di TAGLIACOZZO Prov. (AQ) codice fiscale MRNPTR64B23H501T Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24 /39 del 26/07/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: F.LLI MARINI CARNI S.R.L. legale rappresentante Marini Pietro con sede nel Comune di TAGLIACOZZO (AQ) part. IVA 84750652830 il contributo in conto capitale di € 250.000,00 quale saldo del contributo spettante di €500.000,00;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €250.000,00 in favore

della ditta F.LLI MARINI CARNI S.R.L. , con sede in Comune di TAGLIACOZZO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 03 facciate
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 15.03.2012, n. DH27/60:

Disposizioni applicative per l'iscrizione all'Elenco dei "Tecnici Degustatori" e all'Elenco degli "Esperti Degustatori" della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il Regolamento (CE) n. 479/2008 del

Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione, del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

VISTO il Regolamento (CE) n. 401/2010 della Commissione, del 7 maggio 2010, che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 25 luglio 2003 concernente la disciplina degli esami chimico-fisici ed organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione dei vini DOCG e DOC;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 recante tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTI, in particolare, i commi 5, 6 e 7 dell'articolo 15, del Decreto Legislativo n. 61/2010, che prevedevano l'adozione di un Decreto Interministeriale di concerto tra il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed il Ministro dell'Economia e delle Finan-

ze concernente la disciplina degli esami chimico-fisici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici per i vini DOP e delle attività delle Commissioni di Degustazione;

VISTO il Decreto 11 novembre 2011, del MIPAAF di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di Degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 295 del 20 dicembre 2011;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 21 del 12 gennaio 2012 avente ad oggetto "Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i. - D. L.gs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6. Esame organolettico per i vini DOP. Nomina delle Commissioni di Degustazione e Istituzione degli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori della Regione Abruzzo";

PRESO ATTO che il dispositivo della DGR n. 21/2012 prevedeva, a decorrere dall'approvazione dell'atto, la possibilità per gli interessati di iscriversi nei sopraccitati "Elenchi" secondo quanto stabilito dall'art. 6 del DM 11 novembre 2011, mediante domanda alla Direzione Politiche Agricole - Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali;

PRESO ATTO, altresì, che nella stessa Deliberazione, veniva stabilito, che con successivi atti il Servizio competente della Direzione Politiche Agricole prevedeva all'aggiornamento dei dati presenti negli Elenchi regionali dei "Degustatori" distinti tra "Tecnici" ed "Esperti" a seguito di formale richiesta di iscrizione o cancellazione, ai sensi dell'art. 6 del DM 11.11.11, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 295 del 20 dicembre 2011;

RITENUTO, necessario prevedere, sulla base delle richieste pervenute ed ai fini di un corretto aggiornamento dei suddetti "Elenchi Regionali", la revisione degli stessi almeno una volta all'anno;

VISTO in particolare l'art. 6 (Criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori

e degli esperti) del sopraccitato Decreto Interministeriale, applicativo dell'art.15 del D.Lgs. n. 61/201 che stabilisce:

- al comma 4: che a decorrere dall'entrata in vigore del Decreto, per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori sono richiesti i seguenti requisiti:
 - a) possesso di uno dei titoli di studio appresso indicati:
 - diploma di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia od enotecnico;
 - diploma di enologo;
 - diploma di laurea in scienze agrarie con specializzazione nel settore enologico;
 - diploma di laurea in scienze delle preparazioni alimentari con specializzazione nel settore enologico;
 - titoli equipollenti conseguiti all'estero;
 - b) esercizio documentato, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di iscrizione, dell'attività di degustatore, in forma continuativa, per i vini DOCG o DOC, con l'indicazione della/e denominazione/i per le quali è stata maturata la comprovata esperienza professionale;
- al comma 5: nella domanda i richiedenti dichiarano:
 - a) il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita, la residenza;
 - b) i titoli di studio di cui alla lettera a) del comma 4 del presente articolo, con l'esatta indicazione della data e dell'istituto o della università presso cui gli stessi sono stati conseguiti.
- al comma 6: la rispondenza al requisito di cui al comma 4, lettera b), è dimostrata allegando alla domanda idonea documentazione dalla quale risulti l'effettivo svolgimento dell'attività per il periodo minimo prescritto.
- al comma 7: per l'iscrizione nell'elenco degli

esperti degustatori sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) partecipazione a corsi organizzati da associazioni nazionali ufficialmente riconosciute operanti nel settore della degustazione dei vini e superamento di esami sostenuti a conclusione dei corsi stessi;
 - b) esercizio della attività di degustazione per almeno un biennio antecedentemente alla data di presentazione della domanda per la/e denominazione/i interessata/e.
- al comma 8: Per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori, si osservano per analogia le disposizioni procedurali di cui ai commi 5 e 6, fatto salvo che la documentazione da allegare alla domanda deve essere riferita ai requisiti di cui al comma 7.

RITENUTO necessario, approvare la procedura per la presentazione delle domande di nuova iscrizione:

- all'”Elenco regionale dei tecnici degustatori”;
- all'”Elenco degli esperti degustatori”;

VISTI i modelli di domanda per l'iscrizione:

- all'”Elenco dei tecnici degustatori”, di cui all'allegato A) composto di n. 2 facciate;
- all'”Elenco degli esperti degustatori”, di cui all'allegato B) composto di n. 2 facciate;

predisposti dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo che allegati alla presente Determinazione fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

- 1) di approvare i modelli di domanda per l'iscrizione:

- all'”Elenco dei tecnici degustatori”, di cui all'allegato A) composto di n. 2 facciate;
- all'”Elenco degli esperti degustatori”, di cui all'allegato B) composto di n. 2 facciate;

predisposti dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo che allegati alla presente Determinazione fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- 2) di stabilire che a decorrere dall'approvazione del presente atto, la possibilità per gli interessati di iscriversi nei sopraccitati “Elenchi” secondo quanto stabilito dall'art. 6 del DM 11 novembre 2011, mediante domanda alla Direzione Politiche Agricole - Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali;
- 3) di prevedere, sulla base delle richieste pervenute ed ai fini di un corretto aggiornamento dei suddetti “Elenchi Regionali”, la revisione degli stessi almeno una volta all'anno;
- 4) di stabilire che per quanto non previsto dal presente provvedimento si farà riferimento a quanto contenuto nel Decreto Ministeriale 11.11.11, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

della Repubblica Italiana n. 295 del 20 dicembre 2011;

- 5) di trasmettere copia della presente Determinazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità – Filiera Vitivinicola e all'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari;
- 6) di pubblicare la presente Determina sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito internet della Regione Abruzzo Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.abruzzo.it ;
- 7) di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - modello di domanda per l'iscrizione all'”Elenco dei tecnici degustatori”, di cui all'allegato A) composto di n. 2 facciate;
 - modello di domanda per l'iscrizione all'”Elenco degli esperti degustatori”, di cui all'allegato B) composto di n. 2 facciate;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita**

Seguono Allegati

Marca**da bollo**

Alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
Forestale, Caccia e Pesca e Emigrazione
Servizio Produzioni Agricole e Mercato
Ufficio Tutela e Valorizzazione delle produzioni Vegetali
Via Catullo, 17
65127 PESCARA

OGGETTO: D.M. 11 novembre 2011. Domanda di iscrizione all'Elenco Regionale dei
Tecnici Degustatori dei vini a DOP della Regione Abruzzo.

Il/la sottoscritto/a _____ cod. fisc. _____
nato/a _____ (prov.____) il _____
residente in _____ (prov.____)
via _____ tel. _____
e-mail _____ fax _____

CHIEDE

di essere iscritto nell'ELENCO TECNICI DEGUSTATORI dei vini DOP (DOC e DOCG)
della Regione Abruzzo.

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze
anche penali, derivanti da rilascio di dichiarazioni mendaci, produzione o uso di atti falsi
richiamate dall'art. 76,

DICHIARA

a) di essere in possesso del seguente titolo di studio (barrare la voce che interessa e
indicare la data e la sede di conferimento del titolo)

- ⊗ diploma di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia
- ⊗ diploma di enotecnico
- ⊗ diploma di enologo
- ⊗ diploma di laurea in scienze agrarie con specializzazione nel settore enologico
- ⊗ diploma di laurea in scienze delle preparazioni alimentari con specializzazione nel settore enologico

⊗ titoli equipollenti conseguiti all'estero (specificare) _____
conseguito presso _____ in data _____ (*)

(*) Per titoli di studi conseguiti all'estero indicare la competente autorità consolare italiana, che ha rilasciato l'eventuale dichiarazione di valore e legalità del titolo di studio medesimo.

b) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" di voler ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

ALLEGA ALLA DOMANDA:

- ⊗ copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (D.P.R. 445/2000)
- ⊗ documentazione comprovante lo svolgimento dell'attività nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda;

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE IN CASO DI ESITO POSITIVO DELL'ISTRUTTORIA

- ⊗ attestazione del versamento di € 168 sul c/c postale n. 8003 intestato "Agenzia delle entrate - Ufficio di Roma 2 - Centro Operativo Pescara - Tasse Concessioni Governative" – indicando come causale "Iscrizione Elenco Degustatori vini".

Data _____ Firma _____

Marca**da bollo**

Alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
Forestale, Caccia e Pesca e Emigrazione
Servizio Produzioni Agricole e Mercato
Ufficio Tutela e Valorizzazione delle produzioni Vegetali
Via Catullo, 17
65127 PESCARA

OGGETTO: D.M. 11 novembre 2011. Domanda di iscrizione all'Elenco Regionale degli
Esperti Degustatori dei vini a DOP della Regione Abruzzo.

Il/la sottoscritto/a _____ cod. fisc. _____
nato/a _____ (prov.____) il _____
residente in _____ (prov.____)
via _____ tel. _____
e-mail _____ fax _____

CHIEDE

di essere iscritto **nell'ELENCO ESPERTI DEGUSTATORI** dei vini DOC e DOCG della
Regione Abruzzo.

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze
anche penali, derivanti da rilascio di dichiarazioni mendaci, produzione o uso di atti falsi
richiamate dall'art. 76,

DICHIARA

⊙ di aver partecipato al corso di degustazione* vini organizzato da
_____ e di averlo superato con esito positivo in
data _____ ; (*solo per corsi organizzati da Associazioni Nazionali ufficialmente
riconosciute)

⊗ di avere esercitato, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, l'attività di degustazione per i vini DOCG o DOC presso: _____

_____ ;

c) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" di voler ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

ALLEGA ALLA DOMANDA:

- ⊗ copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (D.P.R. 445/2000)
- ⊗ documentazione comprovante lo svolgimento dell'attività nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda;
- ⊗ copia attestato di frequenza al corso di degustazione vini;

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE IN CASO DI ESITO POSITIVO DELL'ISTRUTTORIA

- ⊗ attestazione del versamento di € 168 sul c/c postale n. 8003 intestato "Agenzia delle entrate - Ufficio di Roma 2 - Centro Operativo Pescara - Tasse Concessioni Governative" – indicando come causale "Iscrizione Elenco Degustatori vini".

Data _____ Firma _____

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH27/61:

Disposizioni tecniche a integrazione e/o chiarimento alla D.G.R. n. 126 del 05.03.2012, recante “Regolamenti (CE) n. 1234/07 e n. 555/2008. Decreto n. 1831 del 04.03.2011. Approvazione del Programma Operativo della Misura Investimenti settore vitivinicolo della Regione Abruzzo Campagne 2012/ 2013 e 2013/2014 e invito alla presentazione delle domande per la Campagna vitivinicola 2011/2012”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 aprile 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all’Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante “Disposizioni nazionali in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda

l’applicazione della misura degli investimenti”;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo – Versione V, nella formulazione notificata via SFC il 22 luglio 2010 ed approvata con Comunicazione ARES (2011) 865910 della Commissione Europea del 09.08.2011;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 126 del 05.03.2012 avente ad oggetto “Regolamenti (CE) n. 1234/07 e n. 555/2008. Decreto n. 1831 del 04.03.2011. Approvazione del Programma Operativo della Misura Investimenti settore vitivinicolo della Regione Abruzzo Campagne 2012/ 2013 e 2013/2014 e invito alla presentazione delle domande per la Campagna vitivinicola 2011/2012”;

PRESO ATTO della Circolare n. 6 AGEA Organismo Pagatore – Ufficio Monocratico Prot. n. UMU.2012.153 del 08/03/2012 con la quale vengono indicate le “Modalità per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2011/2012 e relativa istruttoria;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi della predetta circolare AGEA, alla personalizzazione, attraverso le procedure informatizzate messe a disposizione dallo stesso O.P. sul portale SIAN, dei parametri previsti dalla DGR n.126/2012 al fine di rendere possibile agli interessati la presentazione delle domande;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 126/2012 ha previsto tra l’altro:

- di incaricare il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Regionale Agricoltura di definire, d’intesa con AGEA Coordinamento e AGEA in qualità di Organismo Pagatore, le modalità applicative della “Misura Investimenti dell’OCM Vitivinicolo”, ivi comprese quelle per la presentazione delle domande, le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni;
- che, con successivi atti del Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, e Emigrazione siano disposte:

1. eventuali specifiche disposizioni tecniche

ad integrazione e/o chiarimento del Programma Operativo di cui all'Allegato A" ed eventuali modifiche ai tempi fissati per il procedimento amministrativo, anche in recepimento di Circolari AGEA;

2. l'adozione delle misure organizzative per le fasi di istruttoria, approvazione e controllo delle domande presentate alla Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che la stessa Deliberazione conteneva:

1. l'Allegato A", Programma Operativo della Misura Investimenti settore vitivinicolo della Regione Abruzzo, predisposto dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato – Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali contenente le disposizioni e le condizioni per l'accesso ai benefici, l'intensità dell'aiuto, gli investimenti ammissibili, i criteri di priorità, le modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo;
2. gli Allegati "B", "C", "D" ed "E" rispettivamente "Dichiarazione" e "Griglie dei Punteggi" necessari ai fini della definizione della graduatoria di merito delle domande presentate;

RITENUTO, a seguito di verifica, necessario di dover apportare opportune correzioni, per errori materiali in cui si è incorso nella stesura del testo dattiloscritto, agli Allegati "B", "C", "D" ed "E" alla D.G.R. n. 126 del 05.03.2012;

VISTI i nuovi Allegati "B", "C", "D" ed "E" relativi alla Dichiarazione e alle "Griglie dei Punteggi", necessari ai fini della definizione della graduatoria di merito delle domande presentate, che allegati alla presente Determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di precisare che al fine di una corretta formulazione della graduatoria relativa ai "Consorti di 2° liv. – ATI – Associazioni di Cantine" è necessario effettuare una dichiarazione, di cui all'Allegato "B" alla Deliberazione 126/2012, per ciascuna delle Cantine partecipanti;

RITENUTO, inoltre, di leggere, all'articolo 11 lettera C) punti 4 e 5 dell'Allegato "A" alla

D.G.R. n. 126 del 05.03.2012, modello di dichiarazione "Allegato B" anziché "Allegato A";

VISTA la legge Regionale n. 77/1999 ;

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa che si intende interamente richiamato:

1. di correggere, gli errori materiali, in cui si è incorso nella stesura del testo dattiloscritto, contenuti negli Allegati "B", "C", "D" ed "E" alla D.G.R. n. 126 del 05.03.2012;
2. di approvare, quali parte integrante e sostanziale del presente atto, i nuovi Allegati "B", "C", "D" ed "E" corretti relativi alla Dichiarazione e alle "Griglie dei Punteggi" necessari ai fini della definizione della graduatoria di merito delle domande presentate;
3. di precisare che, al fine di una corretta formulazione della graduatoria relativa ai "Consorti di 2° liv. – ATI – Associazioni di Cantine", è necessario effettuare una dichiarazione, di cui all'Allegato "B" alla Deliberazione 126/2012, per ciascuna delle Cantine partecipanti;
4. di leggere, all'articolo 11 lettera C) punti 4 e 5 dell'Allegato "A" alla D.G.R. n. 126 del 05.03.2012, modello di dichiarazione "Allegato B" anziché "Allegato A";
5. di precisare che le ditte interessate dovranno, inoltre, attenersi alle disposizioni contenute:
 - nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante "Disposizioni nazionali in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";
 - nella Deliberazione della Giunta regionale n. 126 del 05.03.2012, per tutta la parte non corretta, avente ad oggetto "Regolamenti (CE) n. 1234/07 e n. 555/2008. Decreto n. 1831 del 04.03.2011. Approvazione del Programma Operativo della Misura Investimenti settore vitivinicolo della Regione Abruzzo Campagne 2012/

- 2013 e 2013/2014 e invito alla presentazione delle domande per la Campagna vitivinicola 2011/2012”;
- nella Circolare n. 6 AGEA Organismo Pagatore – Ufficio Monocratico Prot. n. UMU.2012.153 del 08/03/2012 con la quale vengono indicate le “Modalità per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2011/2012 e relativa istruttoria;
5. di confermare quale termine di presentazione delle domande di beneficio alle provvidenze della Misura Investimenti, salvo eventuali proroghe di AGEA, il 02 aprile 2012;
 6. di prevedere che le domande, una volta rilasciate telematicamente entro la data di scadenza, dovranno essere presentate, in forma cartacea e complete della documentazione richiesta dal presente atto, presso gli Uffici dell'ex ARSSA di Villanova di Cepagatti entro i successivi cinque giorni lavorativi alla data di presentazione delle domande stesse;
 7. di disporre la pubblicazione del presente atto
8. di stabilire che la pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Abruzzo : www.agricoltura.regione.abruzzo.it, abbia valore di notifica per tutti i soggetti interessati;
9. di ritenere quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - “Allegato B” Dichiarazione (composto da n. 2 facciate);
 - “Allegato C” Punteggi Cantine Private (composto da n. 2 facciate);
 - “Allegato D” Punteggi Cantine Sociali (composto da n. 1 facciata);
 - “Allegato E ” Punteggi Consorzi, Ati, Associazioni (composto da n. 2 facciate);

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Seguono Allegati

ALLEGATO B

Spett.le
REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale
Servizio Produzioni Agricole e Mercato
Via Catullo, 17
65127 PESCARA

Oggetto: DGR n. _____ del _____ Decreto n. 1831/2011 " Invito alla presentazione delle richieste di aiuto, alla Regione Abruzzo, per la misura degli Investimenti nel settore vitivinicolo per la campagna 2011/2012". **Dichiarazione.**

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____, in qualità di _____ dell'organismo proponente

_____ , avente sede legale in _____

Via _____ Codice Fiscale/ P. IVA _____, in relazione al

Bando della "Misura Investimenti" – **Campagna 2011/2012**, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00:

DICHIARA

che dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino (uve, mosti, vini nuovi ancora in fermentazione) ottenuti nella regione Abruzzo, sono scaturiti i seguenti valori:

1. Produzione totale vino campagna 2010/11 (come da dichiarazione di produzione presentata):

_____ hl

(n.b. la dichiarazione di produzione deve essere quella presentata ad AGEA dall'azienda viticola ovvero dai soci della cantina in caso di cooperative di primo grado; le cooperative di secondo grado devono sommare le produzioni delle singole cantine socie.)

2. Produzione rivendicata di vino a DO e IG campagna 2010/11: _____ hl

(n.b. la rivendicazione dei vini a DO e IG deve essere quella presentata dall'azienda viticola ovvero dai soci della cantina in caso di cooperative di primo grado; le cooperative di secondo grado devono sommare le produzioni delle singole cantine socie)

3. Numero totale bottiglie da 0,75 lt o formato equivalente ottenute dalla produzione a DO e/o IG imbottigliata campagna 2010/2011 : N. _____

(n.b. le bottiglie devono essere riferite ad un volume di 0,75 litri – i formati diversi vanno trasformati in equivalente – pertanto il loro ammontare non può essere superiore alla produzione di cui sopra moltiplicata per 1,333)

4.1. Quantità di uva prodotta in azienda campagna 2010/2011: Ql. _____ (Cantine Private)

4.2. Quantità di uva totale trasformata- campagna 2010/2011 : Ql. _____ (Cantine Private)

4.3. Quantità di uva prodotta in azienda in rapporto al totale trasformato campagna 2010/2011 :
% _____ (Cantine Private)

5. Numero dei produttori vitivinicoli che hanno venduto uva alla Cantina nella campagna 2010/2011: N. _____ (Cantine Private)

6. Numero dei produttori vitivinicoli soci della Cantina che hanno conferito il prodotto nella campagna 2010/2011: N. _____ (Cantine Sociali)

7. Numero complessivo di Cantine che partecipano al Consorzio di 2° Liv., Ati o Associazione:
N. _____

La presente dichiarazione viene resa consapevole delle conseguenze previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia nei casi di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, N.445.

Data _____

FIRMA

NB: ALLEGARE FOTOCOPIA INTEGRALE (FRONTE E RETRO) DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE.

ALLEGATO C

PUNTEGGI CANTINE PRIVATE

Classi	Quantità di uva prodotta in azienda in rapporto al totale trasformato Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino al 20%	1
2°	dal 21% al 40%	3
3°	dal 41% al 60%	5
4°	dal 61% al 80%	7
5°	dal 81% al 100%	9

Classi	Numero produttori che hanno venduto uva alla Cantina - Campagna 2010/2011 (Modello F1)	PUNTI
1°	fino a 2	1
2°	da 3 a 5	2
3°	da 6 a 10	3
4°	da 11 a 15	4
5°	da 16 a 20	5
6°	oltre 20	6

Classi	Produzione totale di vino abruzzese dichiarato Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino a hl 1.125	1
2°	da hl 1.126 a 2.250	2
3°	da hl 2.251 a 3.750	3
4°	da hl 3.751 a 5.625	4
5°	da hl 5.626 a 7.500	5
6°	oltre hl 7.500	6

ALLEGATO C

PUNTEGGI CANTINE PRIVATE

Classi	Produzione rivendicata vino a DOP e IGP abruzzese - Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino a hl 1.125	1
2°	da hl 1.126 a 2.250	2
3°	da hl 2.251 a 3.750	3
4°	da hl 3.751 a 5.625	4
5°	da hl 5.626 a 7.500	5
6°	oltre hl 7.500	6

Classi	Produzione equivalente imbottigliata (0,75 lt) di vino abruzzese a DOP e IGP Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino a 150.000 bottiglie	1
2°	da 150.001 a 300 mila bottiglie	2
3°	da 300.001 a 500 mila bottiglie	3
4°	da 500.001 a 750 mila di bottiglie	4
5°	da 750.001 a 1 milione di bottiglie	5
6°	oltre 1 milione di bottiglie	6

ALLEGATO D**PUNTEGGI CANTINE SOCIALI**

Classi	Numero produttori che hanno conferito uva alla Cantina Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino a 100	1
2°	da 101 a 200	2
3°	da 201 a 300	3
4°	da 301 a 400	4
5°	da 401 a 500	5
6°	oltre 500	6

Classi	Produzione totale di vino della Cantina Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino 7.500 hl	1
2°	da hl 7.501 a 11.250	2
3°	da hl 11.251 a 18.750	3
4°	da hl 18.751 a 25.250	4
5°	da hl 25.251 a 30.250	5
6°	oltre hl 30.250	6

Classi	Produzione rivendicata vino a DOP e IGP dalla Cantina Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino 7.500 hl	1
2°	da hl 7.501 a 11.250	2
3°	da hl 11.251 a 18.750	3
4°	da hl 18.751 a 25.250	4
5°	da hl 25.251 a 30.250	5
6°	oltre hl 30.250	6

Classi	Produzione equivalente imbottigliata (0,75 lt) vino a DOP e IGP dalla Cantina Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino a 500 mila bottiglie	1
2°	da 500.001 a 750 mila di bottiglie	2
3°	da 750.001 a 1 milione di bottiglie	3
4°	da 1.000.001 a 1,5 milioni di bottiglie	4
5°	da 1.500.001 a 2,5 milioni di bottiglie	5
6°	oltre 2,5 milioni di bottiglie	6

ALLEGATO E

PUNTEGGI CONSORZI - ATI – ASSOCIAZIONI

Aziende	Numero complessivo di Cantine che partecipano al Consorzi di 2° Liv. – Ati - Associazione -	PUNTI
n°	Un punto per ogni Cantina partecipante	N°

Classi	Quantità totale media di uva prodotta dalle aziende partecipanti in rapporto al totale trasformato - Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino al 20%	1
2°	dal 21% al 40%	2
3°	dal 41% al 60%	3
4°	dal 61% al 80%	4
5°	dal 81% al 100%	5

Classi	Media della produzione totale di vino delle Cantine partecipanti - Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino 7.500 hl	1
2°	da hl 7.501 a 11.250	2
3°	da hl 11.251 a 18.750	3
4°	da hl 18.751 a 25.250	4
5°	da hl 25.251 a 30.250	5
6°	oltre hl 30.250	6

ALLEGATO E

PUNTEGGI CONSORZI - ATI – ASSOCIAZIONI

Classi	Produzione media rivendicata vino a DOP e IGP dalle Cantine partecipanti - Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino 7.500 hl	1
2°	da hl 7.501 a 11.250	2
3°	da hl 11.251 a 18.750	3
4°	da hl 18.751 a 25.250	4
5°	da hl 25.251 a 30.250	5
6°	oltre hl 30.250	6

Classi	Produzione media equivalente imbottigliata (0,75 lt) vino a DOP e IGP dalle Cantine partecipanti - Campagna 2010/2011	PUNTI
1°	fino a 500 mila bottiglie	1
2°	da 500.001 a 750 mila di bottiglie	2
3°	da 750.001 a 1 milione di bottiglie	3
4°	da 1.000.001 a 1,5 milioni di bottiglie	4
5°	da 1.500.001 a 2,5 milioni di bottiglie	5
6°	oltre 2,5 milioni di bottiglie	6

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO
ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI
DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 08.03.2012, n. DL24/39:

**P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
CRO - Piano Operativo 2009-2010-2011 Asse
4 Capitale Umano – Avviso pubblico Progetto
Speciale “Scuole e Nuovi Apprendimenti”.
Approvazione graduatoria e impegno risorse.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-11-2007;
- la D.G.R. 01-08-2008, n. 718, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo – Approvazione del “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”;
- la D.G.R. 27-09-2010, n. 744, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano operativo 2009-2010-2011: Approvazione”;
- la D.G.R. 07-03-2011, n. 164, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione. Modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato;
- la Determinazione Direttoriale 09-03-2011 n. DL/15, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo – “Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Approvazione testo coordinato”;
- la Determinazione Direttoriale 06-04-2011 n.

DL/19, recante: Modifiche ed integrazioni. Allegati alle Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale 09.03.2011 n. DL/15;

- la Determinazione Dirigenziale 20-12-2011 n.284/DL24, avente ad oggetto: P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO - Piano Operativo 2009-2010-2011 - Avviso pubblico per la presentazione delle candidature. Progetto Speciale “Scuole e Nuovi Apprendimenti”- Asse 4 Capitale Umano;

PRESO ATTO che, la suddetta Determinazione Dirigenziale n.284/DL24 è stata pubblicata sul *BURAT (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo Telematico)* Ordinario n. 1 del 04.01.2012;

PRESO ATTO altresì, che l’estratto della suddetta Determinazione Dirigenziale è stato pubblicato sul quotidiano “Il Messaggero Abruzzo” in data 13.01.2012 e sul quotidiano “Il Centro” in data 14.01.2012;

CONSIDERATO che con nota prot. n. RA/18500/DL del 26-01-2012 l’Ufficio Affari Generali della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali ha trasmesso a questo Servizio n.35 plichi relativi al Progetto Speciale di che trattasi;

RICHIAMATA la propria nota prot. n. RA/18914/DL24 del 26-01-2012 con la quale è stato nominato il Nucleo preposto alla verifica dei profili di ricevibilità e ammissibilità delle istanze pervenute, relative al Progetto Speciale di che trattasi;

CONSIDERATO che con nota n. RA/28946/DL24/int. del 09-02-2012 il Nucleo suddetto ha trasmesso al Servizio in epigrafe il verbale, e relativo allegato “A”, contenente gli esiti dell’istruttoria, stilata su base provinciale, da cui si evincono i progetti candidati ritenuti ricevibili e ammessi a valutazione di merito e il progetto ritenuto non ricevibile e, quindi, non ammesso a valutazione di merito;

RICHIAMATA la propria Determinazione dirigenziale N.21/DL 24 del 09-02-2012, avente ad oggetto: “P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO - Piano Operativo 2009-2010-2011 Asse 4 Capitale Umano – Avviso pubblico

per la presentazione delle candidature. Progetto Speciale “Scuole e Nuovi Apprendimenti”. Approvazione esiti istruttoria verifica profili di ricevibilità e ammissibilità delle istanze pervenute”;

RICHIAMATA la propria Determinazione dirigenziale N.28/DL 24 del 17-02-2012 avente ad oggetto: “P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO - Piano Operativo 2009-2010-2011 Asse 4 Capitale Umano – Avviso pubblico per la presentazione delle candidature. Progetto Speciale “Scuole e Nuovi Apprendimenti”. Riammissione istanza”;

RICHIAMATA la propria Determinazione dirigenziale N. 30/DL 24 del 20-02-2012 avente ad oggetto: “P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO - Piano Operativo 2009-2010-2011 - Asse 4 Capitale Umano – Avviso pubblico per la presentazione delle candidature. Progetto Speciale “Scuole e Nuovi Apprendimenti”. Approvazione esiti istruttoria verifica profili di ammissibilità dell’istanza dell’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Patini – Liberatore” di Castel di Sangro (AQ), riammessa con D.D. n. 28/DL24 del 17-02-2012”;

RICHIAMATA la Determinazione direttoriale N.10/DL del 21-02-2012, avente ad oggetto: “P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO - Piano Operativo 2009-2010-2011 Progetto Speciale “Scuole e Nuovi Apprendimenti”- costituzione nucleo di valutazione dei profili di merito delle candidature pervenute in relazione all’Avviso pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale 284/DL24 del 20-12-2011”;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 50071 del 06-03-2012, il Nucleo di valutazione ha trasmesso al Servizio in epigrafe e, per conoscenza, al Direttore della Direzione PALFIPS, l’esito della valutazione di merito delle candida-

ture pervenute, come evidenziato nel verbale e nel relativo Allegato A (istanze ammesse a finanziamento), allegati alla medesima nota e agli atti del Servizio scrivente;

RITENUTO pertanto di fare proprie le risultanze del Nucleo di valutazione, come evidenziato negli allegati alla ripetuta nota prot. n. 50071 del 06-03-2012, e di approvare l’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente la graduatoria, stilata su base provinciale, delle istanze ammesse a finanziamento, a valere sull’Avviso pubblico Progetto Speciale “Scuole e Nuovi Apprendimenti”;

PRECISATO che le risorse destinate all’Avviso di cui trattasi sono pari ad € 3.000.000,00, a carico dell’ASSE IV Capitale Umano del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO, Annualità 2009-2010-2011, finalizzati alla realizzazione di interventi per l’integrazione e il potenziamento dei servizi dell’offerta dell’istruzione per l’anno scolastico 2011-2012, come previsto dall’Accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo, approvato con DGR 14-11-2011 n. 766 e sottoscritto in data 24 novembre 2011;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 2/DB8 del 23-01-2012 con la quale si è provveduto alla reiscrizione sul bilancio regionale, per l’esercizio finanziario 2012, delle economie vincolate a valere sui finanziamenti comunitario e statale per l’attuazione del Programma Operativo FSE Obiettivo CRO 2007-2013;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di € 1.967.084,54 a carico del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria copertura, in favore dei potenziali beneficiari individuati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito specificato:

Codice SIOPE 2 02 01 2212				
ASSE IV Capitale Umano	CAT. DI SPESA	CAPITOLO 52002 F.S.E. 40,35%	CAPITOLO 52003 F.d.R 59,65%	TOTALE RISORSE
	73	€793.718,61	€1.173.365,93	€1.967.084,54

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. DI APPROVARE l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente la graduatoria, stilata su base provinciale, delle istanze ammesse a finanziamento, a valere sull'Avviso pubblico Proget-

to Speciale "Scuole e Nuovi Apprendimenti".

2. DI IMPEGNARE la somma complessiva di €1.967.084,54 a carico del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria copertura, in favore dei potenziali beneficiari individuati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito specificato:

Codice SIOPE 2 02 01 2212				
ASSE IV Capitale Umano	CAT. DI SPESA	CAPITOLO 52002 F.S.E. 40,35%	CAPITOLO 52003 F.d.R 59,65%	TOTALE RISORSE
	73	€793.718,61	€1.173.365,93	€1.967.084,54

3. DI RINVIARE a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.
4. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell'Allegato A, sul *BURAT* e sul sito ufficiale della Regione www.regione.abruzzo.it/FIL.
5. DI TRASMETTERE COPIA della presente Determinazione al Servizio Ragioneria Generale DB9- Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali, Bilancio - Attività Sportive, al

la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, alla Segreteria del Componente la Giunta e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso**

Segue Allegato

Allegato "A" alla D.D. n. 39/DL24 del 08-03-2012 - Istanze ammesse a finanziamento

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE - AVVISO PUBBLICO PROGETTO SPECIALE "SCUOLE E NUOVI APPRENDIMENTI" D.D. n. 284/DL24 del 20-12-2011											
DATI DEI CANDIDATI						RISORSE da finanziare	VALUTAZIONE DI MERITO				
PROVINCIA DI CHIETI							PUNTEGGIO OTTENUTO				
	ATS (MANDATARIO)	ATS (MANDANTI)	Provincia	TITOLO PROGETTO	Finanziamento richiesto	Area A	Area B	Area C	TOTALE DELLE AREE A + B + C	ESITO Finanziabile/ Non finanziabile	
1	ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE MATTEI VASTO	ISTITUTO TECNICO PALIZZI VASTO ; ASSOCIAZIONE ENFAP REGIONALE ABRUZZO	CH	CAD: UNA MARCIA IN PIU'	€ 59.984,40	585	225	75	885	Finanziabile	
2	IPSSAR VILLA SANTA MARIA VILLA SANTA MARIA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DA VINCI-DE GIORGIO LANCIANO; CODEMM ATESSA	CH	COMPETENZE IN (INFORMATICA E INGLESE)	€ 60.000,00	555	250	75	880	Finanziabile	
3	ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE L. EINAUDI ORTONA	DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO ORTONA; ISTITUTO COMPENSIVO MIGLIANICO; PIANETA FORMAZIONE srl PESCARA	CH	FORMA INN NELLE SCUOLE	€ 58.800,00	570	212,5	75	857,5	Finanziabile	
4	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE R. MATTIOLI SAN SALVO	ISTITUTO OMNICOMPENSIVO G. SPATARO GISSI; A.F.O.R.srl SAN SALVO	CH	ICARO	€ 60.000,00	525	250	75	850	Finanziabile	
5	LICEO SCIENTIFICO STATALE R.MATTIOLI VASTO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PANTINI-PUDENTE VASTO; ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE S. SPAVENTA ATESSA; C.E.S.C.O.T. ABRUZZO PESCARA	CH	C.A.D.: CONOSCERE, APPRENDERE, DISEGNARE	€ 60.000,00	495	250	75	820	Finanziabile	
6	ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE VITTORIO EMANUELE II LANCIANO	SCUOLA SEC. I GRADO G. MAZZINI LANCIANO; I CIRCOLO DIDATTICO LANCIANO	CH	COMPETENZE PER COMPETERE	€ 60.000,00	570	150	75	795	Finanziabile	
7	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.B. VICO CHIETI	SCUOLA SEC. I GRADO MEZZANOTTE-ANTONELLI-ORTIZ CHIETI SCALO; NEXUS srl PESCARA	CH	IN@STUDIO	€ 60.000,00	465	250	75	790	Finanziabile	
8	ISTITUTO COMPENSIVO STATALE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO	ISTITUTO COMPENSIVO STATALE DI CARUNCHIO	CH	DO-RE-MI-FA M MI CRESCERE IN MUSICA	€ 49.500,00	555	112,5	75	742,5	Finanziabile	
9	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO U. POMILIO CHIETI	TERZO CIRCOLO DIDATTICO CHIETI	CH	TERRITORIO ABRUZZO - 1001 LAVORI	€ 54.000,00	510	150	75	735	Finanziabile	
10	ISTITUTO MAGISTRALE STATALE I. GONZAGA CHIETI	DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO CHIETI; SCUOLA MEDIA CHIARINI - DE LOLLIS - VICENTINI CHIETI	CH	LABOR@TTIVIAMOCI	€ 59.984,12	360	75	75	510	Finanziabile	
11	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO S. D'ACQUISTO SAN SALVO	DIREZIONE DIDATTICA 2°CIRCOLO SAN SALVO	CH	SEMPRE D(I)RITTI	€ 9.599,00	315	75	75	465	Finanziabile	
12	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LUIGI DI SAVOIA CHIETI	ISTITUTO COMPENSIVO STATALE SAN GIOVANNI TEATINO	CH	DAL DISEGNO ALLA MODELLAZIONE DI STRUTTURE AERONAUTICHE	€ 60.000,00	285	75	75	435	Finanziabile	

Allegato "A" alla D.D. n. 39/DL24 del 08-03-2012 - Istanze ammesse a finanziamento

					TOTALE Provincia di Chieti	€ 651.867,52					
PROVINCIA DELL'AQUILA											
	ATS (MANDATARIO)	ATS (MANDANTI)	Provincia	TITOLO PROGETTO	Finanziamento richiesto	Area A	Area B	Area C	TOTALE DELLE AREE A + B + C	ESITO Finanziabile/ Non finanziabile	
1	ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA PATINI-LIBERATORE CASTEL DI SANGRO	I.P.P.S.S.E.O.A. E. DE PANFILIS ROCCARASO; CONSORZIO P.M.I. ALTO SANGRO SOC. CONS. arl	AQ	ALLEN@MINDS	€ 50.500,00	555	250	75	880	Finanziabile	
2	ISTITUTO MAGISTRALE STATALE B.CROCE AVEZZANO	LICEO SCIENTIFICO V. POLLIONE AVEZZANO; ISER srl BUCCHIANICO	AQ	NEW LEARNING	€ 60.000,00	555	250	75	880	Finanziabile	
3	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO CHARLES DARWIN AVEZZANO	LICEO LINGUISTICO PARITARIO MAX WEBER	AQ	UNA FINESTRA PER IL FUTURO	€ 60.000,00	585	75	75	735	Finanziabile	
4	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE A. B. SABIN CAPISTRELLO	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE G. DI GIROLAMO MAGLIANO DEI MARSI	AQ	ESPLORANDO ... INFOR ... MATEMATICAMENTE!	€ 57.630,00	435	112,5	75	622,5	Finanziabile	
5	ISTITUTO COMPRESIVO LOMBARDO RADICE -OVIDIO SULMONA	ISTITUTO COMPRESIVO G.TEDESCHI PRATOLA PELIGNA; ISTITUTO COMPRESIVO MAZZINI-CAPOGRASSI SULMONA	AQ	TANTE STRADE PER SAPERNE DI PIU'	€ 43.291,63	285	112,5	75	472,5	Finanziabile	
6	LICEO SCIENTIFICO STATALE E.FERMI SULMONA	ISTITUTO COMPRESIVO P. SERAFINI - L. DI STEFANO SULMONA	AQ	IMPARARE AD APPRENDERE	€ 59.900,52	255	112,5	75	442,5	Finanziabile	
					TOTALE Provincia dell'Aquila	€ 331.322,15					
PROVINCIA DI PESCARA											
	ATS (MANDATARIO)	ATS (MANDANTI)	Provincia	TITOLO PROGETTO	Finanziamento richiesto	Area A	Area B	Area C	TOTALE DELLE AREE A + B + C	ESITO Finanziabile/ Non finanziabile	
1	LICEO SCIENTIFICO STATALE G. GALILEI PESCARA	LICEO SCIENTIFICO STATALE C. D'ASCANIO MONTESILVANO; SCUOLA SECONDARIA DI 1° G. ROSSETTI - G.- MAZZINI PESCARA; ORGANISMO DI FORMAZIONE ASSOCIAZIONE FOCOLARE MARIA REGINA ONLUS PINETO	PE	SCACCHI - SCUOLE PER LA CONTINUITA'DEGLI APPRENDIMENTI NELLE COMPETENZE CHIAVE	€ 60.000,00	600	250	75	925	Finanziabile	
2	DIREZIONE DIDATTICA STATALE R. D'ORTENZIO CEPAGATTI	DIREZIONE DIDATTICA STATALE PIANELLA; ORGANISMO DI FORMAZIONE HESA srl MONTESILVANO	PE	LABORATORIAL ... MENTE	€ 60.000,00	585	250	75	910	Finanziabile	
3	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE TITO ACERBO PESCARA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° VIRGILIO /CARDUCCI/MONTALE PESCARA; ORGANISMO DI FORMAZIONE INFOBASIC PESCARA	PE	COMPETENZE LINGUISTICHE E NUOVI MEDIA	€ 60.000,00	465	250	75	790	Finanziabile	
4	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI ATERNO - MANTHONE' PESCARA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ANTONELLI-CROCE PESCARA	PE	FORM APP NELLE SCUOLE	€ 59.800,00	495	112,5	75	682,5	Finanziabile	
5	ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE E. ALESSANDRINI MONTESILVANO	LICEO G. MARCONI PESCARA; ORGANISMO DI FORMAZIONE ASFOR C PESCARA	PE	TESTO E CONTESTO	€ 60.000,00	390	212,5	75	677,5	Finanziabile	
6	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALESSANDRO VOLTA PESCARA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE-ISTITUTO PROFESSIONALE DI MARZIO - MICHETTI PESCARA; LICEO SCIENTIFICO L. DA VINCI PESCARA	PE	L'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO L'ESPERIENZA, LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI, LA COOPERAZIONE E L'INTERAZIONE POSITIVA	€ 60.000,00	450	112,5	75	637,5	Finanziabile	

Allegato "A" alla D.D. n. 39/DL24 del 08-03-2012 - Istanze ammesse a finanziamento

7	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE L. ACQUAVIVA CATIGNANO	ISTITUTO COMPRESIVO CIVITELLA CASANOVA	PE	LA SCUOLA PROMOTRICE DI CULTURA	€ 60.000,00	300	75	75	450	Finanziabile
TOTALE Provincia di Pescara					€ 419.800,00					
PROVINCIA DI TERAMO										
	ATS (MANDATARIO)	ATS (MANDANTI)	Provincia	TITOLO PROGETTO	Finanziamento richiesto	Area A	Area B	Area C	TOTALE DELLE AREE A + B + C	ESITO Finanziabile/ Non finanziabile
1	LICEO ARTISTICO STATALE F. A. GRUE CASTELLI	ISTITUTO COMPRESIVO CASTIGLIONE-CASTILENTI-BISENTI; ORGANISMO DI FORMAZIONE CONSORFORM SOC. CONS. arl TERAMO	TE	PAESAGGI MONTANI	€ 60.000,00	600	150	75	825	Finanziabile
2	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CELLINO ATTANASIO	ISTITUTO COMPRESIVO FALCONE BORSELLINO TERAMO-VILLA VOMANO-BASCIANO; ORGANISMO DI FORMAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO	TE	ECO-SCHOOL NETWORKING: CONOSCIAMO, TRASFORMIAMO E COMUNICHIAMO I NOSTRI RIFIUTI	€ 60.000,00	600	150	75	825	Finanziabile
3	ISTITUTO COMPRESIVO DI ATRI	ISTITUTO COMPRESIVO DI NOTARESCO	TE	COLLABORANDO - PERCORSI LABORATORIALI PER NUOVI APPRENDIMENTI	€ 60.000,00	600	150	75	825	Finanziabile
4	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DELFICO - MONTAUTI TERAMO	POLO LICEALE STATALE SAFFO ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	VIVERE IL TERRITORIO TRA LA MEMORIA E IL MARE	€ 59.560,02	585	150	75	810	Finanziabile
5	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO SAN GIORGIO TERAMO	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE SAVINI-SAN GIUSEPPE TERAMO - ORGANISMO DI FORMAZIONE ASSOCIAZIONE ENFAP REGIONALE ABRUZZO PESCARA	TE	A TUTTO MONDO	€ 60.000,00	555	150	75	780	Finanziabile
6	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE C. FORTI - V. COMI TERAMO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE B. PASCAL TERAMO; ORGANISMO DI FORMAZIONE CENTRO INFORMATICA srl BELLANTE	TE	TECNOLOGIA E DIDATTICA INNOVATIVA NEL TERZO MILLENNIO	€ 60.000,00	555	150	75	780	Finanziabile
7	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO TERAMO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO M. ZIPPILLI TERAMO	TE	UNICODE: TRANSCODIFICHE AUTORIALI	€ 39.568,66	540	150	75	765	Finanziabile
8	ISTITUTO COMPRESIVO DI CASTELLALTO	ISTITUTO COMPRESIVO C. D'ALESSANDRO TERAMO; ORGANISMO DI FORMAZIONE EFOR srl ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	HI - TEC	€ 45.000,00	510	150	75	735	Finanziabile
9	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI POPPA-ROZZI TERAMO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CROCETTI-CERULLI TERAMO; ORGANISMO DI FORMAZIONE EVENTITALIA S.C.A.R.L. TERAMO	TE	LIBERA ... MENTE	€ 60.000,00	420	150	75	645	Finanziabile
10	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALESSANDRINI-MARINO TERAMO	ISTITUTO COMPRESIVO A. VOLTA TORTORETO; ORGANISMO DI FORMAZIONE ECIPA ABRUZZO TERAMO	TE	... DA GRANDE VOGLIO FARE IL MECCATRONICO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	€ 59.966,19	405	150	75	630	Finanziabile
TOTALE Provincia di Teramo					€ 564.094,87					
TOTALE GENERALE					€ 1.967.084,54					

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO
ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI
DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 08.03.2012, n. DL24/40:

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO - Piano Operativo 2009-2010-2011 Asse 4 Capitale Umano – Avviso pubblico Progetto Speciale “Azione di Sistema contro la Dispersione Scolastica”. Approvazione graduatoria e impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 5495 del 08.11.2007;
- la D.G.R. 01-08-2008, n. 718, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo – Approvazione del “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”;
- la D.G.R. 27-09-2010, n. 744, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano operativo 2009-2010-2011: Approvazione;
- la D.G.R. 07-03-2011, n. 164, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione. Modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato;
- la Determinazione Direttoriale 09-03-2011 n. DL/15, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo – “Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Approvazione testo coordinato”;

- la Determinazione Direttoriale 06-04-2011 n. DL/19, recante: Modifiche ed integrazioni. Allegati alle Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale 09.03.2011 n. DL/15;
- la Determinazione Dirigenziale 20-12-2011 n. 285/DL24, avente ad oggetto: P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011– Avviso pubblico per la presentazione delle candidature. Progetto Speciale “Azione di Sistema contro la Dispersione Scolastica” – Asse 4 Capitale Umano;

PRESO ATTO che, la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 285/DL24 è stata pubblicata sul *BURAT (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo Telematico)* Ordinario n.1 del 04.01.2012;

PRESO ATTO altresì, che l’estratto della suddetta Determinazione Dirigenziale è stato pubblicato sul quotidiano “Il Messaggero Abruzzo” in data 13.01.2012 e sul quotidiano “Il Centro” in data 14.01.2012;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. RA/18519/DL del 26-01-2012 l’Ufficio Affari Generali della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali ha trasmesso a questo Servizio n.22 plichi, relativi al Progetto Speciale di che trattasi;

RICHIAMATA la propria nota prot. n. RA/18914/DL24 del 26-01-2012 con la quale è stato nominato il Nucleo preposto alla verifica dei profili di ricevibilità e ammissibilità delle istanze pervenute relative al Progetto Speciale di che trattasi;

CONSIDERATO che con nota n. RA/28946/DL24/int. del 09-02-2012 il Nucleo suddetto ha trasmesso al Servizio in epigrafe il verbale e relativo Allegato A, contenente gli esiti dell’istruttoria, stilata su base provinciale, da cui si evincono i progetti candidati ritenuti ricevibili e ammessi a valutazione di merito e i progetti ritenuti non ricevibili e, quindi, non ammessi a valutazione di merito;

RICHIAMATA la propria Determinazione dirigenziale n. 22/DL24 del 09-02-2012, avente

ad oggetto: “P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011 – Asse IV Capitale Umano - Avviso pubblico per la presentazione delle candidature. Progetto Speciale “Azione di Sistema contro la Dispersione Scolastica” – Approvazione esiti istruttoria verifica profili di ricevibilità e ammissibilità delle istanze pervenute;

RICHIAMATA la propria Determinazione dirigenziale N.29/DL24 del 17-02-2012, avente ad oggetto: “P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO - Piano Operativo 2009-2010-2011 Asse 4 Capitale Umano – Avviso pubblico per la presentazione delle candidature. Progetto Speciale “Azione di Sistema contro la Dispersione Scolastica”. Riammissione istanze;

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale N.31/DL 24 del 20-02-2012, avente ad oggetto: P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO - Piano Operativo 2009-2010-2011 Asse 4 Capitale Umano – Avviso pubblico per la presentazione delle candidature. Progetto Speciale “Azione di Sistema contro la Dispersione Scolastica”. Approvazione esiti istruttoria verifica profili di ammissibilità delle istanze dell’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Patini – Liberatore” di Castel di Sangro (AQ) e dell’Istituto Comprensivo “Mazzini Capograssi di Sulmona (AQ), riammesse con D.D. n. 29/DL24 del 17-02-2012;

RICHIAMATA la Determinazione direttoriale N.11/DL del 21-02-2012, avente ad oggetto: “P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO - Piano Operativo 2009-2010-2011 Progetto Speciale Azione di Sistema contro la Dispersione Scolastica - costituzione nucleo di valutazione dei profili di merito delle candidature pervenute in relazione all’Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale 285/DL24 del 20-12-2011”;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 50159 del 06-03-2012 il Nucleo di valutazione ha trasmesso al Servizio in epigrafe e, per conoscenza, al Direttore della Direzione PALFIPS l’esito della valutazione di merito delle candidature pervenute, come evidenziato nel verbale e

nei relativi Allegato A (istanze ammesse a finanziamento) e Allegato B (istanza non ammessa a finanziamento), allegati alla medesima nota e agli atti del Servizio scrivente;

RITENUTO pertanto di fare proprie le risultanze del Nucleo di valutazione, come evidenziato negli allegati alla ripetuta nota prot. 50159 del 06-03-2012, e di approvare:

- l’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente la graduatoria, stilata su base provinciale, delle istanze ammesse a finanziamento a valere sull’Avviso pubblico Progetto Speciale “Azione di Sistema contro la Dispersione Scolastica”;
- l’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente la graduatoria dell’istanza non ammessa a finanziamento, a valere sull’Avviso pubblico Progetto Speciale “Azione di Sistema contro la Dispersione Scolastica”;

PRECISATO che le risorse destinate all’Avviso di cui trattasi sono pari ad € 1.650.000.000,00, a carico dell’ASSE IV Capitale Umano del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO, Annualità 2009-2010-2011 per la realizzazione di interventi, finalizzati a prevenire e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, per l’anno scolastico 2011-2012, come previsto dall’Accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo, approvato con DGR 14-11-2011 n. 766 e sottoscritto in data 24 novembre 2011;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 2/DB8 del 23-01-2012 con la quale si è provveduto alla reiscrizione sul bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2012 delle economie vincolate a valere sui finanziamenti comunitario e statale per l’attuazione del Programma Operativo FSE Obiettivo CRO 2007-2013;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di € 1.357.492,17 a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria copertura, in favore dei potenziali beneficiari individuati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito specificato:

Codice SIOPE 2 02 01 2212				
ASSE IV Capitale Umano	CAT. DI SPESA	CAPITOLO 52002 F.S.E. 40,35%	CAPITOLO 52003 F.d.R 59,65%	TOTALE
	73	€547.748,10	€809.744,07	€1.357.492,17

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa :

1. DI APPROVARE:

- l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente la graduatoria, stilata su base provinciale, delle istanze ammesse a finanziamento, a valere sull'Avviso pubblico Progetto Speciale "Azione di Sistema contro la Dispersione Scolastica".

- l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente l'istanza non ammessa a finanziamento, a valere sull'Avviso pubblico Progetto Speciale "Azione di Sistema contro la Dispersione Scolastica.

- 2. DI IMPEGNARE** la somma complessiva di €1.357.492,17 a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria copertura, in favore dei potenziali beneficiari individuati dall'Allegato A , parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito specificato:

Codice SIOPE 2 02 01 2212				
ASSE IV Capitale Umano	CAT. DI SPESA	CAPITOLO 52002 F.S.E. 40,35%	CAPITOLO 52003 F.d.R 59,65%	TOTALE
	73	€547.748,10	€809.744,07	€1.357.492,17

- 3. DI RINVIARE** a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.
- 4. DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell'allegato A e dell'Allegato B, sul BURAT e sul sito ufficiale della Regione www.regione.abruzzo.it/FIL.
- 5. DI TRASMETTERE COPIA** della presente Determinazione al Servizio Ragioneria Generale DB9 della Direzione Riforme Istitu-

zionali - Enti Locali, Bilancio - Attività Sportive - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, alla Segreteria del Componente la Giunta e all'Ufficio Scolastico regionale per l'Abruzzo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso**

Seguono Allegati

Allegato "A" alla D.D. n. 40/DL24 del 08-03-2012 Istanze ammesse a finanziamento

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE AVVISO PUBBLICO PROGETTO SPECIALE "AZIONE DI SISTEMA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA" D.D. n. 285/DL24 del 20-12-2011											
DATI DEI CANDIDATI						RISORSE da finanziare	VALUTAZIONE DI MERITO				
PROVINCIA DI CHIETI							PUNTEGGIO OTTENUTO				
	ATS (MANDATARIO)	ATS (MANDANTI)	Provincia	TITOLO PROGETTO	Finanziamento richiesto	Area A	Area B	Area C	TOTALE DELLE AREE A + B + C	ESITO Finanziabile/ Non finanziabile	
1	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE E. MATTEI VASTO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ROSSETTI VASTO; SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO VASTO; ORGANISMO DI FORMAZIONE ASSOCIAZIONE ENFAP REGIONALE ABRUZZO	CH	ORIENTARSI PER NON DISPERDERSI	€ 71.739,00	600	250	75	925	Finanziabile	
2	LICEO SCIENTIFICO STATALE R. MATTIOLI VASTO	I. I.S. PANTINI PUDENTE VASTO; I.I.S. S. SPAVENTA ATESSA; ORGANISMO DI FORMAZIONE CESCOT ABRUZZO PESCARA	CH	RI.CO.L.M.I. - RIALLINEAMENTO DELLE COMPETENZE NELLE LINGUE, IN MATEMATICA ED IN INFORMATICA	€ 71.739,00	600	237,5	75	912,5	Finanziabile	
3	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE F. MASCI FRANCAVILLA AL MARE	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE M. BUONARROTI RIPA TEATINA; ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. PATRIZI BUCCHIANICO	CH	IN FUTURO ... RAGAZZI DI SUCCESSO	€ 71.670,97	525	118,75	75	718,75	Finanziabile	
4	ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE L. EINAUDI ORTONA	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO ORTONA; ISTITUTO COMPRENSIVO MIGLIANICO; ORGANISMO DI FORMAZIONE PIANETA FORMAZIONE s.r.l. PESCARA	CH	S.D.S. SISTEMA DISPERSIONE SCOLASTICA	€ 71.000,00	435	181,3	75	691,25	Finanziabile	
5	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA GIAN BATTISTA VICO CHIETI	LICEO SCIENTIFICO ALESSANDRO VOLTA FRANCAVILLA AL MARE; ISTITUTO COMPRENSIVO MICHETTI FRANCAVILLA AL MARE; ORGANISMO DI FORMAZIONE SIA ABRUZZO s.r.l. CONTRADA CASTEL DI SEPTE MOZZAGROGNA	CH	CONTA.DISPA.RI (CONTRASTO ALLA DISPERSIONE ALLEVI A RISCHIO)	€ 71.738,00	510	100	75	685	Finanziabile	
6	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO U. POMILIO CHIETI	I.T.I.S. LUIGI DI SAVOIA CHIETI; 6° CIRCOLO DIDATTICO CHIETI; ORGANISMO DI FORMAZIONE INFOBASIC CHIETI	CH	NOI NON CI DISPERDIAMO	€ 70.000,00	300	193,8	75	568,75	Finanziabile	
TOTALE Provincia di Chieti					€ 427.886,97						
PROVINCIA DI L'AQUILA											
	ATS (MANDATARIO)	ATS (MANDANTI)	Provincia	TITOLO PROGETTO	Finanziamento richiesto	Area A	Area B	Area C	TOTALE DELLE AREE A + B + C	ESITO Finanziabile/ Non finanziabile	
1	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE AMEDEO D'AOSTA L'AQUILA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° G. MAZZINI - PATINI VILLA GIOIA L'AQUILA; POLITECNICA s.a.s. L'AQUILA	AQ	DI.SCOLA - DISPERSIONE SCOLASTICA ADDIO	€ 70.000,00	600	250	75	925	Finanziabile	
2	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PATINI LIBERATORE CASTEL DI SANGRO	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEL DI SANGRO; ISTITUTO COMPRENSIVO B. CROCE DI PESCIASSEROLI	AQ	LA REALTA' CONTA: 1,2,3,4,5,6, ...INFINITO!	€ 70.000,00	600	100	75	775	Finanziabile	
3	ISTITUTO COMPRENSIVO MAZZINI CAPOGRASSI SULMONA	ISTITUTO COMPRENSIVO LOMBARDO RADICE-OVIDIO SULMONA; ISTITUTO COMPRENSIVO G. TEDESCHI PRATOLA PELIGNA	AQ	TANTE STRADE PER CRESCERE	€ 67.290,00	390	112,5	75	577,5	Finanziabile	

Allegato "A" alla D.D. n. 40/DL24 del 08-03-2012 Istanze ammesse a finanziamento

						TOTALE Provincia dell'Aquila	€ 207.290,00				
PROVINCIA DI PESCARA											
	ATS (MANDATARIO)	ATS (MANDANTI)	Provincia	TITOLO PROGETTO	Finanziamento richiesto	Area A	Area B	Area C	TOTALE DELLE AREE A + B + C	ESITO Finanziabile/ Non finanziabile	
1	LICEO SCIENTIFICO STATALE G. GALILEI PESCARA	LICEO SCIENTIFICO STATALE C. D'ASCANIO MONTESILVANO; SCUOLA SECONDARIA DI 1° G. ROSSETTI - G. MAZZINI PESCARA; ORGANISMO DI FORMAZIONE ASSOCIAZIONE FOCOLARE MARIA REGINA ONLUS PINETO	PE	VERSO - VERTICALITA', SOSTEGNO E ORIENTAMENTO	€ 71.700,00	600	250	75	925	Finanziabile	
2	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TITO ACERBO PESCARA	SCUOLA MEDIA VIRGILIO - CARDUCCI- MONTALE PESCARA; ORGANISMO DI FORMAZIONE NEXUS PESCARA	PE	TECNICA-MENTE	€ 71.739,00	600	250	75	925	Finanziabile	
3	ISTITUTO COMPRENSIVO T. DELFICO MONTESILVANO	ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA VERROCCHIO MONTESILVANO	PE	A SCUOLA ... DI SUCCESSO	€ 42.114,00	600	137,5	75	812,5	Finanziabile	
4	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CIVITELLA CASANOVA	ISTITUTO COMPRENSIVO L. ACQUAVIVA CATIGNANO	PE	CENTRO DI AGGREGAZIONE	70.697,00.	585	137,5	75	797,5	Finanziabile	
5	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA F. DE CECCO - PESCARA	I.S.A. BELLISARIO - LICEO ASTISTICO MISTICONI PESCARA; ORGANISMO DI FORMAZIONE ASFOR C PESCARA	PE	INTERAGIAMO CON IL NOSTRO TERRITORIO PER L'INCLUSIONE	€ 71.739,00	405	175	75	655	Finanziabile	
6	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI ATERNO - MANTHONÉ PESCARA	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 1 PESCARA	PE	S.D.S. SISTEMA DISPERSIONE SCOLASTICA	€ 71.000,00	270	62,5	75	407,5	Finanziabile	
					TOTALE Provincia di Pescara	€ 328.292,00					

Allegato "A" alla D.D. n. 40/DL24 del 08-03-2012 Istanze ammesse a finanziamento

PROVINCIA DI TERAMO										
	ATS (MANDATARIO)	ATS (MANDANTI)	Provincia	TITOLO PROGETTO	Finanziamento richiesto	Area A	Area B	Area C	TOTALE DELLE AREE A + B + C	ESITO Finanziabile/ Non finanziabile
1	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PROGRAMMATORI B. PASCAL TERAMO	ITG - ITC FORTI COMI TERAMO; ORGANISMO DI FORMAZIONE CENTRO INFORMATICA BELLANTE	TE	DISPERSIONE ZERO - RAGGIUNGERE LA META	€ 71.739,00	600	250	75	925	Finanziabile
2	ISTITUTO COMPRENSIVO FALCONE BORSELLINO - TERAMO VILLA VOMANO - BASCIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO CELLINO ATTANASIO; ORGANISMO DI FORMAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO	TE	E.R. EDUCATION RESTYLING	€ 71.739,00	600	250	75	925	Finanziabile
3	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI POPPA-ROZZI TERAMO	I.I.S. CROCETTI CERULLI TERAMO; ORGANISMO DI FORMAZIONE EVENTITALIA s.c.a.r.l. TERAMO	TE	L'OFFICINA DEI SAPERI	€ 71.470,00	600	243,8	75	918,75	Finanziabile
4	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALESSANDRINI - MARINO TERAMO	ISTITUTO COMPRENSIVO A. VOLTA TORTORETO; ORGANISMO DI FORMAZIONE ECIPA ABRUZZO PESCARA	TE	COMPAGNI DI MONDO	€ 71.733,00	600	218,8	75	893,75	Finanziabile
5	ISTITUTO SATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE V. MORETTI ROSETO DEGLI ABRUZZI	POLO LICEALE STATALE SAFFO ROSETO DEGLI ABRUZZI; SCUOLA MEDIA UNIFICATA FEDELE ROMANI ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	LA DISPERSIONE CADE ... NELLA RETE	€ 71.739,00	600	137,5	75	812,5	Finanziabile
6	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE M. ZIPPILLI TERAMO	SCUOLA SECONDARIA DI 2 GRADO A. EINSTEIN TERAMO	TE	DISPERDERE LA DISPERSIONE	€ 35.603,20	585	137,5	75	797,5	Finanziabile
TOTALE Provincia di Teramo					€ 394.023,20					
TOTALE GENERALE					€ 1.357.492,17					

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE AVVISO PUBBLICO PROGETTO SPECIALE "AZIONE DI SISTEMA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA" D.D. n. 285/DL24 del 20-12-2011											
DATI DEI CANDIDATI						RISORSE da finanziare	VALUTAZIONE DI MERITO				
PROVINCIA DI L'AQUILA							PUNTEGGIO OTTENUTO				
	ATS (MANDATARIO)	ATS (MANDANTI)	Provincia	TITOLO PROGETTO	Finanziamento richiesto	Area A	Area B	Area C	TOTALE DELLE AREE A + B + C	ESITO Finanziabile/ Non finanziabile	
1	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA F. DE PANFILIS AVEZZANO	IPAA SERPIERI AVEZZANO	AQ	SI PUO' FARE! ...	€ 71.739,00	90	106,25	75	271,25	Non Finanziabile Motivo dell'esclusione: Mancata Presentazione di tre percorsi. (Rif. Avviso: ART.7 Comma1)	

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 15.03.2012, n. DG21/19:

L.R. 21 Settembre 1999, n. 86, art. 4, comma 3°. Iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile/Asilo di Tuffillo (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

–

- 1) di iscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 3° della L.R. 21 settembre 1999, n. 86 la Struttura Canile/Asilo ubicata in C.da Fonticelli del Comune di Tuffillo (CH) nell'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero al n. 9 dell'Albo, giusta richiesta avanzata dal Sig. Colantuono Carmine Leo, nato a Morwell Melbourne (Australia) il 13.01.1969 e residente a Frosolone (IS) alla F.ne Acquevive n. 125, in qualità di legale rappresentante della Ditta S.I.A.C. S.r.l. con sede legale in Frosolone (IS) alla Via Marconi n. 15 – Partita I.V.A. 00321030942 - proprietario e gestore della Struttura;
- 2) di incaricare il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti alla vigilanza veterinaria sulla Struttura di cui al punto 1);
- 3) di trasmettere copia del presente provvedimento al Sig. Colantuono Carmine Leo, nato a Morwell Melbourne (Australia) il 13.01.1969 e residente a Frosolone (IS) alla F.ne Acquevive n. 125 ed al Sindaco del Comune di Tuffillo (CH);
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo)*;
- 5) di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Dire-

zione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED
IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 14.03.2012, n. DE9/029:

Regolarizzazione dei Tappeti mobili modello "Tappeto Magico SUN KID" della ditta costruttrice F Bruckscloagl GmbH, a servizio delle piste da sci, snowtubing, bob e slitte site nel Parco Divertimenti Coppo dell'Orso in Roccaraso (AQ). Ditta esercente: FAERR Sas di Rudi Di Vitto & C.–Via B. Trilli, 2 - Roccaraso (AQ). L.R. n°24/2005 Autorizzazione regionale al pubblico esercizio e all'apprestamento della Pista da Sci .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- La Società F.A.E.R.R. Sas con nota del 17/12/2010, acquisita al prot. 18881 del 25.01.2011, in ottemperanza all'art. 2 della L.R. 54/2010 ha trasmesso, per il rilascio dell'autorizzazione regionale, la documentazione relativa ai nastri trasportatori con le piste a loro servizio (anche in materiale plastico per l'esercizio estivo) per la discesa di gommoni, bob, slitte, sci, con impianto di innevamento artificiale, situati nel Parco Divertimenti Coppo dell'Orso a Roccaraso (AQ).
- ai fini del rilascio dell'autorizzazione relativa ai nastri trasportatori, si è reso necessario attivare preventivamente il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione inerente l'apprestamento della pista da sci ricompresa nel Parco divertimenti in questione e ciò ai sensi dell'art 56 della LR n°24/2005;
- la documentazione presentata veniva sottoposta all'esame del Tavolo tecnico Consulti-

vo di cui all'art.8 della citata L.R. 24/2005 nelle sedute del 22.02.2011 e 20.04.2011, nelle quali non veniva rilasciato il prescritto parere stante la necessità di effettuare la visita sopralluogo da parte del Tavolo tecnico stesso nonché, l'acquisizione della documentazione prescritta compreso il relativo certificato di immunità da valanghe rilasciato dal CO.RE.NE.VA;

- in data 31.08.2011 la Società F.A.E.R.R. Sas ha inoltrato la documentazione integrativa necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione in argomento così come richiesta alla stessa con la nota n°125123 del 13.06.2011;
- con nota n°RA/243511 del 25/11/2011 la Direzione Protezione Civile e Ambiente ha trasmesso il certificato di immunità da valanghe n°86 del 15/11/2011, rilasciato dal CO.RE.NE.VA (Comitato Tecnico Regionale per lo Studio della Neve e delle Valanghe), relativo all'intero parco divertimenti;
- il Tavolo Tecnico Consultivo con il verbale n°1 del 01/03/2012 ha espresso il proprio parere favorevole all'apprestamento della sola pista da sci denominata Pista H Sci Alpino – Volpe Leprotto”, avente le seguenti caratteristiche:
 - Quota di partenza 1483,52 ml s.l.m.;
 - Quota di arrivo 1480,41 ml s.l.m.;
 - Lunghezza sviluppata 42,86 ml;
 - Dislivello 3,11 ml;
 - Pendenza Media 7,20 %;
 - Pendenza Massima 13,90 %;
 - Larghezza media pista 28,00 ml;
 - Categoria Blu

VISTI:

- gli elaborati grafici datati 17.02.2010 a firma del geom. Sandro Di Vitto ed allegati al certificato di immunità da valanghe n°86 del 15/11/2011, rilasciato dal CO.RE.NE.VA;
- l'atto di compravendita e concessione del diritto di superficie rep.n°40796 registrato a l'Aquila il 05.02.2008 rispettivamente ai

nn.2495 e 2496 e concernenti le particelle catastali formanti l'area di sedime del Parco divertimenti;

- l'autocertificazione resa dal sig. Rudi Di Vitto nella sua qualità di legale rappresentante della Società FAERR Sas, nella quale viene dichiarata la conformità delle opere realizzate, in forza dei permessi a costruire n°33 del 18.02.2009 e n°166 del 05.08.2009 rilasciati dal SUAP del comune di Roccaraso e successivamente rese agibili con permesso n°159 del 04.12.2009;

PRESO ATTO altresì della documentazione concernente:

- la dichiarazione in data 15.06.2011, resa dalla ditta costruttrice Brucksclögl GmbH, 4822 Bad Goisern relativa ai tappeti mobili modello "Tappeto Magico SUN KID" codici macchina SKD 14031, SKD 14032, SKD 14033, nella quale si attesta la loro conformità alla direttiva 2006/42/CE;
- la dichiarazione in data 25.05.2011, resa dalla ditta costruttrice Brucksclögl GmbH, 4822 Bad Goisern relativa ai tappeti mobili modello "Tappeto Magico SUN KID" codici macchina SKD 14031, SKD 14032, SKD 14033, nella quale si dichiara la data di installazione avvenuta il 16.12.2009;
- le istruzioni d'uso (uso, montaggio, manutenzione)
- i verbali di prova e le manutenzioni eseguite nella stagione 2010-2011;
- il Regolamento d'uso Snow Tubing e l'appendice alla relazione Tecnica relativa al sistema di utilizzazione delle piste e rispondenza ai requisiti di sicurezza;
- dichiarazione in data 17.12.2010 rilasciata dal legale rappresentante della società in argomento relativa all'impiego di due agenti, di cui uno conducente, debitamente istruiti sull'impianto;
- le polizze assicurative inerenti l'intero Parco Divertimenti, sottoscritte presso la Compagnia assicurativa Zurich Insurance PLC n° 268A6073 e n° 268A6074 con validità fino al 31.12.2012

VISTA la L.R. 61/1983 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 08/03.2005 n°24 “Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie”;

VISTA la L.R. 10/12/2010, n°54;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 “Autonomia della Funzione Dirigenziale”;

DETERMINA

1. di rilasciare, sino all'emanazione della normativa tecnica europea e della normativa statale in materia di tappeti mobili, l'autorizzazione definitiva al pubblico esercizio per i tappeti mobili modello "Tappeto Magico SUN KID" codici macchina SKD 14031, SKD 14032, SKD 14033, della ditta costruttrice Bruckscloegl GmbH, 4822 Bad Goserz a servizio delle piste da sci, snowtubing, bob e slitte site nel Parco Divertimenti Coppo dell'Orso in Roccaraso (AQ), installati dalla ditta FAERR Sas di Rudi Di Vitto & C.-Via B. Trilli, 2 -Roccaraso (AQ);
2. di approvare ed autorizzare a sanatoria ai sensi della L.R. 08/03.2005 n°24, il progetto per l'apprestamento della pista da sci compresa all'interno del "Parco Divertimenti Coppo dell'Orso" in località omonima del comune di Roccaraso (AQ) e denominata Pista H Sci Alpino – Volpe Leprotto", delle seguenti caratteristiche:
 - Quota di partenza 1483,52 ml s.l.m.;
 - Quota di arrivo 1480,41 ml s.l.m.;
 - Lunghezza sviluppata 42,86 ml;
 - Dislivello 3,11 ml;
 - Pendenza Media 7,20 %;
 - Pendenza Massima 13,90 %;
 - Larghezza media pista 28,00 ml;
 - Categoria Blu
3. di subordinare la suddetta approvazione all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel certificato di immunità da valanghe n°86 del 15/11/2011, rilasciato dal

CO.RE.NE.VA che, allegato alla presente, ne forma parte integrante;

4. di rinviare la nomina dei collaudatori della pista di discesa di che trattasi (estivo ed invernale), a successivo atto da assumersi a norma della L.R. 24/05 art. 60;
5. di inviare il presente provvedimento alla società F.A.E.R.R. S.a.S. di Rudi Di Vitto & C. con sede in Via B. Trilli, 2 Roccaraso (AQ) ed al Comune di Roccaraso (AQ) ;
6. di inviare la presente disposizione al Servizio Affari di Giunta Ufficio *BURA*, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi, nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale, la competenza in materia di normativa ambientale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26 depositato il 17 Febbraio 2012.

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

Ricorso n. 26

depositato il 17 febbraio 2012

Per il Presidente del Consiglio dei ministri, (C.F. 80188230587) rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587)

ags_m2@mailcert.avvocaturastato.it; fax 06/96514000 presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi, 12;

CONTRO

la Regione Abruzzo (C.F. 80003170661) in persona del Presidente *pro tempore*

PER LA DECLARATORIA
DI INCOSTITUZIONALITÀ

dell'art. 5, comma 1 della legge della Regione Abruzzo n. 43 del 13.1.2011 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 75 del 16.12.2011, avente ad oggetto "*Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 (Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche e altre disposizioni regionali)*", in relazione all'art. 117, comma secondo, lett. s) Cost.

* * * * *

La legge regionale, che detta disposizioni in materia di riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche, merita di essere censurata relativamente alla disposizione, contenuta nell'articolo 5, comma 1, che prevede che il prelievo venatorio del cinghiale (*sus scrofa*), per la stagione venatoria 2011/2012, sia prorogato fino al 5 gennaio 2012.

Detta disposizione presenta aspetti di illegittimità per i seguenti motivi:

1) la disposizione contenuta nell'articolo 18, comma 1 della legge n. 157/1992 prevede che il cinghiale (*sus scrofa*) sia cacciabile dal 1° ottobre al 31 dicembre o dal 1° novembre al 31 gennaio (con un arco temporale massimo di 90 giorni) e al successivo comma 2, nell'autorizzare le Regioni a modificare i termini indicati al comma 1, ribadisce il necessario rispetto dell'arco temporale massimo.

La Regione Abruzzo avendo dato inizio alla caccia al cinghiale il 18 agosto 2011 avrebbe dovuto quindi stabilire come termine la data del 18 dicembre 2011. La prevista proroga, pertanto, eccede dall'arco temporale massimo consentito.

2) Inoltre, la disposizione regionale, prevedendo una modifica del calendario venatorio con legge regionale, anziché in via amministrativa

con delibera di Giunta regionale, viola le disposizioni contenute nell'articolo 18, commi 2 e 4 della legge 157/1992, che disciplinano i poteri regolamentari delle Regioni per l'esercizio dell'attività di caccia nell'annata venatoria e prevedono che le Regioni possano autorizzare ed apportare modifiche alle norme generali sui "periodi di attività venatoria" per particolari specie, tenendo conto della propria situazione ambientale, a seguito di apposito procedimento che contempla l'acquisizione del parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (ora I.S.P.R.A.).

L'adozione del calendario venatorio attraverso lo strumento legislativo, non solo non garantisce la possibilità di adattare il periodo venatorio alla verifica dello status della fauna di volta in volta presa in considerazione, ma contrasta con la norma statale che attribuisce in capo alla Regione una competenza non legislativa ma meramente "autorizzatoria", legittimando per la disciplina di tali aspetti l'adozione di provvedimenti amministrativi e non legislativi.

Appare quindi evidente che, se fosse ipotizzabile l'adozione del calendario venatorio con legge regionale, risulterebbe pregiudicato il profilo della essenziale verifica tecnica affidata all'ISPRA sullo stato delle specie interessate ai sensi dell'art. 18, commi 2 e 4 della L. 157/1992 e si prospetterebbe una sorta di controllo preventivo di legittimità, attribuito ad un organo tecnico dello Stato nei confronti dell'esercizio di una pretesa competenza legislativa della Regione.

La norma regionale in esame si pone quindi in contrasto con le disposizioni statali per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio che stabiliscono standard minimi e uniformi di tutela in tutto il territorio nazionale e, conseguentemente, viola l'articolo 117, comma 2, lett. s) della Costituzione che riserva alla Stato la competenza esclusiva in materia di "tutela dell'ambiente e dell'ecosistema".

Su analoga questione codesta Corte, con sentenza n. 191 del 2011, ha di recente ribadito che "la disciplina statale, che delimita il periodo entro il quale è consentito l'esercizio venatorio,

è ascrivibile al novero delle misure indispensabili per assicurare la sopravvivenza e la riproduzione delle specie cacciabili. Rientrando nella materia della tutela dell'ambiente, vincolante per il legislatore regionale (sentenze 272/2009, 313/2006, 233/2010 e 193/2010).

Per le considerazioni che precedono si ritiene che ricorrano presupposti della dichiarazione d'illegittimità costituzionale della norma impugnata, nonostante essa abbia cessato di produrre effetti in data 6 gennaio 2012, in quanto, come affermato da codesta Corte con sentenza n. 310 del 2011, "il venir meno degli effetti della norma non esclude il sindacato di costituzionalità della stessa, che trova una specifica ragion d'essere nell'esigenza di ristabilire il corretto riparto di competenze tra Stato e Regioni."

P.Q.M.

Voglia codesta Ecc.ma Corte dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 5, comma 1 della legge della Regione Abruzzo n. 43 del 13.1.2011 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 75 del 16.12.2011, avente ad oggetto *"Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 (Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche e altre disposizioni regionali"*, in relazione all'art 117, comma secondo, lett. s) Cost.

Roma, 9.2.2012

AVVOCATO DELLO STATO
Giacomo Aiello

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza della Corte Costituzionale n. 32 del 14-18 marzo 2011 (art. 30 Legge 11/3/1953 n. 87).

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA N. 32

ANNO 2012

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Alfonso QUARANTA; Giudici: Franco GALLO, Luigi MAZZELLA, Gaetano SILVESTRI, Sabino CASSESE, Giuseppe TESAURO, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI, Giorgio LAT-TANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Sergio MATTARELLA, Mario Rosario MORELLI

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 11, 16, 36, 47, 55, 63, 75 e 76 della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2011, n. 1 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Abruzzo – Legge Finanziaria Regionale 2011), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 14-18 marzo 2011, depositato in cancelleria il 21 marzo 2011 ed iscritto al n. 26 del registro ricorsi 2011.

Udito nell'udienza pubblica del 10 gennaio 2012 il Giudice relatore Luigi Mazzella;

udito l'avvocato dello Stato Alessandro De Stefano per il Presidente del Consiglio dei ministri.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11 della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2011, n. 1 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Abruzzo – Legge Finanziaria Regionale 2011);
- 2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 16 della legge reg. Abruzzo n. 1 del 2011;

- 3) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 75, comma 3, della legge reg. Abruzzo n. 1 del 2011, relativamente alla disposizione di una riduzione della tariffa per i servizi di soccorso sanitario e non sanitario in favore dei residenti nella Regione Abruzzo ed alla copertura finanziaria del conseguente minor introito in quota parte delle risorse assegnate dal fondo sanitario per il funzionamento del SUEM 118;
- 4) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 76, comma 1, della legge reg. Abruzzo n. 1 del 2011;
- 5) dichiara estinto il giudizio relativo alle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 47 della legge reg. Abruzzo n. 1 del 2011 promosse, in riferimento agli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso n. 26 del 2011;
- 6) dichiara cessata la materia del contendere limitatamente alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 55 della legge reg. Abruzzo n. 1 del 2011 promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera g), Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso n. 26 del 2011;
- 7) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 36 della legge reg. Abruzzo n. 1 del 2011 promosse, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettere e), l) e s), Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso n. 26 del 2011;
- 8) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 63 della legge reg. Abruzzo n. 1 del 2011 promosse, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., nonché all'art. 117, primo comma, Cost. e agli artt. 49 e 56 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso n. 26 del 2011;
- 9) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 75, comma 1, della legge reg. Abruzzo n. 1 del 2011 promossa, in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., dal Presidente del Consiglio

dei ministri con il ricorso n. 26 del 2011.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 15 febbraio 2012.

Presidente Alfonso QUARANTA

Depositata in Cancelleria il 23 febbraio 2012.

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
 E LEGISLATIVI
 SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI
**Bando pubblico per l'Istituzione
 dell'Elenco regionale dei componenti gli
 organi di controllo ai sensi dell'art. 26 della
 L.R. 10 gennaio 2012, n. 1.**

BANDO PUBBLICO

Istituzione dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) che ha novellato l'art. 5 della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali".

(Allegato 1 determinazione dirigenziale n. 64 del 16 marzo 2012)

Art. 1

Finalità

Il presente bando, fissa requisiti, condizioni e modalità per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo degli enti regionali e delle Aziende Sanitarie Locali designati dalla Regione (di seguito denominato Elenco) e per l'integrazione dello stesso, nonché le modalità per l'effettuazione del sorteggio pubblico in applicazione dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni finanziarie

per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012)” che ha novellato l’art. 5 della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 ”Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali” inserendo i seguenti commi:

- 1bis. Alla nomina degli organi di controllo degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale mediante sorteggio pubblico tra gli iscritti nell’Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo. Nell’ambito di tale sorteggio, ciascun soggetto può essere assegnato all’organo di controllo di un solo Ente regionale;
- 1 ter. All’istituzione dell’Elenco regionale di cui al comma 1 bis provvede il Consiglio regionale tramite bando pubblico, in cui sono fissati i requisiti per la partecipazione, da emanarsi entro novanta giorni a decorrere dal 1° gennaio 2012;
- 1 quater. Le disposizioni di cui ai commi 1 bis e 1 ter si applicano anche ai componenti dei collegi sindacali delle Aziende Sanitarie Locali designati dalla Regione ai sensi dell’articolo 3 ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421).

Art. 2

Oggetto

Il Consiglio regionale, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza nelle procedure di nomina degli organi di controllo di cui alla L.R. 4/2009, forma l’Elenco per l’affidamento di incarichi presso gli enti regionali e delle Aziende Sanitarie Locali designati dalla Regione. Con il presente bando il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale.

Il presente bando è valido ai soli fini dell’individuazione di soggetti idonei ai quali affidare incarichi mediante sorteggio pubblico tra gli iscritti nell’elenco regionale dei componenti gli organi di controllo. Nell’ambito di tale sorteggio, ciascun soggetto può essere assegnato all’organo di controllo di un solo Ente regionale.

Le nomine dei componenti gli organi di revisione degli enti regionali e delle Aziende Sanitarie Locali sono effettuate secondo le modalità previste dalle rispettive norme.

Art. 3

Composizione dell’Elenco e modalità del sorteggio pubblico

Il Consiglio regionale procede alla formazione dell’Elenco, da cui attingere per le nomine di propria competenza.

Possono richiedere l’iscrizione nell’Elenco per l’affidamento di eventuali incarichi tutti i soggetti purché iscritti agli Albi professionali nel rispetto delle modalità stabilite dall’art. 43 del D.Lgs 27.01.2010, n. 39 “Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE” e l’art. 78 del D.Lgs 28.06.2005, n. 139 “Costituzione dell’Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell’art. 2 della L. 24.02.2005, n. 34”.

Il Servizio competente del Consiglio regionale, previa verifica di regolarità e completezza delle istanze pervenute, provvede alla prima formazione dell’Elenco che potrà essere integrato con cadenza semestrale sulla scorta delle domande che perverranno, in base alle medesime modalità e secondo i medesimi criteri stabiliti dal presente bando, che a tal fine sarà reso disponibile sul sito istituzionale del Consiglio regionale anche dopo la scadenza del termine previsto per l’invio delle domande per la prima formazione dell’Elenco.

Il sorteggio pubblico per la nomina o designazione dei componenti gli organi di revisione avviene in sede di Conferenza dei Capigruppo Consiliari, secondo le modalità stabilite dal Presidente del Consiglio.

Art. 4

Requisiti e condizioni per l’iscrizione nell’elenco

Chiunque può presentare la propria candidatura purché in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per lo svolgimento

dell'incarico per il quale si richiede l'inserimento nell'elenco:

- iscrizione all'albo professionale;
- insussistenza di cause ostative all'elezione o designazione ;
- insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico da assumere;
- dichiarazione di accettazione della carica, in caso di nomina

Art. 5

Modalità di iscrizione all'elenco

I soggetti, interessati all'inserimento nell'Elenco, devono inviare:

- domanda di partecipazione redatta sul MODELLO "A" allegato al presente bando. A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata da un documento di identità in corso di validità;
- curriculum vitae comprovante il possesso dei requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità, nonché i titoli di studio conseguiti;
- autodichiarazione resa dall'interessato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", secondo il modello allegato "B";
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'interessato in corso

di validità.

Art. 6

Termine e modalità per la presentazione della domanda

1. La domanda per l'inserimento nell'Elenco, redatta secondo il modello allegato "A", è inviata al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Jacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila) a mezzo di raccomandata A/R, o a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: affari.istituzionali@pec.crabruzzo.it, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
2. Sulla busta contenente la domanda, o come oggetto della e mail, è apposta la dicitura: " Domanda per l'iscrizione all'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo".

Art.7

Privacy

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali raccolti in relazione al presente bando saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.

Seguono Allegati

ALLEGATO "A"**FAC SIMILE**

DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 10 GENNAIO 2012, N. 1 "DISPOSIZIONI FINANZIARIE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2012 E PLURIENNALE 2012 - 2014 DELLA REGIONE ABRUZZO (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2012) CHE HA NOVELLATO L'ART. 5 DELLA L.R. 24 MARZO 2009, N. 4 "PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RIORDINO DEGLI ENTI REGIONALI".

Al
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
del Consiglio regionale dell'Abruzzo

OGGETTO: *Domanda per l'iscrizione nell'elenco regionale dei componenti gli organi di controllo ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012 n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) che ha novellato l'art. 5 della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli enti regionali".*

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il
_____ e residente a _____, in Via
_____, tel. _____, mail _____,

PRESENTA

domanda ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1, che ha novellato l'art. 5 della L.R. 24 marzo 2009, n. 4, per l'iscrizione nell'Elenco regionale formato per le nomine di competenza del Consiglio regionale dei componenti gli organi di controllo, secondo le modalità indicate nel bando pubblico .

A tal fine, si allegano:

- a) curriculum vitae;
- b) autodichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"
- c) copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità.

_____, li _____

In fede

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 10 GENNAIO 2012, N. 1 "DISPOSIZIONI FINANZIARIE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2012 E PLURIENNALE 2012 – 2014 DELLA REGIONE ABRUZZO (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2012) CHE HA NOVELLATO L'ART. 5 DELLA L.R. 24 MARZO 2009, N. 4 "PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RIORDINO DEGLI ENTI REGIONALI".

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____ e residente a _____, in Via _____, a corredo della domanda per l'iscrizione nell'elenco regionale ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012 n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) che ha novellato l'art. 5 L.R. 4/2009"Principi generali in materia di riordino degli enti regionali"

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

- 1) di essere cittadino italiano;
- 2) di essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco regionale indicati sul bando pubblico;
- 3) di essere in possesso del titolo di studio _____, conseguito presso _____, in data _____;
- 4) di possedere requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità, nonché l'iscrizione all'albo professionale nel rispetto delle modalità stabilite dall'art. 43 del D.Lgs 27.01.2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE" e l'art. 78 del D.Lgs 28.06.2005, n. 139 "Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'art. 2 della L. 24.02.2005, n. 34".
- 5) d'insussistenza di cause ostative all'elezione o designazione ;
- 6) insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico da assumere;
- 7) dichiarazione di accettazione della carica, in caso di nomina
- 8) di impegnarsi, ove sussistenti, a rimuovere le cause di ineleggibilità o di incompatibilità di cui ai punti 5), 6), 7), pena la decadenza dalla carica, entro il termine di 15 giorni dalla data dell'eventuale nomina o designazione o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi.

Il sottoscritto, inoltre, autorizza il Consiglio regionale al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento delle procedure di istituzione di un elenco regionale ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) che ha integrato l'art. 5 della L.R. 4/2009)".

_____, li _____

In fede

COMUNE DI CARPINETO DELLA NORA (PE)

Graduatoria definitiva assegnazione alloggi E.R.P..

Si rende noto che la Commissione E.R.P. di Pescara, nella seduta del 23.11.2011, n. 83 ha formulato la seguente graduatoria definitiva del bando di concorso n. 5/2010 per l'assegnazione di alloggi E.R.P.

- | | |
|---------------------------|----------|
| 1. Rosini Fabrizio | punti 3; |
| 2. Paolini Massimiliano | punti 2; |
| 3. De Laurentis Vanda | punti 2; |
| 4. Toroschi Maria | punti 2; |
| 5. Matteucci Luis Nino | punti 2; |
| 6. Gentile Giorgia | punti 1; |
| 7. Colarossi Lilio Franco | punti 0; |
| 8. Lungu Adrian | punti 0; |

Esclusi: Silvestri Barbara.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 7 della L.R. n. 96/96, la suddetta graduatoria costituisce provvedimento definitivo in seguito alla pubblicazione sul B.U.R.A..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Geom. Mosca Domenico)



COMUNE DI MONTESILVANO (PE)
Delibera di Giunta Comunale n° 376 del 29/12/2011 – “VARIANTE GENERALE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO n. 1 ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. n. 111 del 17/12/2004. DETERMINAZIONI”.

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di non approvare la variante generale al piano particolareggiato n. 1 denominato “Foce del Saline”, adottato con delibera consigliere n. 111 del 17/12/2004, le cui osservazioni sono state esaminate e controdedotte con delibere di C.C. nn. 118 e 119 del 30/11/2005;
3. Di dare mandato al dirigente del settore VI, sulla scorta delle deliberazioni di Giunta Comunale nn. 314 del 30/10/2008 e 372 del 29/11/2010 di avviare l’iter per l’adozione di una nuova variante al piano particolareggiato n. 1 che tenga conto degli indirizzi pianificatori di cui l’Amm. Comunale si è dotata;
4. Di inviare la seguente deliberazione ai dirigenti dei Settori III, IV e VII;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del T.U.E.L.;

Omissis

IL SINDACO
F.to Dott. Pasquale CORDOMA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Francesca DE CAMILLIS

COMUNE DI MORRO D'ORO (TE)
Avviso di vigenza del piano di settore agricolo in variante al P.R.E..

IL RESPONSABILE
DELL’AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l’art. 11 della Legge regionale n. 18 del 12 aprile 1983

Visto l’art. 43 della Legge regionale n. 11/1999

RENDE NOTO

Che con delibera di C.c. n. 24 in data 26.11.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente approvato il PIANO DI SETTORE AGRICOLO in variante al PRE per la regolamentazione delle modalità di conservazione recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente dimesso dall’uso agricolo (comma “b” e “c” art. 69 LR 18/83); e per la disciplina degli interventi turistico ricettivi e delle attività extra alberghiere di supporto e integrazione.

I relativi atti sono depositati presso l’Ufficio Tecnico Comunale

Morro d'Oro, 2.03.2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to NOTARINI Dott. Fabrizio

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**